

Guida ai finanziamenti regionali

Schede legislative anno 2009



Quaderno n. 17



GUIDA AI FINANZIAMENTI REGIONALI

SCHEDE LEGISLATIVE ANNO 2009

Quaderno N. 17

CENTRO STUDI E DOCUMENTAZIONE PER LE AUTONOMIE LOCALI

DIREZIONE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE

Direttore: Rita Marchiori

SETTORE COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE

CENTRO STUDI E DOCUMENTAZIONE PER LE AUTONOMIE LOCALI

Telefoni: 011.5757 375 – 844 - 703

Redazione a cura di:

Alessandra Maina, Gian Piero Valenti

È possibile consultare ovvero stampare il contenuto del volume all'indirizzo internet:

<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/pubblicazioni/finreint/>

Il Piemonte sta vivendo una fase recessiva e di forte crisi economica, un giogo che grava sempre più sulla situazione produttiva delle imprese, con risvolti negativi che stanno cambiando la vita delle famiglie. Bisogna prendere atto della situazione, e agire con grande senso di responsabilità: le aziende e i nuclei familiari attendono risposte concrete dalle istituzioni nel più breve tempo possibile: il parlamento piemontese ha infatti approvato il bilancio regionale entro il 2008, in modo da mettere in campo in tempi brevi tutti gli strumenti di contrasto alla congiuntura economica sfavorevole che stiamo vivendo.

Bisogna dunque approfondire il nostro impegno per invertire la tendenza negativa, agendo celermente e ascoltando con attenzione la voce dei cittadini e delle comunità territoriali. Il Piemonte è una terra che sa cambiare pelle, ricoprendo senza problemi ruoli di assoluta eccellenza in ambiti precedentemente trascurati o non sufficientemente valorizzati.

Nel nostro futuro non ci sarà solo eno-gastronomia quindi, ma anche turismo, sostegno alla ricerca, creazione e insediamento di nuove imprese, scommettendo su un nuovo modello di sviluppo che non intende trascurare i settori che da sempre hanno rappresentato il motore trainante dell'economia subalpina, come ad esempio quello metalmeccanico e manifatturiero.

Credo nella politica che sa fare la sua parte, consapevole delle reali necessità dei cittadini: bisogna dunque incrementare la qualità dei servizi offerti, la partecipazione alla vita istituzionale, l'inclusione sociale, l'attuazione dei principi di pari opportunità, il dialogo con i Comuni e gli enti territoriali.

Questa pubblicazione deve dunque servire alla nostra comunità regionale per infondere nuova fiducia, spronare all'impegno e all'elaborazione critica di idee e progetti: gli incentivi economici devono essere quindi un possibile volano di sviluppo, una risorsa che, sapientemente gestita, può tornare utile per restituire alla nostra Regione un periodo di serenità e sviluppo.

Davide Gariglio

Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte

AVVERTENZE

Lo studio è stato condotto sia utilizzando le informazioni desunte dalla banca dati delle leggi regionali sia attraverso un capillare lavoro di verifica (e di integrazione per l'individuazione delle fonti legislative non iscritte sul bilancio regionale) condotto presso tutti i Settori regionali interessati.

Nel testo sono state classificate tutte le varie tipologie di intervento finanziario, gestite direttamente dalla Regione, le cui procedure di assegnazione fanno riferimento alla vigente legislazione regionale, statale e comunitaria. In tutti i casi è richiesta l'attivazione dei potenziali beneficiari attraverso presentazione di apposita istanza.

Sono considerati a gestione diretta regionale:

- a) le sovvenzioni che trovano collocazione sul bilancio regionale
- b) le sovvenzioni non a carico del bilancio regionale le cui disposizioni istitutive prevedono un rilevante coinvolgimento procedurale della Regione sia tramite un ruolo di indirizzo e di coordinamento sia tramite compiti esclusivi di istruttoria sulle singole pratiche.

L'indagine non pretende di esaurire la gamma delle opportunità contributive offerte dalla Regione (o dallo Stato e dalla CEE per il tramite della Regione), rimanendo pertanto escluse le sovvenzioni, anche di rilevante entità, non subordinate all'inoltro di specifica domanda, nonché le erogazioni in servizi o in azioni ammissibili determinate da estemporanee iniziative dell'organo politico-amministrativo.

NOTE DI CONSULTAZIONE

Per facilitare la comprensione e l'utilizzo delle schede legislative occorre premettere alcune avvertenze:

- 1) si citano solo le scadenze che avviano la pratica di contributo e non anche quelle relative a momenti endoprocedimentali;
- 2) nel riportare le previsioni di legge si è preferito il criterio della sintesi logica a favore della completezza di dettaglio, tralasciando a volte di trascrivere l'intero dettato legislativo;
- 3) le schede legislative sono uno strumento "pratico" di prima consultazione, che non può sostituire la lettura attenta delle leggi di riferimento, degli atti amministrativi e delle direttive di volta in volta emanate, le quali, nel loro insieme, restano l'unica fonte legittima di riferimento;
- 4) gli Enti locali territoriali, qualora risultino inclusi tra i destinatari dei contributi, sono sempre citati in modo esplicito; pertanto il termine "enti pubblici", ove compaia senza ulteriori specificazioni, non comprende comuni, comunità montane, province;
- 5) nei casi in cui alla voce "procedura" non siano indicati termini di scadenza per le domande di contributo è da intendersi che, in generale, la domanda può essere sempre avanzata oppure che il termine deve ancora essere determinato con apposito provvedimento;
- 6) la classificazione (e la sottoclassificazione) delle materie raggruppa le schede con riferimento, in via generale, agli indici tematici della Banca dati Arianna ovvero risponde ad una collocazione di senso comune che vuole facilitare la ricerca delle schede (in base al senso comune) e alla loro più specifica fonte legislativa.

Nel campo informazioni delle schede legislative è stata riportata prevalentemente l'indicazione dell'Assessorato, della Direzione e del Settore competente, ai sensi della L.R. 8/8/97, n. 51; in alcuni casi, sulla base di precisazioni da parte degli uffici, è stata evidenziata anche (o solo) la Direzione di riferimento.

INDICE

ACCORDI DI COLLABORAZIONE O COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	23
INIZIATIVE PER L'ATTUAZIONE DI ACCORDI DI COLLABORAZIONE FRA LA REGIONE ED ENTITÀ ISTITUZIONALI DI PAESI ESTERI - MODALITÀ DI ESERCIZIO E DI FINANZIAMENTO DELLE COMPETENZE REGIONALI IN MATERIA	23
INTERVENTI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DI UNA CULTURA ED EDUCAZIONE DI PACE, PER LA COOPERAZIONE E LA SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE	23
AGRICOLTURA E FORESTE	24
AGRICOLTURA BIOLOGICA	24
APPLICAZIONE DI TECNICHE DI PRODUZIONE BIOLOGICA	24
CONTRIBUTO PER PROGRAMMI DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE IN MATERIA DI AGRICOLTURA BIOLOGICA	24
ATTIVITÀ AZIENDALE E ASSETTO FONDARIO	25
ACQUISTO MACCHINARI ED ATTREZZATURE PER IL SISTEMA AGROINDUSTRIALE PIEMONTESE	25
AIUTI ALLE AZIENDE AGRICOLE PER L'UTILIZZO DI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE AGRICOLA	25
CONTRIBUTO PER L'AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DELLE COOPERATIVE E LORO CONSORZI AI FINI DI UN EQUILIBRATO RAPPORTO TRA MEZZI PROPRI E CAPITALI INVESTITI	26
CONTRIBUTO PER LA CONDUZIONE AZIENDALE	27
EROGAZIONI DI DOCUMENTI DI ESENZIONE FISCALE (BUONI) ANNUALI PER L'ACQUISTO DI CARBURANTI AGRICOLI AGEVOLATI	27
INDENNITÀ COMPENSATIVA PER ZONE AGRICOLE SVANTAGGIATE	28
INTERVENTI PER L'ACQUISTO DI MACCHINARI, STRUMENTAZIONI ANALITICHE E APPARECCHIATURE INFORMATICHE E TELEMATICHE HARDWARE E SOFTWARE	28
INTERVENTI PER L'IMPIEGO DI PERSONALE QUALIFICATO E SPECIALIZZATO PER L'ATTUAZIONE DI SERVIZI AD ELEVATO CONTENUTO DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA	29
INTERVENTI PER LA COSTRUZIONE, L'ACQUISTO E/O IL POTENZIAMENTO DI IMPIANTI PRODUTTIVI PER LA TRASFORMAZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI ED AGROINDUSTRIALI NONCHÈ PER LA RACCOLTA E IL TRASPORTO DI PRODOTTI E SOTTOPRODOTTI	29
INTERVENTI RELATIVI A PROGETTI COMMERCIALI E DI MARKETING AVENTI CARATTERE INNOVATIVO, NONCHÈ PER L'ACQUISIZIONE DI SPECIFICHE CONSULENZE PROFESSIONALI PER LO STUDIO DI FATTIBILITÀ	30
INTERVENTI RELATIVI AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DELLE STRUTTURE AGRARIE - PREMI DI INSEDIAMENTO AI GIOVANI IN AGRICOLTURA	30
RIORDINO FONDARIO.....	31

ATTIVITÀ PROMOZIONALI E FORMATIVE, ATTIVITÀ COLLATERALI	32
ACCRESIMENTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI	32
CONTRIBUTI PER INIZIATIVE DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE CHE NON RIGUARDANO ATTIVITÀ DI PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE	32
CONTRIBUTI PER INTERVENTI CONNESSI ALLA REALIZZAZIONE E ALLO SVILUPPO DI SEDI DI COLLEGAMENTO TRA PRODUTTORI, COMMERCIANTI E OPERATORI DELLE FILIERE E DI QUALIFICATI CENTRI DI INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE	33
CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E QUALIFICAZIONE DEGLI OPERATORI IMPIEGATI PROFESSIONALMENTE NELLE PRODUZIONI VITIVINICOLE E NELLE ATTIVITÀ CONNESSE E INDOTTE DEL TURISMO ENOGASTRONOMICO E NELLA GESTIONE DEI TERRITORI E DELLA TUTELA AMBIENTALE	34
CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI PROGETTAZIONE, MESSA IN LOCO E MANUTENZIONE DELLA SEGNALETICA DELLE STRADE DEL VINO.....	34
CONTRIBUTI PER L'ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI, SEMINARI E MEETINGS TECNICO - SCIENTIFICI NEL SETTORE AGRICOLO FINALIZZATI ALLA DIVULGAZIONE DI STUDI E RICERCHE SPERIMENTALI	35
CORSI PER IL RILASCIO O IL RINNOVO DEI "PATENTINI" PER L'ACQUISTO E L'UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI	35
INCENTIVAZIONE ALL'ATTIVITÀ DELLE ENOTECHE REGIONALI, DELLE BOTTEGHE DEL VINO O CANTINE COMUNALI	36
PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI	36
INFRASTRUTTURE RURALI	37
CONTRIBUTI PER LA FUSIONE DEI CONSORZI DI BONIFICA ED IRRIGAZIONE	37
CONTRIBUTI PER OPERE IRRIGUE COLLETTIVE A FAVORE DEGLI ENTI DI GESTIONE DEI CANALI DEL DEMANIO REGIONALE	37
CONTRIBUTI PER OPERE IRRIGUE COLLETTIVE A FAVORE DEI CONSORZI DI IRRIGAZIONE E BONIFICA	37
IRRIGAZIONE: SPESE DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI	37
PROGETTI ED OPERE DI IRRIGAZIONE E DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-AGRARIA	38
PRODUZIONE AGRICOLA COMPATIBILE CON L'AMBIENTE	38
APPLICAZIONE DI TECNICHE DI PRODUZIONE INTEGRATA	38
COLTIVAZIONI A PERDERE PER L'ALIMENTAZIONE DELLA FAUNA SELVATICA	38
ELEMENTI DELL'AGROECOSISTEMA A PREVALENTE FUNZIONE AMBIENTALE E PAESAGGISTICA	39
FASCE TAMPONE INERBITE	39
INCREMENTO DEL CONTENUTO DI CARBONIO ORGANICO DEL SUOLO	40

SOSTEGNO ALL'ASSOCIAZIONISMO E SVILUPPO PRODUZIONI ANIMALI	40
ALLEVAMENTO DI SPECIE ANIMALI LOCALI IN PERICOLO DI ESTINZIONE	40
AZIONI DIRETTE A MIGLIORARE LE CONDIZIONI DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA	41
CONCESSIONE DI INDENNITÀ ANNUE PER LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO DI RICONOSCIUTA CAPACITÀ TARTUFIGENA.	41
CONTRIBUTI A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI O DELL'UNIONE DI ASSOCIAZIONI DI CERCATORI DI TARTUFI, PER L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI TARTUFI DEL PIEMONTE	41
CONTRIBUTI A FAVORE DI COMUNI, PROVINCE E DI ENTI PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVOLGIMENTO DI FIERE, MOSTRE, MANIFESTAZIONI E CONVEGNI RIGUARDANTI IL TARTUFO E LA TARTUFICOLTURA	42
CONTRIBUTI PER PROGRAMMI OPERATIVI ALLE ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI (O.C.M.)	42
CONTRIBUTO PER LE SPESE DI SMALTIMENTO DEGLI ANIMALI MORTI IN ALLEVAMENTO E SUI PREMI ASSICURATIVI PER POLIZZE IN CAMPO ZOOTECNICO	42
INTERVENTI PER LO SVILUPPO ED IL SOSTEGNO DELL'APICOLTURA	43
MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DEL LATTE BOVINO ALLA PRODUZIONE	43
ORGANIZZAZIONE DELLA MOSTRA NAZIONALE BOVINI DI RAZZA PIEMONTESE	43
PRATICHE DI PRODUZIONE FINALIZZATE ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE NATURALI NEI PASCOLI MONTANI	43
PRATZ - PIANO REGIONALE DI ASSISTENZA TECNICA IN ZOOTECNIA	44
RILASCIO AUTORIZZAZIONI PER LA RIPRODUZIONE ANIMALE	44
SOVVENZIONI ORDINARIE ANNUALI ALLE ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI AGRICOLE E ALLE ORGANIZZAZIONI REGIONALI DEI PRODUTTORI AGRICOLI	44
SPESE DI ORGANIZZAZIONE DELLE MOSTRE E DELLE RASSEGNE ZOOTECNICHE REGIONALI	45
STRUTTURE ED ATTREZZATURE	45
STRUTTURE PER L'ALLEVAMENTO	45
ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE	45
AIUTI COMUNITARI PER IL BURRO ACQUISTATO DA ISTITUZIONI E COLLETTIVITÀ SENZA SCOPO DI LUCRO	46
AIUTI PER I PRODOTTI LATTIERO - CASEARI DISTRIBUITI AGLI ALLIEVI DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI.....	46
AIUTI PER L'AVVIAMENTO DI CONSORZI PER LA PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE DI QUALITÀ DEL PIEMONTE	46
CONTRIBUTI AFFERENTI AL PROGRAMMA DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E DIMOSTRAZIONE IN MATERIA DI AGRICOLTURA.....	47

CONTRIBUTI PER INDAGINE E STUDIO, PROMOZIONE E INFORMAZIONE, NONCHÉ FINALIZZATI AL RECUPERO DEL FOLCLORE E DELLE TRADIZIONI STORICHE E RURALI ED IN GENERALE ALL' ANIMAZIONE DEI TERRITORI VITICOLI.....	48
CONTRIBUTI PER L' ASSISTENZA TECNICA ALLA COOPERAZIONE AGRICOLA	48
CONTRIBUTI PER PROGETTI DI ASSISTENZA TECNICA AGRARIA APPLICATA AD AMPIA RICADUTA TERRITORIALE	49
CONTRIBUTO ALLE ASSOCIAZIONI PROVINCIALI ALLEVATORI PER LA TENUTA DEI LIBRI GENEALOGICI E PER L'EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI FUNZIONALI	50
CONVERSIONE DI SEMINATIVI IN COLTURE FORAGGERE PERMANENTI.....	50
INTERVENTI DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO ED ALIMENTARE	50
INTERVENTI ORDINARI PER L' ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DI IMPIANTI DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE, PER LA COSTRUZIONE, L' ACQUISTO ED IL POTENZIAMENTO DI STRUTTURE E DI ATTREZZATURE NECESSARIE AD ASSICURARE LA PRODUZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA LAVORAZIONE, LA TRASFORMAZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI.....	51
INTERVENTI PER L' ACQUISTO DI AZIENDE O RAMI DI AZIENDA, RETI COMMERCIALI.....	51
INTERVENTI PER L' ACQUISTO DI MARCHI AI FINI DELLO SVILUPPO DELLA PRESENZA SUI MERCATI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI	52
INTERVENTI PER L' ACQUISTO DI PARTECIPAZIONI, ANCHE DI MINORANZA, IN ENTI E/O SOCIETÀ COMMERCIALI AI FINI DELLA MIGLIORE COLLOCAZIONE DEI PRODOTTI AGROINDUSTRIALI	52
INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI DI QUALITÀ AZIENDALE.....	53
INTERVENTI REGIONALI PER L' IRRIGAZIONE	54
PREMIO SOSTITUZIONE BESTIAME INFETTO	54
PROGRAMMA DI AIUTI AL PREPENSIONAMENTO IN AGRICOLTURA.....	54
PROGRAMMA DI INCENTIVAZIONE AL RIORDINO IRRIGUO VOLONTARIO.....	54
PROGRAMMA DI INCENTIVAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELL' AMBIENTE ED AL RISPARMIO ENERGETICO NELL' ATTIVITÀ DI PRODUZIONE AGRICOLA NONCHE' ALLA PRODUZIONE E ALL'UTILIZZAZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI	55
PROGRAMMA DI MECCANIZZAZIONE AGRICOLA.....	55
AMBIENTE.....	56
BANDO DIRETTO ALLA CONCESSIONE DI UN PRESTITO AGEVOLATO MEDIANTE FONDO ROTATIVO PER LA REALIZZAZIONE O IL POTENZIAMENTO DI RETI DI TELERISCALDAMENTO E/O TELERAFFRESCAMENTO	56
CONTRIBUTI PER IL MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DEI FANGHI DI DEPURAZIONE AVVIATI AL RECUPERO.....	56

CONTRIBUTI PER LA TUTELA DEI BIOTOPI.....	57
CONTRIBUTI PER VIAGGI DI ISTRUZIONE NELLE AREE PROTETTE E NEI SITI DELLA RETE NATURA	57
INCENTIVAZIONE ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE SU DISCARICHE ESAURITE ED IN FASE DI GESTIONE POST - OPERATIVE	57
INTERVENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DI INIZIATIVE VOLTE ALLA LOTTA CONTRO LE ZANZARE.....	58
RECUPERO DELLE AREE DEGRADATE	58
SALVAGUARDIA E SVILUPPO DI AREE DI ELEVATO INTERESSE BOTANICO	59
TUTELA DEL PATRIMONIO SPELEOLOGICO DELLA REGIONE PIEMONTE	59
ARTIGIANATO.....	60
CONTRIBUTI REGIONALI IN CONTO INTERESSI ED IN CONTO CANONI SUI PRESTITI ARTIGIANCASSA	60
CONTRIBUTO IN CONTO CANONI SULLE OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA “ARTIGIANCASSA” AVENTE AD OGGETTO L’ IMPIANTO (ACQUISTO O COSTRUZIONE) E/O AMPLIAMENTO DEL LABORATORIO, L’ACQUISTO DI MACCHINE E ATTREZZI NUOVI ED USATI E AUTOVEICOLI NUOVI COMUNQUE POSTI AL SERVIZIO DI TUTTE LE ATTIVITÀ CERTIFICATE SVOLTE DALL’IMPRESA	60
IMPIANTO, AMPLIAMENTO E AMMODERNAMENTO DI LABORATORI, ACQUISTO DI MACCHINARI ED ATTREZZATURE, FORMAZIONE DI SCORTE DI MATERIE PRIME E PRODOTTI FINITI	61
INCENTIVI PER L’IMPLEMENTAZIONE DI SISTEMI DI QUALITÀ E CERTIFICAZIONE ISO 9001:2000 - QUALIFICAZIONE SOA - CERTIFICAZIONE ISO 14001 E EMAS II - RESPONSABILITÀ SOCIALE E CERTIFICAZIONE SA 8000 SICUREZZA E CERTIFICAZIONE OHSAS 18001	61
INCENTIVI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI ASSISTENZA TECNICO-ORGANIZZATIVA, ECONOMICO - FINANZIARIA, TECNOLOGICA,PRODUTTIVA E COMMERCIALE A FAVORE DELLE IMPRESE ARTIGIANE	62
ASILI NIDO	63
CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEGLI INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DI ASILI NIDO COMUNALI E MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI ASILI NIDO COMUNALI ESISTENTI.....	63
CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE CHE UTILIZZANO ASILI NIDO PRIVATI, MICRO NIDI, BABY PARKING E NIDI IN FAMIGLIA NEI COMUNI PRIVI DI NIDO COMUNALE, PER IL PROLUNGAMENTO ORARIO ASILI NIDO COMUNALI E PER IL NUOVO CONVEZIONAMENTO UTILIZZO NIDI COMUNALI.....	63
CONTRIBUTI PER LA GESTIONE DEGLI ASILI NIDO	63
FONDO REGIONALE PER IL POTENZIAMENTO DELLA RETE DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA.....	64

ASSISTENZA SCOLASTICA - ISTRUZIONE	64
ACQUISTO DI SCUOLABUS PER LE SCUOLE DELL'OBBLIGO	64
ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDI A SOSTEGNO DELLA SPESA DELLE FAMIGLIE PER L'ISTRUZIONE	64
ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDI PER LA FREQUENZA AL COLLEGIO DEL MONDO UNITO DELL'ADRIATICO DI DIUNO AURISINA - TRIESTE	65
ASSEGNO DI STUDIO PER LA COPERTURA PARZIALE DELLE SPESE DI ISCRIZIONE E FREQUENZA SCOLASTICA PER GLI ALLIEVI DELLE SCUOLE STATALI E PARITARIE	65
ASSEGNO DI STUDIO PER LA COPERTURA PARZIALE DELLE SPESE PER L'ACQUISTO DEI LIBRI DI TESTO PER LE ATTIVITÀ INTEGRATIVE PREVISTE DAI PIANI DELL'OFFERTA FORMATIVA E PER I TRASPORTI.	66
CONTRIBUTI PER CONCORRERE ALLE SPESE DI GESTIONE DELLE SCUOLE MATERNE AUTONOME	66
FORNITURA GRATUITA O SEMIGRATUITA O IN COMODATO DEI LIBRI DI TESTO PER GLI ALUNNI CHE ADEMPIONO L'OBBLIGO SCOLASTICO E QUELLI DELLA SCUOLA MEDIA SECONDARIA SUPERIORE	66
INTERVENTI FINALIZZATI A FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO	67
ASSISTENZA SOCIALE	67
BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI PROGETTI E INIZIATIVE NEL SETTORE DEL CONTRASTO ALLA DEVIANZA E ALLA CRIMINALITÀ E A FAVORE DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE O EX DETENUTI - AREA ADULTI	67
CONTRIBUTI A FAVORE DELLE PARROCCHIE, DEGLI ISTITUTI CATTOLICI E DEGLI ALTRI ENTI DI CULTO RICONOSCIUTI DALLO STATO ATTRAVERSO LE ATTIVITÀ DI ORATORIO	67
CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI ED ENTI A STRUTTURA ASSOCIATIVA, FINALIZZATI AL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE A FAVORE DI CITTADINI DISABILI	68
CONTRIBUTI AGLI ISTITUTI DI PATRONATO E DI ASSISTENZA SOCIALE IN RELAZIONE ALL'ATTIVITÀ DI PATROCINIO E ALLE INIZIATIVE NEI SETTORI DELL'ASSISTENZA E DELLA SICUREZZA SOCIALE	68
CONTRIBUTI AGLI ORGANISMI REGIONALI DI COLLEGAMENTO E DI COORDINAMENTO DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO PER SPECIFICI E DOCUMENTATI PROGETTI E ATTIVITÀ	68
CONTRIBUTI ALLE ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA (IPAB) CHE GESTISCONO STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI PER LA SOSTITUZIONE DEL PERSONALE IN CONGEDO PER MATERNITÀ	69
CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELLA RETE DI STRUTTURE DEI PRESIDI SOCIO-ASSISTENZIALI	69
CONTRIBUTI PER L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE GESTANTI IN DIFFICOLTÀ, DELLA MATERNITÀ E DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA	70
CONTRIBUTI PER L'ATTIVAZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI DI SERVIZIO CIVICO VOLONTARIO DELLE PERSONE ANZIANE	70

CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI ED INIZIATIVE A FAVORE DEI GIOVANI	70
CONTRIBUTI PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO DEI SERVIZI SOCIALI	71
CONTRIBUTI PER PROGETTI DI IMPIEGO DI DETENUTI IN SEMILIBERTÀ, AMMESSI AL LAVORO ALL'ESTERNO, AFFIDATI IN PROVA AL SERVIZIO SOCIALE O IN DETENZIONE DOMICILIARE PER LAVORI SOCIALMENTE UTILI	72
COOPERAZIONE SOCIALE	72
FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO DELLE VITTIME DI PEDOFILIA	73
CACCIA E PESCA	74
CONTRIBUTO AI PROPRIETARI E CONDUTTORI DEI FONDI INCLUSI NEL PIANO FAUNISTICO-VENATORIO REGIONALE PER LA VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE E LA SALVAGUARDIA DELLA FAUNA SELVATICA	74
FONDO REGIONALE PER IL RISARCIMENTO DEI DANNI PRODOTTI DALLA FAUNA SELVATICA E DALL'ATTIVITÀ VENATORIA	74
CALAMITÀ NATURALI	75
CONTRIBUTI PER ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE EFFETTUATE DAGLI ENTI LOCALI	75
DANNI ALLE COLTURE E ALLE STRUTTURE AGRICOLE A SEGUITO DI ECCEZIONALI AVVERSITÀ ATMOSFERICHE	75
INTERVENTI PER OVVIARE E PREVENIRE I DANNI ARRECATI DALLE CALAMITÀ NATURALI O DA ALTRI EVENTI ECCEZIONALI IN FRUTTICOLTURA	76
PRONTO INTERVENTO E CALAMITÀ NATURALI	77
RIPRISTINO DI INFRASTRUTTURE CONNESSE ALL'ATTIVITÀ AGRICOLA, TRA CUI QUELLE IRRIGUE E DI BONIFICA, DANNEGGIATE DA ECCEZIONALI AVVERSITÀ ATMOSFERICHE	78
SOVVENZIONI PER IL RIPRISTINO DI STRUTTURE DANNEGGIATE DA AVVERSITÀ ATMOSFERICHE NON DELIMITABILI	79
VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO NELLA PROTEZIONE CIVILE	79
COMMERCIO	80
CONTRIBUTI AI CONSORZI E ALLE SOCIETÀ CONSORTILI AGROALIMENTARI E TURISTICO-ALBERGHIERE PER LE ATTIVITÀ PROMOZIONALI DEL 2007	80
CONTRIBUTI AI CONSORZI E ALLE SOCIETÀ CONSORTILI PER IL COMMERCIO ESTERO CHE ABBIANO COME SCOPI SOCIALI L'ESPORTAZIONE DEI PRODOTTI DELLE IMPRESE CONSORZIATE E LA RELATIVA ATTIVITÀ PROMOZIONALE (anno 2007)	80
CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI FIERISTICHE	81
INTERVENTI DIRETTI ALLO SVILUPPO DELLE PICCOLE IMPRESE COMMERCIALI INERENTI L'INNOVAZIONE GESTIONALE E TECNOLOGICA, LA RISTRUTTURAZIONE DEI LOCALI SEDE DELL'ATTIVITÀ, IL RICORSO ALLA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ, LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE.....	81

INTERVENTI PER COMMERCIALIZZARE LE PRODUZIONI PIEMONTESE IN ITALIA ED ALL'ESTERO: INIZIATIVE ANNUALI	82
INTERVENTI PER COMMERCIALIZZARE LE PRODUZIONI PIEMONTESE: PROGETTI PLURIENNALI.....	82
MISURE E LINEE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL COMMERCIO URBANO E PER IL SOSTEGNO DELLE AREE A RISCHIO DI DESERTIFICAZIONE COMMERCIALE E/O COMMERCIALMENTE DEBOLI, IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 28/99 E DELLA DELIBERA CIPE 100/98. TRIENNIO 06-08	83
PROVVEDIMENTI PER LA TUTELA E DIFESA DEL CONSUMATORE.....	83
USURA: INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA.....	84
COMUNI	85
CONSULENZA REGIONALE GRATUITA AGLI ENTI LOCALI	85
CONTRIBUTI "REGIONALIZZATI" PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI SERVIZI COMUNALI DI UNIONI DI COMUNI E COMUNITÀ MONTANE	85
CONTRIBUTI ALLE FORME ASSOCIATIVE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI SERVIZI COMUNALI	86
INTERVENTI PER LA DIFESA LEGALE DEI PICCOLI COMUNI	86
MISURE A SOSTEGNO DEI PICCOLI COMUNI	86
PIANI COMUNALI DI COORDINAMENTO DEGLI ORARI	87
COMUNITÀ COLLINARI	87
PROVVEDIMENTI PER LA TUTELA E LO SVILUPPO DEI TERRITORI E DELL'ECONOMIA COLLINARE.....	87
COMUNITÀ MONTANE	88
PROGETTI SPECIALI INTEGRATI	88
COOPERAZIONE	89
INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DELLA COOPERAZIONE.....	89
PROVVEDIMENTI A FAVORE DEL MOVIMENTO COOPERATIVO	90
CULTURA E SPETTACOLO	91
ARCHIVI - BIBLIOTECHE - CENTRI CULTURALI - MUSEI: INTERVENTI DI RESTAURO, ALLESTIMENTO E VALORIZZAZIONE	91
ARCHIVI STORICI: RIORDINO, INVENTARIAZIONE E VALORIZZAZIONE	91
ARCHIVI, BIBLIOTECHE, ISTITUTI CULTURALI, MUSEI E PATRIMONIO CULTURALE: INTERVENTI EDILIZI	92
ARRICCHIMENTO DELLE COLLEZIONI PUBBLICHE DI BENI BIBLIOGRAFICI, ICONOGRAFICI, ARTISTICI E DOCUMENTARI ANTICHI, RARI E DI PREGIO	92

BIBLIOTECHE: TUTELA BENI LIBRARI	93
INTERVENTI RELATIVI AGLI EDIFICI DI CULTO E PERTINENZE FUNZIONALI ALL'ESERCIZIO DEL CULTO	93
TUTELA E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO E DEI VALORI STORICI, SOCIALI E CULTURALI DELLE SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO	94
CONTRIBUTI PER LA PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA	94
INTERVENTI A SOSTEGNO DEI CORSI SVOLTI DALLE UNIVERSITÀ POPOLARI E DELLA TERZA ETÀ O COMUNQUE DENOMINATE	95
INTERVENTI REGIONALI PER LE CELEBRAZIONI	95
NORME IN MATERIA DI TUTELA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE	96
PROMOZIONE ATTIVITÀ CULTURALI - ATTIVITÀ ESPOSITIVE DI RILIEVO REGIONALE	96
PROMOZIONE ATTIVITÀ CULTURALI - CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE E ARREDI A FAVORE DI CENTRI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO	97
PROMOZIONE ATTIVITÀ DEL TEATRO DI PROSA	97
PROMOZIONE DELLA STORIA E DELLA CULTURA REGIONALE E DELL'ARCO ALPINO, RIEVOCAZIONI STORICHE	98
SOSTEGNO AD INIZIATIVE CONVEGNISTICO - SEMINARIALI	98
SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E CULTURALI DI EDUCAZIONE PERMANENTE A CARATTERE REGIONALE.....	99
SOSTEGNO DEI CORSI DI FORMAZIONE MUSICALE DI ISTITUTI E SCUOLE DI MUSICA.....	99
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO LINGUISTICO DEL PIEMONTE	100
VALORIZZAZIONE DELLE ESPRESSIONI ARTISTICHE DI STRADA	100
ACQUISTO DI PUBBLICAZIONI DI INTERESSE REGIONALE	101
CENSIMENTO DEI CARATTERI TIPOLOGICI NELL'AMBITO COMUNALE E REALIZZAZIONE DEL CATALOGO DEI BENI CULTURALI ARCHITETTONICI	101
CONTRIBUTI PER LA CONSERVAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI LOCALI STORICI	102
FONDI PER IL CENSIMENTO DEI LOCALI STORICI E PER INIZIATIVE DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE	102
INTERVENTI DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ARCHITETTONICI DI RILEVANZA TIPOLOGICA	102
INTERVENTI ED OPERE PER LA GESTIONE DEGLI ECOMUSEI	103
PROMOZIONE ATTIVITÀ CULTURALI - CONTRIBUTI A FAVORE DI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE, LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA E LA TRASFORMAZIONE STRUTTURALE DI SEDI DESTINATE AD ATTIVITÀ CULTURALI E DELLO SPETTACOLO	103

PROMOZIONE ATTIVITÀ CULTURALI - INIZIATIVE CONVEGNISTICO-SEMINARIALI DI RILIEVO REGIONALE	104
PROMOZIONE ATTIVITÀ CULTURALI - RASSEGNE E FESTIVAL MUSICALI, TEATRALI, CINEMATOGRAFICI E DI DANZA, PRODUZIONI AUDIOVISIVE.....	104
RISTRUTTURAZIONE E AMMODERNAMENTO DI STRUTTURE CULTURALI E DELLO SPETTACOLO	105
SOSTEGNO AD INIZIATIVE CONVEGNISTICO - SEMINARIALI (AMBITO UNIVERSITÀ E ISTITUTI SCIENTIFICI)	105
SOSTEGNO ALL'EDITORIA	106
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEGLI ALBERI MONUMENTALI DI ALTO PREGIO NATURALISTICO E STORICO	106
EDILIZIA RESIDENZIALE	107
CONTRIBUTI INTEGRATIVI ALLE ECONOMIE DELL'VIII PROGRAMMA L. 179/92	107
ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI	107
FONDO PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE	107
FONDO SOCIALE A FAVORE DI ASSEGNATARI DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA SOVVENZIONATA	108
EDILIZIA SCOLASTICA.....	108
CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI EDILIZI SU EDIFICI DI PROPRIETÀ COMUNALE SEDE DI SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO STATALI E NON STATALI PARITARIE GESTITE DA ENTI LOCALI	108
INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI EDILIZIA SCOLASTICA	109
EMIGRAZIONE - IMMIGRAZIONE	110
CONTRIBUTI PER INTERVENTI A FAVORE DEGLI IMMIGRATI EXTRA-COMUNITARI RESIDENTI IN PIEMONTE	110
CONTRIBUTI PER INTERVENTI A FAVORE DELLA POPOLAZIONE ZINGARA	110
INTERVENTI IN MATERIA DI MOVIMENTI MIGRATORI	111
ENERGIA.....	112
BANDO DIRETTO ALLA CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSE PER L'INCENTIVAZIONE DI INTERVENTI INMATERIA DI RISPARMIO ENERGETICO E DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA	112
INCENTIVAZIONE ALL'INSEDIAMENTO DI NUOVI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI SISTEMI E COMPONENTI DEDICATI ALLO SFRUTTAMENTO DI ENERGIE RINNOVABILI E VETTORI ENERGETICI, ALL'EFFICIENZA ENERGETICA, NONCHE' ALL'INNOVAZIONE DI PRODOTTO NELL' AMBITO DELLE TECNOLOGIE IN CAMPO ENERGETICO	113
INCENTIVAZIONE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E ALL'USO DI FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE NEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	114

FORMAZIONE PROFESSIONALE.....	115
ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE REALIZZATE CON IL CONCORSO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO OB. 2 PERIODO 2007-2013 E DA SPECIFICHE LEGGI NAZIONALI	115
FORMAZIONE PROFESSIONALE RIVOLTA A STUDENTI E PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE.....	116
FORMAZIONE PROFESSIONALE RIVOLTA AI SOGGETTI OCCUPATI.....	117
INDUSTRIA	119
INTERVENTI PER AGEVOLARE L'ADOZIONE DI PRODOTTI E SERVIZI INFORMATICI INNOVATIVI, BASATI SULL' UTILIZZO DI INTERNET E CHE RISPONDANO A REALI BISOGNI DELLA PMI AUMENTANDONE L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITÀ.....	119
INTERVENTI PER FAVORIRE L'OFFERTA DI SERVIZI INFORMATICI DA PARTE DI PICCOLE E MEDIE IMPRESE, FINALIZZATI ALL'EFFICIENZA NEI METODI DI PRODUZIONE E DI ORGANIZZAZIONE DELLE FUNZIONI AZIENDALI	121
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2007-2013.....	123
INFORMAZIONE LOCALE	124
INTERVENTI PER L'INFORMAZIONE LOCALE	124
OCCUPAZIONE.....	124
AGEVOLAZIONI PER TRASFORMAZIONE CENTRALINI PER NON VEDENTI	124
APERTURA DI CANTIERI DI LAVORO PER DISOCCUPATI	124
FONDO DI GARANZIA PER L' ACCESSO AL CREDITO A FAVORE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE E GIOVANILE ISTITUITO ARTICOLO 8 DELLA LEGGE REGIONALE 18 MAGGIO 2004, N. 12 MODIFICATO DALL' ARTICOLO 30 DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2007, N. 9	125
INCENTIVAZIONI CON MISURE STRAORDINARIE ALLA CREAZIONE DI NUOVI POSTI DI LAVORO PER SOGGETTI IN DIFFICOLTÀ OCCUPAZIONALE.....	126
INCENTIVAZIONI CON MISURE STRAORDINARIE ALLA PROMOZIONE, SOSTEGNO E DIFFUSIONE DI NUOVE INIZIATIVE IMPRENDITORIALI.....	126
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2007 /2013 PER L'OBIETTIVO 2 "COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE" DEL FONDO SOCIALE EUROPEO - ASSE A.....	127
OPERE PUBBLICHE	128
COSTRUZIONE E SISTEMAZIONE DI STRADE COMUNALI, OPERE OCCORRENTI PER IL RIFORNIMENTO DI ENERGIA ELETTRICA, IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA, COSTRUZIONE E SISTEMAZIONE DI SEDI MUNICIPALI, COSTRUZIONE E AMPLIAMENTO DI CIMITERI AD ESCLUSIONE DEI LOCULI PRIVATI	128
INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI PISTE E PERCORSI CICLABILI	128
INTERVENTI REGIONALI DI SISTEMAZIONE BACINI MONTANI E OPERE IDRAULICHE	128

PROVVEDIMENTI PER L'ESERCIZIO DELLO SGOMBERO DELLA NEVE	129
REALIZZAZIONE DI OPERE RIGUARDANTI INFRASTRUTTURE DI ACQUEDOTTI, FOGNATURE E IMPIANTI DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE	129
RESISTENZA	130
CONTRIBUTI ANNUI AGLI ISTITUTI STORICI DELLA RESISTENZA IN PIEMONTE E ALL'ARCHIVIO NAZIONALE CINEMATOGRAFICO DELLA RESISTENZA IN TORINO.....	130
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO-CULTURALE E DEI LUOGHI DELLA LOTTA DI LIBERAZIONE IN PIEMONTE.....	130
SPORT	131
ATTIVITÀ SPORTIVE E FISICO-MOTORIE	131
CONTRIBUTI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO- CULTURALE E PER LA PROMOZIONE DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE STORICHE DEL PIEMONTE	131
IMPIANTISTICA SPORTIVA	132
TRASPORTI	133
INFRASTRUTTURE PER IL TRATTAMENTO DELLE MERCI E PER L'INTERSCAMBIO FRA SISTEMI DI TRASPORTO.....	133
INTERVENTI REGIONALI PER L'ESECUZIONE DI LAVORI AFFERENTI LA NAVIGAZIONE INTERNA PIEMONTESE.....	133
TURISMO	134
CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI PRO LOCO	134
CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI E INIZIATIVE DIRETTE A PUBBLICIZZARE O PROPAGANDARE LE RISORSE TURISTICHE	134
INIZIATIVE A SOSTEGNO DEL TURISMO RELIGIOSO	135
INTERVENTI DI PROMOZIONE TURISTICA: CONTRIBUTI PER LA COMMERCIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO TURISTICO	135
INTERVENTI DI SOSTEGNO PUBBLICO PER LO SVILUPPO DELL'OFFERTA TURISTICA	136
INTERVENTI PER LO SVILUPPO, LA RIVITALIZZAZIONE ED IL MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DI TERRITORI A VOCAZIONE TURISTICA	136
URBANISTICA	137
ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO PER PROGETTI DI RICERCA SULLE TECNICHE COSTRUTTIVE ED IL RESTAURO DEGLI EDIFICI IN TERRA CRUDA	137
CONTRIBUTI AI COMUNI AVENTI TITOLO AL FINANZIAMENTO DELLE VERIFICHE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA ED IDROGEOLOGICA DA EFFETTUARE AI SENSI DELL'ART. 18, C.2, DELLA DELIBERAZIONE 1/99DELL'AUTORITÀ DI BACINO (PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO)	137

CONTRIBUTI AI COMUNI AVENTI TITOLO AL FINANZIAMENTO DELLE VERIFICHE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA ED IDROGEOLOGICA DA EFFETTUARE AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 2, DEL PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO	138
CONTRIBUTI INTEGRATIVI PER L' ALLUVIONE DEL NOVEMBRE 1994 AI COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE AI 5000 ABITANTI	138
CONTRIBUTI INTEGRATIVI PER L' ALLUVIONE DEL NOVEMBRE 1994 AI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE AI 5000 ABITANTI	138
CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI RESTAURO CONSERVATIVO DI EDIFICI COSTRUITI IN TERRA CRUDA	139
CONTRIBUTI PER L' ATTUAZIONE DEL CENSIMENTO DELLE COSTRUZIONI IN TERRA CRUDA PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE	139
CONTRIBUTI PER LA REDAZIONE DEL PRIMO PIANO REGOLATORE GENERALE	140
CONTRIBUTO PER L' ESECUZIONE DI INDAGINI E STUDI CONOSCITIVI PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LA RIFORMULAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI E IL POTENZIAMENTO DELLE RETI DI MONITORAGGIO METEO PLUVIOMETRICO A FAVORE DEI COMUNI DANNEGGIATI DAGLI EVENTI ALLUVIONALI DELLA PRIMA DECADE DEL NOVEMBRE 1994	140
SOSTEGNO FINANZIARIO PER L' ADEGUAMENTO OBBLIGATORIO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA.....	141
SOSTEGNO FINANZIARIO PER L' ADEGUAMENTO OBBLIGATORIO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA (EROGAZIONE A SALDO)	141
SOSTEGNO FINANZIARIO PER L' ADEGUAMENTO OBBLIGATORIO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA (VERIFICHE ACUSTICHE)	142
SOSTEGNO FINANZIARIO PER L' ADEGUAMENTO OBBLIGATORIO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA (VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA)	142
SOSTEGNO FINANZIARIO PER L' ADEGUAMENTO OBBLIGATORIO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA (VERIFICHE SISMICHE, VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E STUDI III FASE)	143

LEGENDA ABBREVIAZIONI

DESCRIZIONE	ABBREVIAZIONE
Azione	Az
Bandi POR FESR 2007-2013	POR FESR
Bollettino ufficiale della Regione Piemonte	B.U.
Circ.Ministero Sanità	C.M.S.
Circolare ministeriale	NM
Circolare regionale	NR
Comunicato	COM
Contratto Collettivo	AC
Decisione Commissione Europea	De
Decreto del Consiglio Regionale	DCR
Decreto legge	DL
Decreto legislativo	D.lgs
Decreto ministeriale	DM
Decreto presidente del consiglio	D2
Decreto presidente della repubblica	D.P.R.
Decreto Presidente Giunta regionale	DR
Delibera di consiglio regionale	DC
Delibera di giunta regionale	DGR
Deliberazione CIPE	DCIPE
Determinazione di dirigenti regionali	DD
Legge costituzionale	LC
Legge regionale	LR
Legge statale	LS
Misura	Mi
Orientamenti Comunitari	O.C.
Procedimento amministrativo	PA
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013	PSR
Programma Interregionale Cofinanziato	PIC
Programma Operativo Regionale	POR
Provvedimenti CEE	CE
Regio Decreto	RD
Regolamento CE del Consiglio	RCE Cons.
Regolamento CE della Commissione	RCE Comm.
Regolamento di attuazione	Ra
Regolamento locale	RL
Regolamento regionale	RR
Statuto regionale	SR
TAR Piemonte	TP

ACCORDI DI COLLABORAZIONE O COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

INIZIATIVE PER L'ATTUAZIONE DI ACCORDI DI COLLABORAZIONE FRA LA REGIONE ED ENTITÀ ISTITUZIONALI DI PAESI ESTERI - MODALITÀ DI ESERCIZIO E DI FINANZIAMENTO DELLE COMPETENZE REGIONALI IN MATERIA

LR del 18 novembre 1994 n. 50 B.U. 23/11/94 n. 47

- Destinatari:** Enti locali, organizzazioni non governative (ong), associazioni, imprese.
- Procedura:** 1) Procedura concorsuale secondo termini e modalità risultanti da apposito avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione;
2) istanza di contributo corredata da descrizione analitica del progetto o dell'iniziativa. Sono presi in considerazione solo progetti da realizzare in paesi nei quali sono stati attivati accordi di cooperazione che siano coerenti con gli indirizzi regionali che disciplinano le attività da realizzare in tali aree nonché oggetto di concertazione con le autorità locali con cui sono stati sottoscritti gli accordi.
- Finanziamenti:** I contributi sono concessi per progetti finalizzati all'attuazione degli accordi di collaborazione avviati tra Regione Piemonte ed entità istituzionali di Paesi esteri. Il finanziamento è riconosciuto nella misura massima del 80% del costo totale del progetto ammesso; l'erogazione avviene in base a modalità definite di volta in volta e dipendenti dalla natura e dall'entità del progetto finanziato. Al termine del progetto è necessario presentare una relazione delle attività svolte e la rendicontazione delle spese effettuate.
- Assessorato/Ente** Assessorato al Welfare e Lavoro - Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale Settore Affari internazionali e comunitari Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale - Settore Affari internazionali e comunitari - p.zza Castello 165 Torino - tel. 011. 432-2757 - 432-3940 - 432-3508 - fax 011.432-5972 - 011.432-2658 - e.mail : cooper.int@regione.piemonte.it

INTERVENTI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DI UNA CULTURA ED EDUCAZIONE DI PACE, PER LACOOPERAZIONE E LA SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

LR del 17 ottobre 1997 n. 56 - B.U. 22/10/97 n. 42

LR del 17 agosto 1995 n. 67 - B.U. 23/8/95 n. 34

DGR del 20 novembre 2006 n. 88-4431 (Piano Annuale 2006)

- Destinatari:** Enti locali, associazioni, organizzazioni non governative (ong), istituti scolastici, Università, enti di formazione, etc.
- Procedura:** I contributi vengono in genere erogati a seguito di procedura concorsuale secondo termini e modalità risultanti da apposito avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
- Finanziamenti:** I contributi sono concessi per iniziative sui temi della L.R. 67/95 per progetti:
– culturali, di ricerca e di informazione;
– di educazione e sensibilizzazione della comunità regionale;
– di formazione;
– di cooperazione internazionale con i Paesi in via di Sviluppo;
– di emergenza e soccorso a favore di popolazioni colpite da calamità eccezionali o conflitti armati, nonché per ristabilire dignitose condizioni di vita e di solidarietà internazionale. Il contributo è determinato in ogni singola procedura concorsuale, l'erogazione avviene, di norma, in più tranches il cui ammontare è stabilito di volta in volta. Successivamente al completamento dell'attuazione del progetto i soggetti beneficiari presenteranno una relazione circa le attività svolte e il rendiconto delle spese effettuate.
- Assessorato/Ente** Assessorato al Welfare e Lavoro - Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale Settore Affari internazionali e comunitari p.zza Castello 165 - Torino - tel. 011.432 2757 - 432 3940 - 432 2954 - 432 4626 - 432 5093 fax 011.432 5972 - 011.432 2658. Email: coopera.int@regione.piemonte.it

AGRICOLTURA E FORESTE

AGRICOLTURA BIOLOGICA

APPLICAZIONE DI TECNICHE DI PRODUZIONE BIOLOGICA

RCE Cons. n. 1698/2005 art. 39 Az n. 214.2 - Programma di Sviluppo Rurale regionale 2007-2013

- Destinatari: Imprenditori agricoli.
- Procedura: Le modalità ed i termini di scadenza per l'adesione all'azione 214.2 del nuovo Programma verranno resi noti con i consueti mezzi di informazione (pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione Piemonte). Nell'accoglimento delle istanze potranno essere applicati criteri di selezione. Le istanze dovranno essere presentate agli uffici istruttori competenti per territorio: Amministrazioni provinciali o comunità montane. Localizzazione: tutto il territorio regionale con priorità (per le nuove adesioni) per zone caratterizzate da particolari pregi ambientali o da maggiori rischi di inquinamento.
- Finanziamenti: Premio annuale diversificato per gruppi di colture omogenee per la durata di cinque anni complessivi (in subordine al mantenimento degli impegni stabiliti dal Programma).
- Assessorato/Ente Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.2714 - 2713.

CONTRIBUTO PER PROGRAMMI DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE IN MATERIA DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

LR del 25 giugno 1999 n. 13 art. 8 - B.U. 30/6/99 n. 26

Destinatari: istituzioni tecnico - scientifiche qualificate, operatori associati del settore.

- Procedura: I finanziamenti sono erogati sulla base di istruzioni per l'applicazione della legge regionale 13/99 (DGR 25-3384 del 2/7/01 - BUR 30 del 25/7/01) e precisamente:
a) per i programmi di informazione e di promozione del consumo dei prodotti biologici, domanda all'Assessorato all'Agricoltura entro il 31 dicembre dell'anno precedente lo svolgimento delle attività; b) per i programmi di ricerca, sperimentazione e dimostrazione si fa riferimento alla L.R. 63/78 art. 47, nonché alle relative istruzioni impartite con D.G.R. successive.
- Finanziamenti: La spesa ritenuta congrua può essere assunta a totale carico della Regione. A partire dal 2008 la spesa per le attività di ricerca sarà sostenuta dal 60 al 100% secondo le tipologie di progetto.
- Assessorato/Ente Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Servizi di sviluppo agricolo C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. attività A: 011.432-3938 attività B: 011.432-4375.

ATTIVITÀ AZIENDALE E ASSETTO FONDARIO

ACQUISTO MACCHINARI ED ATTREZZATURE PER IL SISTEMA AGROINDUSTRIALE PIEMONTESE

LR del 22 dicembre 1995 n. 95 art. 7 c. 8 - B.U. 27/12/95 n. 52 suppl.

DGR del 9 dicembre 2008 n. 17-10250 - B.U. 24/12/08 N. 52. La presente deliberazione sarà oggetto di comunicazione alla Commissione europea ai fini della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea sensi art.3 del Reg. 800/2008

- Destinatari:** Possono beneficiare degli aiuti le piccole e medie imprese (PMI) attive nella fase di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aventi sede operativa nella Regione Piemonte. Le PMI devono soddisfare i criteri di cui all'allegato I del Reg. CE n. 800/2008. Non possono beneficiare degli aiuti:
- le imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato;
 - le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
 - le imprese in difficoltà così come definite all'art. 1, paragrafo 7, del Reg. CE n. 800/2008.
- Procedura:** Domanda da presentare alla Direzione Agricoltura con le modalità previste nei bandi deliberati dalla Giunta regionale.
- Finanziamenti:** Ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera d) del Reg. n. 800/2008, l'intensità massima di aiuto è pari al 40% degli investimenti ammissibili.
- Assessorato/Ente** Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore sviluppo agro-industriale - C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432-4308.

AIUTI ALLE AZIENDE AGRICOLE PER L'UTILIZZO DI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE AGRICOLA

PSR - Misura 114 (la misura 114 sarà avviata nel corso del 2009)

RCE Cons. n. 1698/05 Titolo IV, Capo I, Sezione 1, Asse 1, Art. 20 e 24

- Destinatari:** Aziende agricole singole e associate.
- Procedura:** 1a fase: Bando pubblico emanato dalla Regione Piemonte - Assessorato all'Agricoltura, Tutela della Fauna e della Flora per la selezione dei soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale agricola;
- 2a fase: Bando per apertura domande di contributo per le aziende agricole singole e associate, emanato da:
- Regione Piemonte
 - Assessorato all'Agricoltura, Tutela della Fauna e della Flora
 - e/o Province - Assessorati Agricoltura.
- Per ottenere gli aiuti comunitari le aziende agricole devono rivolgersi ad un soggetto erogatore dei servizi di consulenza riconosciuto dalla Regione Piemonte e sottoscrivere con esso un "contratto di fornitura di servizio di consulenza".
- Il servizio di consulenza agli imprenditori agricoli copre obbligatoriamente, in relazione all'indirizzo produttivo dell'azienda, almeno:
- i criteri di gestione obbligatori e le buone condizioni agronomiche ed ambientali di cui agli articoli 4 e 5 e agli allegati III e IV del Regolamento (CE) n. 1782/2003.
- In relazione alla tipologia aziendale, la consulenza sarà quindi, in particolare, riferita ai seguenti aspetti:

- sanità pubblica;
 - salute delle piante e degli animali;
 - ambiente;
 - benessere degli animali;
 - norme relative all'osservanza delle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni.
- I requisiti in materia di sicurezza sul lavoro prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale. Nel caso in cui non vi sia la necessità della consulenza relativa agli obblighi sopra indicati, l'aiuto non può essere concesso. Agli imprenditori agricoli che richiedono la consulenza riguardante la condizionalità ed i requisiti in materia di sicurezza sul lavoro potranno inoltre essere fornite, su esplicita richiesta dell'imprenditore, consulenze finalizzate alla competitività e allo sviluppo dell'azienda agricola, in particolare per i seguenti argomenti:
- introduzione in azienda di sistemi per la tracciabilità obbligatoria e volontaria delle produzioni agricole; introduzione di tecniche innovative di produzione;
 - corretto utilizzo dei fattori della produzione;
 - risparmio energetico e produzione di energia in azienda; analisi del bilancio aziendale, riclassificazione, ecc.;
 - indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato. qualità dei prodotti e certificazione;
 - tecnologie di informazione e comunicazione (ICT);
 - innovazione e trasferimento tecnologico;
 - gestione globale d'impresa.

Al termine della consulenza, l'azienda agricola presentando alla Provincia competente per territorio la fattura rilasciata dal soggetto erogatore, inerente il servizio ricevuto, potrà ottenere un rimborso fino all'80% della spesa sostenuta.

Finanziamenti: Il limite massimo di contributo annuale viene fissato dal bando di apertura domande: in ogni caso tale limite non può superare € 1.500,00 (massimale fissato dal Regolamento comunitario). I contributi saranno erogati alle aziende agricole dall'Organismo Pagatore Regionale (ARPEA).

Assessorato/Ente Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Servizi di sviluppo agricolo C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432-4303 - fax 011.537726. Settori/servizi dell'agricoltura delle amministrazioni provinciali.

CONTRIBUTO PER L'AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DELLE COOPERATIVE E LORO CONSORZI AI FINI DI UN EQUILIBRATO RAPPORTO TRA MEZZI PROPRI E CAPITALI INVESTITI

LR del 27 dicembre 1995 n. 95 art. 6 c. 2 lett a - B.U. 27/12/95 n. 52 suppl.

DGR del 9 dicembre 2008 n. 17-10259 B.U. 24/12/08 n.52. La presente deliberazione sarà oggetto di comunicazione alla Commissione europea ai fini della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea sensi dell'art. 3 del Reg. 800/2008.

Destinatari: Possono beneficiare degli aiuti le piccole e medie imprese (PMI) attive nella fase di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aventi sede operativa nella Regione Piemonte. Le PMI devono soddisfare i criteri di cui all'allegato I del Reg. CE n. 800/2008. Non possono beneficiare degli aiuti:

- le imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato;
- le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
- le imprese in difficoltà così come definite all'art. 1, paragrafo 7, del Reg. CE n. 800/2008.

- Procedura: Domanda da presentare alla Direzione Agricoltura con le modalità previste nei bandi deliberati dalla Giunta regionale.
- Finanziamenti: Ai sensi dell'art. 2 del Reg. CE n. 1998/2006, può essere concesso un contributo in conto capitale fino all'entità del capitale sociale effettivamente sottoscritto e versato dai soci a condizione che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non superi i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
- Assessorato/Ente Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore sviluppo agro-industriale - C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432-4308.

CONTRIBUTO PER LA CONDUZIONE AZIENDALE

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 art. 50 B.U. 12/10/78 n. 42

- Destinatari: Imprese agricole aventi sede operativa in Regione Piemonte, condotte da imprenditori agricoli singoli od associati in possesso rispettivamente dei requisiti di cui l'art.1 commi 1 e 3 del D.Lgs. n.99/2004, iscritte al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio competente ed alla gestione previdenziale ed assistenziale, che risultino altresì in possesso di Partita I.V.A. per il settore agricolo e che abbiano costituito il fascicolo aziendale.
- Procedura: A partire dal 1/1/2008 l'intervento è concesso sotto forma di aiuto de minimis. (GU C 319 del 27/12/2006) consentono l'applicazione dell'aiuto fino al 31/12/2007. A partire dal 1/1/2008 l'intervento avverrà sotto forma di aiuto de minimis.
- Finanziamenti: Contributo negli interessi su prestiti annuali per la conduzione aziendale. Per le imprese ubicate in zona di pianura e di collina il contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte e delle Province sarà pari fino al 40% del tasso di riferimento vigente alla data di presentazione delle domande di finanziamento a condizione che almeno il 50% dell'importo del prestito sia assistito da garanzia prestata da confidi che operino in agricoltura e che rispettino i requisiti previsti dall'art.13 della L. n°326/2003. In caso non ricorra quest'ultima condizione il contributo negli interessi sarà ridotto di 0,30 punti percentuali. Per le imprese ubicate in zona montana, nel limite fissato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29/11/1985, il contributo negli interessi così come sopra determinato è incrementato fino ad un punto percentuale. Per le imprese ubicate in zona montana, nel limite fissato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29/11/1985, il contributo negli interessi così come sopra determinato è incrementato fino ad un punto percentuale.
- Assessorato/Ente Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore sviluppo agro-industriale C.so Stati Uniti 21, Torino - tel 011.432.3846 - 4371. Amministrazione provinciale competente per territorio per le imprese agricole singole.

EROGAZIONI DI DOCUMENTI DI ESENZIONE FISCALE (BUONI) ANNUALI PER L'ACQUISTO DI CARBURANTI AGRICOLI AGEVOLATI

DM del 14 dicembre 2001 n. 454 e successive modificazioni e integrazioni

- Destinatari: Conduttori di aziende agricole che esercitano tali attività, iscritti al registro delle imprese, cooperative iscritte al registro delle imprese costituite da conduttori di aziende agricole, aziende agricole delle istituzioni pubbliche, consorzi di bonifica e di irrigazione, imprese agromeccaniche iscritte nel registro delle imprese.
- Procedura: Domanda entro il 30 giugno all'Ufficio U.M.A. della struttura provinciale competente per territorio o presso il CAA a cui si vuole aderire, con apposita dichiarazione per il

rinnovo annuale del documento di esenzione fiscale (buono) e giustificazione del consumo per l'anno precedente; la pratica si può perfezionare, solamente dopo che è stata effettuata la dichiarazione di consistenza aziendale presso il CAA detentore del fascicolo aziendale.

- Finanziamenti: Agevolazioni fiscali sull'acquisto di prodotti petroliferi ad uso agricolo.
- Assessorato/Ente Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Carburanti agricoli agevolati C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.3849 - 2039. U.M.A.
della struttura provinciale competente per territorio o presso il CAA a cui si vuole aderire.

INDENNITÀ COMPENSATIVA PER ZONE AGRICOLE SVANTAGGIATE

- Destinatari: Imprenditori agricoli operanti in zone classificate montane.
- Procedura: Presentazione di domanda annuale, redatta su apposito modello, sia in forma cartacea che su supporto informatico, alla comunità montana competente per territorio.
- Finanziamenti: Concessione di premi annuali per ettaro di superficie coltivata in zona montana.
- Assessorato/Ente Assessorato Sviluppo della montagna e foreste, opere pubbliche, difesa del suolo - Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste - Settore Economia montana (Cuneo) - C.so Nizza 72 - (anche per le altre province) oppure direttamente presso le comunità montane.

INTERVENTI PER L'ACQUISTO DI MACCHINARI, STRUMENTAZIONI ANALITICHE E APPARECCHIATURE INFORMATICHE E TELEMATICHE HARDWARE E SOFTWARE

LR del 22 dicembre 1995 n. 95 art. 6 c. 2 lett c B.U. 27/12/95 n. 52 suppl.

DGR del 9 dicembre 2008 n. 17-10250 B.U.24/12/08 n. 52. La presente deliberazione sarà oggetto di comunicazione alla Commissione europea ai fini della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea sensi dell'art. 3 del Reg. 800/2008.

- Destinatari: Possono beneficiare degli aiuti le piccole e medie imprese (PMI) attive nella fase di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aventi sede operativa nella Regione Piemonte. Le PMI devono soddisfare i criteri di cui all'allegato I del Reg. CE n. 800/2008. Non possono beneficiare degli aiuti:
- le imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato;
 - le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
 - le imprese in difficoltà così come definite all'art. 1, paragrafo 7, del Reg. CE n. 800/2008.
- Procedura: Domanda da presentare alla Direzione Agricoltura con le modalità previste nei bandi deliberati dalla Giunta regionale.
- Finanziamenti: Ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera d) del Reg. n. 800/2008, l'intensità massima di aiuto è pari al 40% degli investimenti ammissibili.
- Assessorato/Ente Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore sviluppo agro-industriale C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432-4308.

INTERVENTI PER L'IMPIEGO DI PERSONALE QUALIFICATO E SPECIALIZZATO PER L'ATTUAZIONE DI SERVIZI AD ELEVATO CONTENUTO DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA

LR del 22 dicembre 1995 n. 95 art. 6 c. 2 lett f B.U. 27/12/95 n. 52 suppl.

DGR del 9 dicembre 2008 - B.U.24/12/08 n.52. La presente deliberazione sarà oggetto di comunicazione alla Commissione europea ai fini della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea sensi dell'art. 3 del Reg. 800/2008.

- Destinatari: Possono beneficiare degli aiuti le piccole e medie imprese (PMI) attive nella fase di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aventi sede operativa nella Regione Piemonte. Le PMI devono soddisfare i criteri di cui all'allegato I del Reg. CE n. 800/2008. Non possono beneficiare degli aiuti:
- le imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato;
 - le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
 - le imprese in difficoltà così come definite all'art. 1, paragrafo 7, del Reg. CE n. 800/2008.
- Procedura: Domanda da presentare alla Direzione Agricoltura con le modalità previste nei bandi deliberati dalla Giunta regionale.
- Finanziamenti: Ai sensi dell'art. 15 del Reg. 800/2008, possono essere finanziati i costi salariali stimati per i posti di lavoro creati direttamente dal progetto di investimento, calcolati su un periodo di due anni con un'intensità di aiuto massima del 40%. Reg. 800/2008, possono essere finanziati i costi relativi a personale altamente qualificato messo a disposizione della PMI da parte di un organismo di ricerca o di una grande impresa. Il personale non deve sostituire altro personale bensì essere assegnato a funzione nuova creata nell'ambito dell'impresa beneficiaria e aver lavorato per almeno due anni presso l'organismo di ricerca o la grande impresa che lo mette a disposizione. Siffatto personale deve occuparsi delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione nell'ambito della PMI che riceve l'aiuto. L'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili per un periodo massimo di tre anni.
- Assessorato/Ente Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore sviluppo agro-industriale - C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432-4308.

INTERVENTI PER LA COSTRUZIONE, L'ACQUISTO E/O IL POTENZIAMENTO DI IMPIANTI PRODUTTIVI PER LA TRASFORMAZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI ED AGROINDUSTRIALI NONCHÉ PER LA RACCOLTA E IL TRASPORTO DI PRODOTTI E SOTTOPRODOTTI

LR del 22 dicembre 1995 n. 95 art. 6 c. 2 lett b - B.U. 27/12/95 n. 52 suppl.

DGR del 9 dicembre 2008 n. 17-10250 - B.U. 24/12/08 N.52 La presente deliberazione sarà oggetto di comunicazione alla Commissione europea ai fini della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea sensi dell'art. 3 del Reg. 800/2008.

- Destinatari: Possono beneficiare degli aiuti le piccole e medie imprese (PMI) attive nella fase di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aventi sede operativa nella Regione Piemonte. Le PMI devono soddisfare i criteri di cui all'allegato I del Reg. CE n. 800/2008. Non possono beneficiare degli aiuti:
- le imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato;

- le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
- le imprese in difficoltà così come definite all'art. 1, paragrafo 7, del Reg. CE n. 800/2008.

- Procedura: Domanda da presentare alla Direzione Agricoltura con le modalità previste nei bandi deliberati dalla Giunta regionale.
- Finanziamenti: Ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera d) del Reg. n. 800/2008, l'intensità massima di aiuto è pari al 40% degli investimenti ammissibili.
- Assessorato/Ente Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore sviluppo agro-industriale C.so Stati Uniti 21, Torino - tel.011.432-4308.

INTERVENTI RELATIVI A PROGETTI COMMERCIALI E DI MARKETING AVENTI CARATTERE INNOVATIVO, NONCHÉ PER L'ACQUISIZIONE DI SPECIFICHE CONSULENZE PROFESSIONALI PER LO STUDIO DI FATTIBILITÀ

DGR del 9 dicembre 2008 n. 17-10250 - B.U. 24/12/08 n. 52. La presente deliberazione sarà oggetto di comunicazione alla Commissione europea ai fini della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea ai sensi dell'art. 3 del Reg. 800/2008

LR del 22 dicembre 1995 n. 95 art. 6 c. 2 lett e e c.3 - B.U. 27/12/95 n. 52 suppl.

- Destinatari: Possono beneficiare degli aiuti le piccole e medie imprese (PMI) attive nella fase di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aventi sede operativa nella Regione Piemonte. Le PMI devono soddisfare i criteri di cui all'allegato I del Reg. CE n. 800/2008. Non possono beneficiare degli aiuti: le imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune, le imprese in difficoltà così come definite all'art. 1, paragrafo 7, del Reg. CE n. 800/2008.
- Procedura: Domanda da presentare alla Direzione Agricoltura con le modalità previste nei bandi deliberati dalla Giunta regionale.
- Finanziamenti: Ai sensi dell'art. 26 del Reg. 800/2008, possono essere finanziati con un'intensità massima di aiuto del 50%. I costi ammissibili corrispondono ai costi dei servizi di consulenza prestati da consulenti esterni e la natura di detti servizi non è continuativa o periodica ed essi esulano dagli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza legale, la consulenza fiscale e la pubblicità.
- Assessorato/Ente Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore sviluppo agro-industriale - C.so stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432-4308.

INTERVENTI RELATIVI AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DELLE STRUTTURE AGRARIE PREMI DI INSEDIAMENTO AI GIOVANI IN AGRICOLTURA

RCE Cons. n. 1698/2005 relativo a misure da attuare con apposito P.S.R. regionale

De del 28 novembre 2007 n. 5944 (codice CCI2007IT06RPO009)

PSR 2007-2013 della regione Piemonte (approvato con D.G.R.n. 44-7485 del 19 novembre 2007)

- Destinatari: A) Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole singole (Misura 121): aziende agricole condotte da imprenditori a titolo principale, persone fisiche e persone diverse dalle fisiche;

- B) premi di insediamento ai giovani in agricoltura (Misura 112): giovani (18-40 anni) che si insediano per la prima volta in agricoltura;
- C) aiuti per la diversificazione delle attività nelle aziende agricole singole (agriturismo - energie rinnovabili) (Misura 311): aziende agricole condotte da imprenditori a titolo principale e non a titolo principale, persone fisiche e persone diverse dalle fisiche (condizione vincolante l'acquisizione della autorizzazione comunale a svolgere attività di agriturismo).
- Procedura: Presentazione per via telematica attraverso un portale internet e per via cartacea alle amministrazioni provinciali competenti per territorio delle domande di sostegno agli investimenti e/o insediamento giovani, nei termini fissati con il provvedimento di apertura della presentazione delle domande. Le modalità per la compilazione e trasmissione delle domande sono indicate nei bandi.
- Finanziamenti: A) contributo in conto capitale a fondo perduto dal 25% al 60% della spesa ammessa a seconda dell'opera, della fascia altimetrica aziendale e dell'età del richiedente. Massimali di spesa fissati con i singoli provvedimenti di apertura domande;
- B) premio massimo fino a 40.000 euro;
- C) contributo in conto capitale a fondo perduto dal 25% al 50% della spesa ammessa a seconda dell'opera e della fascia altimetrica aziendale. Massimali di spesa fissati con i singoli provvedimenti di apertura domande. Anno 2008: con D.G.R. n. 37-8475 del 27.03.2008 è stata effettuata l'apertura delle domande con bando regionale (scadenza presentazione prorogata fino al 24.10.2008).
- Assessorato/Ente Amministrazione provinciale competente per territorio - Servizi e Settori dell'agricoltura. Tutta la documentazione disponibile è pubblicata sul sito internet della Regione, sezione tematica agricoltura, speciale sviluppo rurale, link bandi.

RIORDINO FONDIARIO

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 art. 32 B.U. 12/10/78 n. 42

- Destinatari: Consorzi irrigui di bonifica e miglioramento fondiario, comunità montane, comuni, imprenditori agricoli e cooperative.
- Procedura: Richiesta all'Assessorato all'agricoltura della provincia di approvazione e finanziamento di piani per la ricomposizione fondiaria riguardanti adeguata estensione di territorio. Nel caso di imprenditori singoli che effettuino permuta allo scopo di migliorare l'accorpamento delle proprie aziende, la permuta stessa deve essere autorizzata preventivamente.
- Finanziamenti: Contributo fino al 100% delle spese notarili, fiscali e professionali documentate e riconosciute ammissibili.
- Assessorato/Ente Province :presso i Servizi o Settori provinciali competenti per territorio.

ATTIVITÀ PROMOZIONALI E FORMATIVE, ATTIVITÀ COLLATERALI

ACCRESIMENTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI

PSR ¹

Ra del 2006 n. 1974 /2006 sez.I art.19 - accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli
RCE Cons. del 2005 n. 1698 , titolo IV sez. I sottosez. II art. 28

- Destinatari: Persone fisiche e giuridiche cui compete l'onere finanziario degli investimenti nell'ambito di imprese agroindustriali che svolgono attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti di cui all'allegato I del trattato esclusi i prodotti della pesca:
– microimprese e piccole e medie imprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione;
– imprese che non rientrano nella definizione di microimprese, piccole e medie imprese e che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro. Sono escluse le imprese che occupano più di 750 persone o il cui fatturato superi i 200 milioni di euro. Per accedere agli aiuti, almeno il 60% della materia prima trasformata e commercializzata dall'impresa deve essere di provenienza extra aziendale. Il sostegno non può essere concesso a imprese in difficoltà (GU C 244 dell'1/10/2004, pag. 2).
- Procedura: L'azione è attuata a bando previa valutazione del Comitato di Sorveglianza (art. 78 comma 1 punto A del Reg. CE 1698/2005). Per il raggiungimento degli obiettivi indicati la misura sarà attuata secondo due modalità: - interventi con approccio per strategia aziendale; -interventi proposti nell'ambito di programmi finalizzati.
- Finanziamenti: La percentuale di aiuto per le operazioni è la seguente:
– 40% della spesa ammissibile: microimprese, piccole e medie imprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione;
– 20% della spesa ammissibile: imprese che non rientrano nella definizione di microimprese, piccole e medie imprese e che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro.
- Assessorato/Ente Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Politiche comunitarie C.so Stati Uniti 21, Torino - tel.011.432-2848 - 4381.

¹ Vedi anche all.2 - punto 5.3.1.2.3.

CONTRIBUTI PER INIZIATIVE DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE CHE NON RIGUARDANO ATTIVITÀ DI PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE

LR del 9 agosto 1999 n. 20 art. 15 lett c - B.U. 11/8/99 n. 32 suppl.

- Destinatari: Possono essere, sulla base delle rispettive competenze:
- le enoteche regionali, le botteghe del vino o cantine comunali e i musei etnografico-enologici di cui alla l.r. 37/1980;
 - i consorzi di tutela dei vini a denominazione di origine;
 - le associazioni dei produttori vitivinicoli riconosciute ai sensi della legislazione vigente;
 - le associazioni ricreativo-culturali;
 - gli enti locali: province, comuni, comunità montane;
 - le agenzie di accoglienza e promozione turistica locale;
 - l'Ente nazionale per le strade (ANAS), le società ferroviarie, le società autostradali e le società aeroportuali;

- h) le aziende aderenti agli interventi delle strade del vino;
i) gli organismi associativi formalmente costituiti per l'attuazione e la gestione delle strade del vino.
- Procedura: Sulla base del piano triennale di distretto i soggetti individuati presentano le domande al Consiglio di distretto entro il 31 ottobre di ogni anno. I programmi approvati dal Consiglio di distretto, unitamente alle domande, sono trasmessi alla Giunta regionale che dispone il cofinanziamento entro il 31 marzo di ogni anno.
- Finanziamenti: Contributi in conto capitale a favore di enti ed istituzioni pubbliche all'80% della spesa ammessa. Nell'ambito delle iniziative delle strade del vino i soggetti privati hanno, a parità di tutte le altre condizioni, priorità di finanziamento nella concessione degli aiuti amministrati dalla Regione.
- Assessorato/Ente Province Per le Province di BI,NO,VC,VCO: Distretto dei Vini Canavese,Coste della Sesia,Colline Novaresi C.so Valsesia n:112,Gattinara (VC) - Tel.0163/827433 Per le Province di AL,AT,CN,TO:Distretto dei Vini Langhe Roero Monferrato - P.zza Roma n.10, Asti - Tel. 0141/433362.

CONTRIBUTI PER INTERVENTI CONNESSI ALLA REALIZZAZIONE E ALLO SVILUPPO DI SEDI DI COLLEGAMENTO TRA PRODUTTORI, COMMERCIANTI E OPERATORI DELLE FILIERE E DI QUALIFICATI CENTRI DI INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE

LR del 9 agosto 1999 n. 20 art. 15 lett.e) - B.U. 11/8/99 n. 32 suppl.

- Destinatari: Possono essere, sulla base delle rispettive competenze:
- a) le enoteche regionali, le botteghe del vino o cantine comunali e i musei etnografico-enologici di cui alla l.r. 37/1980;
 - b) i consorzi di tutela dei vini a denominazione di origine;
 - c) le associazioni dei produttori vitivinicoli riconosciute ai sensi della legislazione vigente;
 - d) le associazioni ricreativo-culturali;
 - e) gli enti locali: province, comuni, comunità montane;
 - f) le agenzie di accoglienza e promozione turistica locale;
 - g) l'Ente nazionale per le strade (ANAS), le società ferroviarie, le società autostradali e le società aeroportuali;
 - h) le aziende aderenti agli interventi delle strade del vino;
 - i) gli organismi associativi formalmente costituiti per l'attuazione e la gestione delle strade del vino.
- Procedura: Sulla base del piano triennale di distretto i soggetti individuati presentano le domande al Consiglio di distretto entro il 31 ottobre di ogni anno i programmi approvati dal Consiglio di distretto, unitamente alle domande, sono trasmessi alla Giunta regionale che dispone il cofinanziamento entro il 31 marzo di ogni anno.
- Finanziamenti: Contributi in conto capitale a favore di enti ed istituzioni pubbliche all'80% della spesa ammessa e fino al 50% per iniziative di soggetti privati.
- Assessorato/Ente Province Per le Province di BI,NO,VC,VCO:Distretto dei Vini Canavese,Coste della Sesia,Colline Novaresi C.so Valsesia n.112, Gattinara (VC) - tel 0161/827433 Per le Province di AL,AT,CN,TO: Distretto dei Vini Langhe Roero Monferrato - P.zza Roma n.10, Asti - Tel. 0141/433362.

CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E QUALIFICAZIONE DEGLI OPERATORI IMPIEGATI PROFESSIONALMENTE NELLE PRODUZIONI VITIVINICOLE E NELLE ATTIVITÀ CONNESSE E INDOTTE DEL TURISMO ENOGASTRONOMICO E NELLA GESTIONE DEI TERRITORI E DELLA TUTELA AMBIENTALE

LR del 9 agosto 1999 n. 20 art. 15 lett b B.U. 11/8/99 n. 32 suppl.

- Destinatari: Possono essere, sulla base delle rispettive competenze:
- a) le enoteche regionali, le botteghe del vino o cantine comunali e i musei etnografico-enologici di cui alla l.r. 37/1980;
 - b) i consorzi di tutela dei vini a denominazione di origine;
 - c) le associazioni dei produttori vitivinicoli riconosciute ai sensi della legislazione vigente;
 - d) le associazioni ricreativo-culturali;
 - e) gli enti locali: Province, Comuni, Comunità montane;
 - f) le agenzie di accoglienza e promozione turistica locale;
 - g) l'Ente nazionale per le strade (ANAS), le società ferroviarie, le società autostradali e le società aeroportuali;
 - h) le aziende aderenti agli interventi delle strade del vino;
 - i) gli organismi associativi formalmente costituiti per l'attuazione e la gestione delle strade del vino.
- Procedura: Sulla base del piano triennale di distretto i soggetti individuati presentano le domande al Consiglio di distretto entro il 31 ottobre di ogni anno. I programmi approvati dal Consiglio di distretto, unitamente alle domande, sono trasmessi alla Giunta regionale che dispone il cofinanziamento entro il 31 marzo di ogni anno.
- Finanziamenti: Contributi in conto capitale fino all'80% della spesa ammessa per le iniziative di enti e istituzioni pubbliche e fino al 50% per iniziative di soggetti privati.
- Assessorato/Ente Province Per le Province di BI,NO,VC,VCO:Distretto dei Vini Canavese, Coste della Sesia, Colline Novaresi C.so Valsesia n.112,Gattinara (VC) - tel.0163/827433. Per le Province di AL,AT,CN,TO:Distretto dei Vini Langhe Roero Monferrato - P.zza Roma n.10, Asti - tel. 0141/43362.

CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI PROGETTAZIONE, MESSA IN LOCO E MANUTENZIONE DELLA SEGNALETICA DELLE STRADE DEL VINO

LR del 9 agosto 1999 n. 20 art. 15 B.U. 11/8/99 n. 32 suppl.

- Destinatari: Possono essere, sulla base delle rispettive competenze:
- a) le enoteche regionali, le botteghe del vino o cantine comunali e i musei etnografico-enologici di cui alla l.r. 37/1980;
 - b) i consorzi di tutela dei vini a denominazione di origine;
 - c) le associazioni dei produttori vitivinicoli riconosciute ai sensi della legislazione vigente;
 - d) le associazioni ricreativo-culturali;
 - e) gli enti locali: province, comuni, comunità montane;
 - f) le agenzie di accoglienza e promozione turistica locale;
 - g) l'Ente nazionale per le strade (ANAS), le società ferroviarie, le società autostradali e le società aeroportuali;
 - h) le aziende aderenti agli interventi delle strade del vino;
 - i) gli organismi associativi formalmente costituiti per l'attuazione e la gestione delle strade del vino.

- Procedura: Sulla base del piano triennale di distretto i soggetti individuati presentano le domande al Consiglio di distretto entro il 31 ottobre di ogni anno. I programmi approvati dal Consiglio di distretto, unitamente alle domande, sono trasmessi alla Giunta regionale che dispone il cofinanziamento entro il 31 marzo di ogni anno.
- Finanziamenti: Contributi in conto capitale a favore di enti ed istituzioni pubbliche all'80% della spesa ammessa.
- Assessorato/Ente Province Per le Province di BI,NO,VC,VCO: Distretto dei Vini canavese, Coste della Sesia,Colline novaresi C.so Valsesia n.112,Gattinara (VC)- Tel. 0163/827433 Per le Province di AL,AT,CN,TO:Distretto dei Vini Lnghe Roero Monferrato - P.zza Roma n.10,Asti - tel. 0141/433362.

CONTRIBUTI PER L'ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI, SEMINARI E MEETINGS TECNICO - SCIENTIFICI NEL SETTORE AGRICOLO FINALIZZATI ALLA DIVULGAZIONE DI STUDI E RICERCHE SPERIMENTALI

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 artt.47 e 48 - B.U. 12/10/78 n. 42

DGR del 18 febbraio 2008 n. 43-8248

- Destinatari: Enti pubblici, istituzioni a prevalente partecipazione pubblica, enti privati.
- Procedura: Possono essere concessi contributi per l'organizzazione e la realizzazione delle seguenti iniziative: Convegni, seminari, meeting e workshop in campo agricolo, zootecnico, veterinario, forestale ed ambientale, di interesse/qualifica locale, regionale, nazionale europeo ed internazionale. Tali iniziative devono essere proposte ed organizzate da qualificati soggetti pubblici e privati: esse costituiscono una fase particolare della divulgazione al mondo agricolo, di:
- risultati di ricerche e sperimentazioni in campo agricolo, zootecnico, veterinario, fitosanitario, forestale, ambientale, ecc.;
 - sicurezza alimentare;
 - certificazione della qualità; introduzione e diffusione di innovazioni tecnologiche;
 - analisi di normative regionali, nazionali e comunitarie;
 - scambi di esperienze maturate fra istituzioni diverse di livello locale, provinciale, regionale, nazionale ed internazionale;
 - altri argomenti di interesse per il mondo agricolo e rurale.
- Finanziamenti: Contributo massimo pari all'80% della spesa ammessa, con un limite di finanziamento fissato annualmente dalla Giunta regionale. I contributi vengono erogati dalla Regione dopo la rendicontazione delle spese sostenute da parte del beneficiario.
- Assessorato/Ente Assessorato Agricoltura,Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Servizi di sviluppo agricolo C.so Stati Uniti 21 Torino - tel 011.432-6051 - fax 011.537726.

CORSI PER IL RILASCIO O IL RINNOVO DEI "PATENTINI" PER L'ACQUISTO E L'UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

D.P.R. del 23 aprile 2001 n. 290 artt. 25-26-27

C.M.S. del 29 gennaio 1988 n. 37

C.M.S. del 30 novembre 1993 n. 14

LR del 8 luglio 1999 n. 17 - B.U. 14/7/99 n. 28 (delega alle province)

- Destinatari: Enti di formazione professionale previsti dalla legge n. 845/78 aventi i requisiti indicati e che abbiano portato a termine con buoni risultati corsi agricoli loro affidati (enti gestori).

- Procedura: Disposizioni attuate dalla Regione (Assessorato Agricoltura). Presentazione della domanda di finanziamento con allegato il piano corsi agli assessorati provinciali agricoltura competenti per territorio nei termini stabiliti dalle disposizioni.
- Finanziamenti: Contributi per l'organizzazione e la gestione dei corsi per il rilascio dei "patentini" (20 ore) e di corsi per il rinnovo (5 ore).
- Assessorato/Ente Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Servizi di sviluppo agricolo C.so Stati Uniti 21 Torino - tel. 011.432-4343 - fax 011.537726 e Assessorati provinciali agricoltura competenti per territorio.

INCENTIVAZIONE ALL'ATTIVITÀ DELLE ENOTECHE REGIONALI, DELLE BOTTEGHE DEL VINO O CANTINE COMUNALI

LR del 12 maggio 1980 n. 37 B.U. 21/05/80 n. 21

DGR del 27 febbraio 2006 n. 46-2278 B.U. 2/3/2006 n. 9 Nuove istruzioni operative

- Destinatari: Enotecche regionali, botteghe del vino o cantine comunali, riconosciute dalla Regione Piemonte.
- Procedura: Domanda all'Assessorato all'agricoltura entro il 28 febbraio; la rendicontazione delle spese di gestione deve essere presentata entro il 28 febbraio dell'anno successivo. Non esiste scadenza per le restanti attività finanziarie (spese straordinarie).
- Finanziamenti: Contributi per le spese di costituzione, per il restauro, la manutenzione, l'arredamento e lo svolgimento delle attività.
- Assessorato/Ente Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore tutela valorizzazione prodotti agricoli C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432-39.38-43.25 - fax 011. 432-3964.

PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 art. 41 B.U. 12/10/78 n. 42

- Destinatari: Cooperative agricole, associazioni produttori agricoli, consorzi di tutela, comuni, enti locali, enti ed associazioni senza scopo di lucro e tra le cui finalità rientri la promozione dell'agricoltura e suoi prodotti.
- Procedura: Domanda all'Assessorato all'agricoltura entro il 31 dicembre dell'anno precedente lo svolgimento delle attività.
- Finanziamenti: Contributi in conto capitale per spese relative alla promozione dei prodotti agricoli, agro-alimentari e zootecnici e biologici piemontesi.
- Assessorato/Ente Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore tutela valorizzazione prodotti agricoli C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.4325 - 3938 - fax 011.432.3964.

INFRASTRUTTURE RURALI

CONTRIBUTI PER LA FUSIONE DEI CONSORZI DI BONIFICA ED IRRIGAZIONE

LR del 9 agosto 1999 n. 21 art. 58 B.U. 11/8/99 n. 32 suppl.

- Destinatari: Organismi consortili esistenti.
- Procedura: Domanda all'Assessorato all'agricoltura - tutela della fauna e della flora, Settore infrastrutture rurali e territorio - entro i termini e le modalità stabilite con delibera della Giunta regionale.
- Finanziamenti: Contributi in conto capitale fino al 95% della spesa riconosciuta ammissibile per la realizzazione delle spese necessarie e funzionali al comprensorio conseguente alla fusione stessa.
- Assessorato/Ente Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Infrastrutture rurali e territorio C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432-2903.

CONTRIBUTI PER OPERE IRRIGUE COLLETTIVE A FAVORE DEGLI ENTI DI GESTIONE DEI CANALI DEL DEMANIO REGIONALE

LR del 9 agosto 1999 n. 21 art. 50 B.U. 11/8/99 n. 32 suppl.

- Destinatari: Enti di gestione dei canali del demanio regionale.
- Procedura: Domanda all'Assessorato all'Agricoltura , tutela della fauna e della flora - Settore infrastrutture rurali e territorio - entro i termini e le modalità stabilite con delibera della Giunta regionale.
- Finanziamenti: Contributi in conto capitale fino al 95% della spesa riconosciuta ammissibile per la ristrutturazione o l'adeguamento funzionale dei canali del demanio regionale.
- Assessorato/Ente Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Infrastrutture rurali e territorio C.so Stati Uniti, 21 Torino - tel. 011.432-2903

CONTRIBUTI PER OPERE IRRIGUE COLLETTIVE A FAVORE DEI CONSORZI DI IRRIGAZIONE E BONIFICA

LR del 9 agosto 1999 n. 21 art. 47 - 48 - 51 comma 6 - 52 lettera a) - B.U. 11/8/99 n. 32 suppl.

- Destinatari: Organismi consortili di irrigazione e bonifica esistenti.
- Procedura: Domanda all'Assessorato Agricoltura, tutela della fauna e della flora- Settore infrastrutture rurali e territorio - entro i termini e le modalità stabilite con delibera della Giunta regionale.
- Finanziamenti: Contributi in conto capitale fino al 95% della spesa riconosciuta ammissibile per la ricerca, la raccolta e la distribuzione delle acque a scopo irriguo.
- Assessorato/Ente Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Infrastrutture rurali e territorio C.so stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432-2903.

IRRIGAZIONE: SPESE DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 art. 28 - B.U. 12/10/78 n. 42

- Destinatari: Consorzi di irrigazione e enti assimilati.
- Procedura: Domanda all'Assessorato all'Agricoltura ,tutela della fauna e della flora - Settore infrastrutture rurali e territorio - entro il 30 aprile con allegati giustificativi delle spese sostenute e bilanci dell'anno precedente debitamente approvati.

- Finanziamenti: Contributi in conto capitale fino al 33% per spese di manutenzione di opere irrigue e fino al 50% per oneri di sollevamento da corsi d'acqua superficiali dell'acqua irrigua.
- Assessorato/Ente Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Infrastrutture rurali e territorio C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432-4972.

PROGETTI ED OPERE DI IRRIGAZIONE E DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-AGRARIA

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 art. 29 - B.U. 12/10/78 n. 42

- Destinatari: Enti pubblici e loro consorzi, consorzi di bonifica e consorzi irrigui e enti assimilati.
- Procedura: Domanda all'Assessorato all'Agricoltura, tutela della fauna e della flora - Settore infrastrutture rurali e territorio - entro i termini stabiliti con apposita deliberazione della Giunta regionale relativa all'apertura della ricezione delle domande.
- Finanziamenti: Contributi in conto capitale sulla spesa ammessa fino al 100% per la realizzazione degli interventi previsti dagli artt.11 e 12 della legge 27/12/1977 n. 984.
- Assessorato/Ente Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Infrastrutture rurali e territorio c.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432-2903.

PRODUZIONE AGRICOLA COMPATIBILE CON L'AMBIENTE

APPLICAZIONE DI TECNICHE DI PRODUZIONE INTEGRATA

Az n. 214.1 - Programma di Sviluppo Rurale regionale 2007-2013

RCE Cons. n. 1698/2005 art. 39

- Destinatari: Imprenditori agricoli.
- Procedura: La modalità ed i termini di scadenza per l'adesione all'azione 214.1 del Programma verranno resi noti con i consueti mezzi di informazione (pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione Piemonte). Le istanze dovranno essere presentate agli uffici istruttori competenti per territorio: Amministrazioni provinciali o Comunità montane. Nell'accoglimento delle istanze potranno essere applicati criteri di selezione. Localizzazione: tutto il territorio regionale, con priorità per zone caratterizzate da particolari pregi ambientali o da maggiori rischi di inquinamento.
- Finanziamenti: Premio annuale per la durata di cinque anni complessivi diversificato in 2 livelli (introduzione e mantenimento delle tecniche) e per gruppi di colture omogenee (in subordine al mantenimento degli impegni dell'azione stabiliti dal Programma di sviluppo).
- Assessorato/Ente Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.2714 - 2713.

COLTIVAZIONI A PERDERE PER L'ALIMENTAZIONE DELLA FAUNA SELVATICA

RCE Cons. n. 1698/2005 art. 39

Az n. 214.7/2 - Programma di Sviluppo Rurale regionale 2007-2013

- Destinatari: Imprenditori agricoli.
- Procedura: Le modalità ed i termini di scadenza per l'adesione 214.7/2 verranno resi noti con i consueti mezzi di informazione (pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale e il suo

sito internet della Regione Piemonte). Nell'accoglimento delle istanze potranno essere applicati criteri di selezione. Le istanze dovranno essere presentate agli uffici competenti per territorio: Amministrazioni provinciali o Comunità montane. Localizzazione: tutto il territorio regionale, con priorità per zone caratterizzate da particolari pregi ambientali o da maggiori rischi di inquinamento.

- Finanziamenti: Premio annuale fino a 450 € per ettaro per la durata di 5 anni complessivi (in subordine al mantenimento degli impegni stabiliti dal Programma di sviluppo).
- Assessorato/Ente Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - C.so Stati Uniti 21, Torino - tel.011.432.2714 - 2713.

ELEMENTI DELL'AGROECOSISTEMA A PREVALENTE FUNZIONE AMBIENTALE E PAESAGGISTICA

RCE Cons. del 2005 n. 1698/2005 art. 39

Az n. 214.7/1 Programma di Sviluppo rurale regionale 2007-2013

- Destinatari: Imprenditori agricoli.
- Procedura: La modalità ed i termini di scadenza per l'adesione 214.7/1 del Programma verranno resi noti con i consueti mezzi di informazione (pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione Piemonte). Nel accoglimento delle istanze potranno essere applicati criteri di selezione.
Le istanze dovranno essere presentate agli uffici istruttori competenti per territorio: Amministrazioni provinciali o Comunità montane. Localizzazione: tutto il territorio regionale, con priorità (per le nuove adesioni) per zone caratterizzate da particolari pregi ambientali o da maggiori rischi di inquinamento.
- Finanziamenti: Premio annuale fino ad un massimo di 450 € per ettaro per la durata di dieci anni complessivi (in subordine al mantenimento degli impegni stabiliti dal Programma).
- Assessorato/Ente Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - C.so Stati Uniti 21, Torino - tel.011.432.2714 - 2713.

FASCE TAMPONE INERBITE

RCE Cons. n. 1698/2005 art. 39

Az n. 214.7/3 - Programma di sviluppo rurale regionale 2007-2013

- Destinatari: Imprenditori agricoli.
- Procedura: Le modalità ed i termini di scadenza per l'adesione all'azione 214.7/3 del Programma verranno resi noti con i consueti mezzi di informazione (pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione Piemonte). Le istanze dovranno essere presentate agli uffici istruttori competenti per territorio: Amministrazioni provinciali o comunità montane. Nell'accoglimento delle istanze potranno essere applicati criteri di selezione. Localizzazione: tutto il territorio regionale, con priorità per zone caratterizzate da particolari pregi ambientali o da maggiori rischi di inquinamento.
- Finanziamenti: Premio annuale fino ad un massimo di 450 € per ettaro per la durata di cinque anni complessivi (in subordine al mantenimento degli impegni dell'azione stabiliti dal Programma di sviluppo).
- Assessorato/Ente Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.2714 - 2713.

INCREMENTO DEL CONTENUTO DI CARBONIO ORGANICO DEL SUOLO

RCE Cons. n. 1698/2005 art. 39

Az n. 214.3 - Programma di sviluppo Rurale regionale 2007-2013

- Destinatari: Imprenditori agricoli.
- Procedura: Le modalità ed i termini di scadenza per l'adesione all'azione 214.3 del Programma verranno resi noti con i consueti mezzi di informazione (pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione Piemonte). Le istanze dovranno essere presentate agli uffici istruttori competenti per territorio: Amministrazioni provinciali o Comunità montane. Nell'accoglimento delle istanze potranno essere applicati criteri di selezione Localizzazione: zone individuate dalla Regione come scarsamente dotate in sostanza organica.
- Finanziamenti: Premio annuale di 180 € per ettaro per la durata di cinque anni complessivi (in subordine al mantenimento degli impegni dell'azione stabiliti dal Programma di sviluppo).
- Assessorato/Ente Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.4385 - 2713 - 2714.

SOSTEGNO ALL'ASSOCIAZIONISMO E SVILUPPO PRODUZIONI ANIMALI

ALLEVAMENTO DI SPECIE ANIMALI LOCALI IN PERICOLO DI ESTINZIONE ¹

Az n. F9 Reg.1698/05 Azione 214.8 - Conservazione di razze locali minacciate di abbandono

RCE Cons. n. 1257/1999

- Finanziamenti: Il finanziamento è erogato ai beneficiari con impegno quinquennale ancora in corso, sulla base delle disposizioni del Piano di sviluppo rurale regionale 2000-2006, approvato con D.G.R. n. 118-704 del 31/7/2000. Tutti gli altri beneficiari (che hanno concluso l'impegno quinquennale sul PSR 2000-2006, ovvero nuovi richiedenti) sono finanziati sul nuovo PSR 2007-2013, approvato con D.G.R. L'azione comporta l'impegno ad allevare capi appartenenti a razze locali minacciate di abbandono, iscritti al relativo Libro Genealogico o Registro Anagrafico. Le razze interessate sono le seguenti:
- Razze bovine: Pezzata Rossa D'Oropa, Varzese (Tortonese), Valdostana Pezzata Nera, Barà-Pustertaler;
 - Razze ovine: Sambucana, Garessina, Frabosana, Saltasassi, Tacola, delle Langhe, Savoiarda;
 - Razze caprine: Sempione, Vallesana, Roccaverano.

Assessorato/Ente Province e Comunità Montane - i pagamenti sono effettuati da ARPEA.

¹ *Ai sensi della L.R. 8/7/99 n. 17, con decorrenza 1/1/2000, le funzioni amministrative sono di competenza delle province.*

AZIONI DIRETTE A MIGLIORARE LE CONDIZIONI DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA

RCE Cons. del 22 ottobre 2007 n. 1234/07, disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura

- Destinatari: Associazioni produttori apistici riconosciute dalla Regione Piemonte, apicoltori singoli o associati.
- Procedura: Per gli interventi di interesse regionale le domande si presentano all'Assessorato agricoltura Direzione agricoltura - con le modalità previste dal bando; per gli interventi nelle aziende apistiche le domande si presentano agli assessorati provinciali agricoltura.
- Finanziamenti: Contributi in conto capitale variabili tra il 20% e il 100% della spesa ammessa in dipendenza dei singoli interventi.
- Assessorato/Ente Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Sviluppo delle produzioni animali C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432-43.78 - 43.72 - fax 011.432-32.27.

CONCESSIONE DI INDENNITÀ ANNUE PER LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO DI RICONOSCIUTA CAPACITÀ TARTUFIGENA

DGR del 29 luglio 2002 n. 74-6818

LR del 21 marzo 2002 n. 10 art. 2 c. 1 lett c , art.11 - B.U. 21/03/2002 n. 12

- Destinatari: Proprietari o possessori di piante arboree di riconosciuta capacità tartufigena, associazioni di cercatori che gestiscono terreni in proprietà o in affitto, purché consentano la libera raccolta dei tartufi sui terreni dove sono radicate le piante tartufigene.
- Procedura: Domanda da presentare, sul modello allegato alla D.G.R. 29 luglio 2002 n. 74-6818, al comune nel cui territorio sono radicate le piante oggetto dell'istanza, corredata della documentazione necessaria all'istruttoria.
- Finanziamenti: L'amministrazione regionale, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, predispone il provvedimento di riparto dei fondi, che verranno accreditati alle tesorerie delle amministrazioni provinciali competenti per liquidare ai beneficiari quanto spettante.
- Assessorato/Ente Assessorato Sviluppo della montagna e foreste, opere pubbliche, difesa del suolo - Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste - Settore Att. strumentali economia montana foreste C.so Stati Uniti 21, Torino - tel.011.432-5702 - 011.432-5951.

CONTRIBUTI A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI O DELL'UNIONE DI ASSOCIAZIONI DI CERCATORI DI TARTUFI, PER L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI TARTUFI DEL PIEMONTE

LR del 12 marzo 2002 n. 10 art. 2 c. 1 lett b - B.U. 21/03/2002 n. 12

- Destinatari: le Associazioni o Unioni di associazioni più rappresentative a livello regionale formate da cercatori di tartufi di tutte le province tartufigene piemontesi.
- Procedura: Presentazione dell'istanza di parte, corredata della documentazione necessaria all'istruttoria.
- Finanziamenti: L'amministrazione regionale, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, predispone il provvedimento di impegno e liquidazione dei fondi.
- Assessorato/Ente Assessorato Sviluppo della montagna e foreste, opere pubbliche, difesa del suolo - Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste - Settore Att. strumentali economia montana foreste C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432-5702 - 011.432-5951.

CONTRIBUTI A FAVORE DI COMUNI, PROVINCE E DI ENTI PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVOLGIMENTO DI FIERE, MOSTRE, MANIFESTAZIONI E CONVEGNI RIGUARDANTI IL TARTUFO E LA TARTUFICOLTURA

LR del 12 marzo 2002 n. 10 art. 2 c. 1 lett d - B.U. 21/03/2002 n. 12

- Destinatari: Amministrazioni comunali, provinciali o altri enti che intendono promuovere le iniziative dei territori vocati alla produzione tartufigena, partecipando a fiere o altre manifestazioni in genere, nel settore della tartuficoltura.
- Procedura: Presentazione dell'istanza di parte, corredata della documentazione necessaria all'istruttoria.
- Finanziamenti: L'amministrazione regionale, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, predispone il provvedimento di impegno e di liquidazione dei fondi.
- Assessorato/Ente Assessorato Sviluppo della montagna e foreste, opere pubbliche, difesa del suolo - Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste - Settore Att. strumentali economia montana foreste - C.so Stati Uniti 21, Torino - 011.432-5702 - 011.432-5951.

CONTRIBUTI PER PROGRAMMI OPERATIVI ALLE ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI (O.C.M.)

RCE Cons. del 2007 n. 1234

RCE Cons. del 2007 n. 1580

- Destinatari: Organizzazioni dei produttori ortofrutticoli riconosciute ai sensi del Reg. CE n. 2200/96 e del Reg.CE 1234/2007.
- Procedura: I contributi verranno erogati sulla base del Reg. CE n. 1580/2007, della Strategia Nazionale (DM n.3417 del 25/0/2008) del manuale delle procedure di controllo O.P.R., delle disposizioni del MiPAF e di quelle regionali.
- Finanziamenti: Contributi del 50% della spesa ammessa dei programmi operativi presentati dalle organizzazioni di produttori ortofrutticoli.
- Assessorato/Ente Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore tutela valorizzazione prodotti agricoli C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432-2830.

CONTRIBUTO PER LE SPESE DI SMALTIMENTO DEGLI ANIMALI MORTI IN ALLEVAMENTO E SUI PREMI ASSICURATIVI PER POLIZZE IN CAMPO ZOOTECNICO

LR del 25 maggio 2001 n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni

- Destinatari: Imprenditori agricoli titolari o conduttori di un allevamento.
- Procedura: Il contributo viene erogato tramite il COSMAN (Consorzio obbligatorio per lo smaltimento dei rifiuti di origine animale), a cui gli allevatori sono associati obbligatoriamente o su base volontaria in funzione della dimensione aziendale, secondo modalità dallo stesso determinate.
- Finanziamenti: Contributi, la cui entità determinata annualmente sulla base di programmi annuali di attività del Consorzio, (per il 2008 fino al 70% dei costi di smaltimento degli animali morti in allevamento e contributi fino al 50% del costo del premio di assicurazione per le polizze assicurative in campo zootecnico).
- Assessorato/Ente COSMAN sede operativa C.so Regina Margherita 304, 10143 Torino - tel 011.4326084 - fax 011.432-6085 - email:info@cosmanpiemonte.it - sito internet:<http://www.cosmanpiemonte.it>

INTERVENTI PER LO SVILUPPO ED IL SOSTEGNO DELL'APICOLTURA

LR del 3 agosto 1998 n. 20 art. 6 c. 1 - B.U. 12/8/98 n. 32

- Destinatari: Associazioni dei produttori apistici legalmente riconosciute dalla Regione Piemonte, apicoltori produttori apistici singoli e associati, apicoltori amatoriali, enti e istituti di ricerca.
- Procedura: Domanda all'Assessorato all'agricoltura - Direzione Agricoltura - entro le scadenze fissate e con le modalità stabilite dalla direzione; le domande degli apicoltori singoli o associati vanno presentate agli assessorati provinciali all'agricoltura competenti per territorio.
- Finanziamenti: Contributi in conto capitale variabili dal 15% al 90% della spesa ammessa, in dipendenza dai singoli interventi.
- Assessorato/Ente Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Sviluppo delle produzioni animali - C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432-43.78 - 43.72 - fax 011.432-32.27.

MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DEL LATTE BOVINO ALLA PRODUZIONE

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 art. 47 - B.U. 12/10/78 n. 42

- Destinatari: Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Torino; laboratori di analisi autorizzati, altri enti operanti nel settore.
- Procedura: Attestazione all'Assessorato all'agricoltura - Settore Servizi Sviluppo Agricolo in collaborazione con Settore sviluppo delle produzioni animali.
- Finanziamenti: Contributo per attività tecnica, ispettiva ed amministrativa; contributo forfettario per ogni analisi. Contributo complessivo pari a circa il 65% della spesa ammessa.
- Assessorato/Ente Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Servizi di sviluppo agricolo - Settore Sviluppo delle produzioni animali - C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432-14.69.

ORGANIZZAZIONE DELLA MOSTRA NAZIONALE BOVINI DI RAZZA PIEMONTESE

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 art. 17, lett. i) - B.U. 12/10/78 n. 42

- Destinatari: Associazione Nazionale Allevatori Bovini di Razza Piemontese (A.N.A.Bo.Ra.Pi.).
- Procedura: Domanda all'Assessorato regionale all' Agricoltura - Settore sviluppo delle produzioni animali.
- Finanziamenti: Rimborso spese forfettario agli allevatori partecipanti per ogni capo presente in mostra e contributo dell'80% sulle spese di organizzazione della mostra.
- Assessorato/Ente Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Sviluppo delle produzioni animali C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432-14.69.

PRATICHE DI PRODUZIONE FINALIZZATE ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE NATURALI NEI PASCOLI MONTANI ¹

RCE Cons. n. 1257/99

Az n. F6 Reg. 1698/05 Azione 214.6 - Sistemi pascolivi estensivi

- Finanziamenti: Il finanziamento è erogato ai beneficiari con impegno quinquennale ancora in corso, sulla base delle disposizioni del Piano di sviluppo rurale regionale 2000-2006, approvato con D.G.R. n. 118-704 del 31/7/2000. Tutti gli altri beneficiari (che hanno concluso l'im-

pegno quinquennale sul PSR 2000-2006, ovvero nuovi richiedenti) sono finanziati sul nuovo PSR 2007-2013, approvato con DGR 44-7485 del 19 novembre 2007.

Assessorato/Ente Province e Comunità Montane - I pagamenti sono effettuati da ARPEA.

¹ *Ai sensi della L.R. 8/7/99 n. 17, con decorrenza 1/1/2000, le funzioni amministrative sono di competenza delle province.*

PRATZ - PIANO REGIONALE DI ASSISTENZA TECNICA IN ZOOTECNIA

DGR del 4 febbraio 2008 n. 28-8149, modificata ed integrata con D.G.R. n.34-8909 del 4 giugno 2008
LS del 5 novembre 1996 n. 578

Destinatari: Allevatori di bovini, ovini, caprini, equini, suini e avicunicoli.

Procedura: Domanda agli enti gestori del servizio (Associazioni provinciali allevatori, associazioni di prodotto, società, organizzazioni, consorzi di produttori).

Finanziamenti: Contributi regionali, fino all'80% della spesa riconosciuta ammissibile per la gestione del piano.

Assessorato/Ente Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Sviluppo delle produzioni animali - C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432-1469.

RILASCIO AUTORIZZAZIONI PER LA RIPRODUZIONE ANIMALE

LS del 15 gennaio 1991 n. 30 - G.U. 29 /1/ 1991, n. 24

Destinatari: Veterinari ed operatori di Fecondazione Artificiale, Veterinari che effettuano l'impianto embrionale, centri di produzione materiale seminale ed embrioni, gestori di recapiti di materiale seminale ed embrioni, di stazioni di monta ed d'inseminazione artificiale equina, gruppi di raccolta embrioni.

Procedura: Domanda all'Assessorato regionale all'agricoltura - Settore sviluppo delle produzioni animali per il rilascio di autorizzazioni per gestione di centri di produzione seme ed embrioni, gruppi di raccolta embrioni, recapiti e iscrizione agli albi regionali fecondatori e per l'impianto embrionale. Domanda agli Assessorati Agricoltura Provinciali competenti per territorio per il rilascio di autorizzazioni per stazioni di monta equina pubblica e privata, stazioni di inseminazione artificiale equina.

Assessorato/Ente Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Sviluppo delle produzioni animali - C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.43.32.

SOVVENZIONI ORDINARIE ANNUALI ALLE ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI AGRICOLE E ALLE ORGANIZZAZIONI REGIONALI DEI PRODUTTORI AGRICOLI

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 art. 46 - B.U. 12/10/78 n. 42

DGR del 24 aprile 1979 n. 69

DGR del 2 aprile 2001 n. 75

DGR del 22 giugno 1982 n. 57

DGR del 17 giugno 1980 n. 59

Destinatari: Organizzazioni professionali regionali dei coltivatori diretti, con adeguata rappresentatività, effettivamente operanti in tutte le province del Piemonte.

Procedura: Domanda entro il 31 maggio all'Assessorato Agricoltura, Tutela della Fauna e della Flora, Direzione 11 Agricoltura - Settore servizi di sviluppo agricolo - Corso Stati Uniti 21, 10128 Torino - corredata dalla documentazione richiesta inerente la struttura dell'Organizzazione Professionale Agricola, il numero degli associati e l'attività di rappresentanza sindacale svolta nell'anno precedente.

Finanziamenti: Contributi in conto capitale.

Assessorato/Ente Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Servizi di sviluppo agricolo - C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432-4303 - fax 011.537726.

SPESE DI ORGANIZZAZIONE DELLE MOSTRE E DELLE RASSEGNE ZOOTECNICHE REGIONALI ¹

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 art. 17, lett. i) - B.U. 12/10/78 n. 42

Destinatari: Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP) per le mostre e rassegne regionali.

Procedura: Domanda all'Assessorato all'Agricoltura - Settore sviluppo delle produzioni animali - per le mostre e le rassegne regionali.

Finanziamenti: Rimborso spese agli allevatori partecipanti per ogni capo presente in mostra e contributo dell'80% sulle spese di organizzazione della mostra.

Assessorato/Ente Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Sviluppo delle produzioni animali - C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432-1469.

¹ Per le mostre e rassegne provinciali sono competenti le rispettive province.

STRUTTURE ED ATTREZZATURE

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 art. 39 - B.U. 12/10/78 n. 42

Destinatari: Cooperative agricole e loro consorzi nonché forme associate costituite da almeno 5 soci ognuno titolare di una azienda agricola.

Procedura: La funzione è stata conferita alle province, a decorrere dal 1/1/2000, ai sensi della L.R. 17/99.

Assessorato/Ente Amministrazione provinciale competente per territorio.

STRUTTURE PER L'ALLEVAMENTO

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 art. 14 - B.U. 12/10/78 n. 42

Destinatari: Imprenditori agricoli, singoli o associati. da almeno 5 soci ognuno titolare di una azienda agricola.

Procedura: La funzione è stata conferita alle province, a decorrere dal 1/1/2000, ai sensi della L.R. 17/99.

Assessorato/Ente Amministrazione provinciale competente per territorio.

ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 art. 51 - B.U. 12/10/78 n. 42

Destinatari: Imprenditori agricoli, singoli o associati.

Procedura: La funzione è stata conferita alle province, a decorrere dall'1/1/2000, ai sensi della L.R. 17/99.

Assessorato/Ente Amministrazione provinciale competente per territorio.

AIUTI COMUNITARI PER IL BURRO ACQUISTATO DA ISTITUZIONI E COLLETTIVITÀ SENZA SCOPO DI LUCRO¹

RCE Comm. del 9 novembre 2005 n. 1898/05

DM del 7 aprile 2006 - applicazione del Reg.CE 1898/2005, Cap. IV

- Destinatari: Istituti e collettività senza scopo di lucro.
- Procedura: Domanda all'AGEA tramite gli uffici provinciali dell'agricoltura competenti per territorio.
- Finanziamenti: Buono per acquisto burro a prezzo agevolato.
- Assessorato/Ente Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura presso le province competenti per il territorio (ex settori territoriali dell'agricoltura).

¹ Ai sensi della l.r. 8/7/99 n. 17, con decorrenza 1/1/2000 le funzioni amministrative sono di competenza delle province.

AIUTI PER I PRODOTTI LATTIERO - CASEARI DISTRIBUITI AGLI ALLIEVI DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI¹

RCE Cons. n. 1234/07, OCM Organizzazione Comune dei mercati Agricoli

DM di applicazione attualmente in attesa di pubblicazione sulla GU (nota ministeriale 0003702-3/10/08)

RCE Comm. n. 657/08 relativo alla concessione di un aiuto comunitario per la cessione di latte e prodotti lattiero caseari agli allievi delle scuole

- Destinatari: Allievi che frequentano regolarmente un istituto scolastico appartenente ad una delle seguenti categorie: scuole materne o altri istituti d'istruzione prescolare, scuole elementari e scuole secondarie, amministrati o riconosciuti dalle competenti autorità dello Stato membro (art. 2 Reg. CE 657/08).
- Procedura: Domanda di riconoscimento all'AGEA e per conoscenza agli uffici provinciali dell'agricoltura competenti per territorio. Con la nuova normativa dovrebbero subentrare gli Organismi Pagatori Regionali (per il Piemonte, l'ARPEA).
- Finanziamenti: Aiuti comunitari per acquisto del latte e di taluni prodotti lattiero-caseari a prezzo agevolato.
- Assessorato/Ente Amministrazione provinciale competente per territorio.

¹ Ai sensi della l.r. 8/7/99 n. 17, con decorrenza 1/1/2000 le funzioni amministrative sono di competenza delle province.

AIUTI PER L'AVVIAMENTO DI CONSORZI PER LA PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE DI QUALITÀ DEL PIEMONTE

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 artt. 41, 47, 48 - B.U. 12/10/78 n. 42

LR del 25 giugno 2008 n. 17 artt. 9, 13 - B.U. 3/7/2008 n. 27

- Destinatari: Consorzi per la promozione, valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agricole di qualità del Piemonte.
- Procedura: La Regione, ai sensi degli articoli 41, 47 e 48 della l.r. 63/1978, per incentivare la costituzione e l'avviamento di consorzi per la promozione, valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agricole di qualità del Piemonte, finanzia loro programmi di assistenza tecnica. La durata massima dei programmi è triennale. Trattandosi di un nuovo intervento, la Giunta regionale con specifico provvedimento: a) definisce le caratteristiche ed i requisiti dei consorzi per ottenere l'accesso agli aiuti previsti; b) defini-

sce ed identifica le produzioni di qualità; c) stabilisce un piano di iniziative finanziabili e indica le attività e le modalità attuative delle stesse.

- Finanziamenti: Il finanziamento dei programmi è attuato attraverso la concessione di contributi decrescenti sulla spesa ammessa annua, secondo le seguenti percentuali: 75 per cento per il primo anno di attività, 50 per cento per il secondo anno e 25 per cento per il terzo anno.
- Assessorato/Ente Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Servizi di sviluppo agricolo C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432-4303 - fax 011.537726.

CONTRIBUTI AFFERENTI AL PROGRAMMA DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E DIMOSTRAZIONE IN MATERIA DI AGRICOLTURA

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 art. 47 - B.U. 12/10/78 n. 42

- Destinatari: Possono accedere al finanziamento i seguenti soggetti:
- a) organismo di ricerca, ossia un soggetto senza scopo di lucro quale un'università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo stato giuridico o dalla sua fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie;
 - b) organismo tecnico, ossia un soggetto appartenente a una delle seguenti categorie:
 - Società a partecipazione regionale che svolgono ricerca e sperimentazione agricola;
 - Istituti e scuole agrarie;
 - Organizzazioni e Associazioni di produttori;
 - Consorzi che operano in agricoltura;
 - Società di servizi che operano in agricoltura;
 - c) impresa agricola singola o associata organizzati in Gruppi di ricerca composti almeno da un organismo di ricerca e da un organismo tecnico. Per la tipologia "bando pubblico per linee" è necessaria anche la presenza all'interno del Gruppo di una impresa singola od associata.
- Procedura: I finanziamenti sono erogati sulla base di istruzioni per l'applicazione che vengono definite con cadenza triennale. La DGR n. 27 – 9074 del 1 luglio 2008 (BUR n. 27 del 4 luglio 2008, 3° supplemento) definisce le linee generali di indirizzo per il programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola per il triennio 2008-2010. Nell'ambito di tali linee generali di indirizzo sono individuate le seguenti tipologie organizzative cui fa capo il finanziamento:
- a) il bando pubblico per linee;
 - b) il bando pubblico per progetto;
 - c) l'attività negoziata o a regia regionale;
 - d) la partecipazione a programmi interregionali, nazionali e internazionali;
 - e) il finanziamento delle Società a partecipazione regionale che svolgono attività di ricerca agricola;
 - f) le reti di innovazione. Inoltre vengono definite le linee obiettivo, ossia i temi sui quali la Regione Piemonte intende puntare la propria attenzione nel corso del triennio 2008-2010. Pertanto per la presentazione delle proposte di ricerca sperimentazione e dimostrazione nel settore agricolo è necessario attenersi a tali linee. I bandi (per linee e per progetto) vengono pubblicati sul B.U.R. e sul sito della Regione Piemonte, nella sezione Agricoltura – Area Tecnico Scientifica – Ricerca e divulgazione – Finanziamenti.
- Finanziamenti: Intensità del finanziamento regionale Con intensità del finanziamento regionale si intende l'importo lordo del finanziamento espresso in percentuale dei costi ammessi del

progetto. Questa può variare dal 30 al 100% in funzione delle tipologie organizzative, come riportato nella seguente tabella:

Tipologie organizzative	Intensità del finanziamento regionale
A - Bando per linee	60%
B - Bando per progetto	80%
C - Attività negoziata	Fino al 100%
D - Partecipazione a programmi	Fino al 100%
E - Programma di attività delle società partecipate	Fino al 95%
F - Reti di innovazione	Fino al 30%

Assessorato/Ente Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Servizi di sviluppo agricolo - C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.4375.

CONTRIBUTI PER INDAGINE E STUDIO, PROMOZIONE E INFORMAZIONE, NONCHÉ FINALIZZATI AL RECUPERO DEL FOLCLORE E DELLE TRADIZIONI STORICHE E RURALI ED IN GENERALE ALL'ANIMAZIONE DEI TERRITORI VITICOLI

LR del 9 agosto 1999 n. 20 art. 15 lett a - B.U. 11/8/99 n. 32 suppl.

- Destinatari: Possono essere, sulla base delle rispettive competenze:
- le enoteche regionali, le botteghe del vino o cantine comunali e i musei etnografico-enologici di cui alla l.r. 37/1980;
 - i consorzi di tutela dei vini a denominazione di origine;
 - le associazioni dei produttori vitivinicoli riconosciute ai sensi della legislazione vigente;
 - le associazioni ricreativo-culturali;
 - gli enti locali: province, comuni, comunità montane;
 - le agenzie di accoglienza e promozione turistica locale;
 - l'Ente nazionale per le strade (ANAS), le società ferroviarie, le società autostradali e le società aeroportuali;
 - le aziende aderenti agli interventi delle strade del vino;
 - gli organismi associativi formalmente costituiti per l'attuazione e la gestione delle strade del vino.
- Procedura: Sulla base del piano triennale di distretto i soggetti individuati presentano le domande al Consiglio di distretto entro il 31 ottobre di ogni anno. I programmi approvati dal Consiglio di distretto, unitamente alle domande, sono trasmessi alla Giunta regionale che dispone il cofinanziamento entro il 31 marzo di ogni anno.
- Finanziamenti: Contributi in conto capitale fino all'80% della spesa ammessa per le iniziative di enti e istituzioni pubbliche e fino al 50% per iniziative di soggetti privati.
- Assessorato/Ente Province Per le Province di BI,NO,VC,VCO: Distretto dei Vini Canavese, Coste della Sesia, Colline Novaresi C.so Valsesia n.112, Gattinara(VC) - tel. 0163/827433. Per le Province di AL,AT,CN,TO: Distretto dei Vini Langhe Roero Monferrato - P.zza Roma n.10, Asti - tel 0141/433362.

CONTRIBUTI PER L'ASSISTENZA TECNICA ALLA COOPERAZIONE AGRICOLA

LR del 27 dicembre 1995 n. 95 art. 7 c. 5 - B.U. 27/12/95 n. 52 suppl.

- Destinatari: Consorzi regionali di cooperative agricole.
- Procedura: Istruzioni operative dell'Assessorato Agricoltura. presentazione della domanda di finanziamento con allegato il programma di assistenza tecnica. Istruttoria ed approvazione programma ed inizio attività.

Finanziamenti: Contributi al 50% della spesa rendicontata ed ammessa.

Assessorato/Ente Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Servizi di sviluppo agricolo C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.4343 - 4303 - fax 011.537726.

CONTRIBUTI PER PROGETTI DI ASSISTENZA TECNICA AGRARIA APPLICATA AD AMPIA RICADUTA TERRITORIALE

DGR del 28 luglio 2008 n. 48-9318

O.C. per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01) punto IV K. Prestazioni di assistenza tecnica nel settore agricolo

D.lgs del 30 aprile 1998 n. 173 art. 13

LR del 22 dicembre 1995 n. 95 artt. 4, 6, 7

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 artt. 41, 47, 48

DD del 12 settembre 2008 n. 683/DA 1108

Destinatari: Soggetti pubblici e privati che operano nel settore agricolo come individuati dagli art. 41, 47 e 48 della L.r. n. 63/1978, dall'art. 7 della L.r. n. 95/1995 e dall'art. 13 del D. Lgs. n. 173/1998. Trattasi di soggetti pubblici quali Istituti e Scuole agrarie, Fondazioni aventi finalità legate al sostegno del mondo agricolo, rurale e dedite alla salvaguardia del territorio e dell'ambiente naturale nonché soggetti privati quali Enti ed Organismi rappresentanti degli agricoltori, Associazioni dei Produttori, Agricoltori riuniti in forme associate e Consorzi. Gli Organismi scientifici (quali Università, CRA, CNR ecc.) possono essere coinvolti nei progetti quali supporti tecnico scientifici al Soggetto attuatore per una corretta ed efficace attuazione del progetto stesso.

Procedura: I progetti ed interventi di assistenza tecnica agricola applicata, ad ampia ricaduta territoriale, possono essere riferiti a:

– esecuzione di studi di fattibilità;

– applicazione preliminare, a titolo di sviluppo sperimentale, dei risultati di studi e ricerche.

I progetti, della durata massima di tre anni, possono riguardare:

– lo sviluppo dell'innovazione in agricoltura (scientifica, tecnica, normativa, ecc.);

– la fornitura di nuovi servizi di sviluppo alle aziende agricole, forniti anche con nuove modalità (telematiche, informatiche, ICT, ecc.);

– il contenimento dell'impatto ambientale dell'attività agraria;

– la razionalizzazione e valorizzazione della produzione agricola puntando sulla qualità del prodotto ottenuto e la sua commercializzazione;

– la certificazione di processo e di prodotto (interventi di studio e di supporto);

– l'impostazione metodologica, realizzazione della rilevazione nonché elaborazione dei costi di produzione dei principali prodotti agricoli;

– gli studi per sbocchi di mercato dei prodotti agricoli;

– la progettazione e realizzazione di testi, manuali, pubblicazioni, CD e DVD destinati al mondo agricolo e rurale.

I progetti possono essere presentati alla Regione Piemonte, al fine di ottenerne il finanziamento, da Soggetti pubblici e privati come caratterizzati al precedente punto "Destinatari", oppure la Regione stessa può affidare la realizzazione di progetti di assistenza tecnica applicata, di proprio interesse e a ricaduta regionale, agli stessi Soggetti pubblici o privati individuati secondo le competenze richieste dalla tipologia e contenuti del progetto. In questo caso si farà riferimento alle procedure e modalità di affidamento di "attività negoziata o a regia regionale".

Finanziamenti: Il limite di finanziamento dei progetti di assistenza tecnica applicata viene fissato in € 50.000,00 per anno con un limite massimo di € 150.000,00 per progetti di durata

triennale. La percentuale di contributo concedibile è definita dalla normativa di riferimento che disciplina, a seconda della tipologia di intervento e del beneficiario, il progetto di assistenza tecnica agricola applicata

Assessorato/Ente Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Servizi di sviluppo agricolo C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.4303 - fax 011.537726 - Settori/servizi dell'agricoltura delle Amministrazioni provinciali.

CONTRIBUTO ALLE ASSOCIAZIONI PROVINCIALI ALLEVATORI PER LA TENUTA DEI LIBRI GENEALOGICI E PER L'EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI FUNZIONALI

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 art. 16

Destinatari: Associazioni provinciali allevatori.

Procedura: Domanda agli Assessorati provinciali all'agricoltura competenti per territorio.

Finanziamenti: Contributo per l'espletamento dei compiti relativi alla tenuta dei libri genealogici e l'effettuazione dei controlli funzionali del bestiame.

Assessorato/Ente Amministrazione provinciale competente per territorio Ai sensi della L.R. 8/7/99 n.17, con decorrenza 1/1/2002, anche le funzioni amministrative sono di competenza delle Province.

CONVERSIONE DI SEMINATIVI IN COLTURE FORAGGERE PERMANENTI

RCE Cons. n. 1698/2005 art. 39

Az n. 214.4 Programma di sviluppo rurale regionale 2007-2013

Destinatari: Imprenditori agricoli.

Procedura: Le modalità ed i termini di scadenza per l'adesione all'azione 214.4 verranno resi noti con i consueti mezzi di informazione (pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet della regione Piemonte). Nell'accoglimento delle istanze potranno essere applicati criteri di selezione. Le istanze dovranno essere presentate agli uffici competenti per territorio: Amministrazioni provinciali o Comunità montane. Localizzazione: tutto il territorio regionale, con priorità per zone caratterizzate da particolari pregi ambientali o da maggiori rischi di inquinamento.

Finanziamenti: Premio annuale fino a 450 € per ettaro per la durata di 5 anni complessivi (in subordine al mantenimento degli impegni stabiliti dal Programma di sviluppo).

Assessorato/Ente Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.2714 - 2713.

INTERVENTI DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO ED ALIMENTARE

LR del 8 luglio 1999 n. 17 (delega alle province)

PSR - Misura 111 Azione 1 Sottoazioni A e B

RCE Comm. n. 1698/05 art. 20¹

Destinatari: Soggetti (Enti ed Organizzazioni) che organizzano e gestiscono le iniziative di formazione od informazione.

Procedura: Disposizioni attuative della Direzione Agricoltura. bandi ad evidenza pubblica, distinti per sottoazione. presentazione della domanda di finanziamento alla Regione con allegati il Progetto Formativo od Informativo - Costituzione Comitati per la valutazione dei

Progetti presentati - Applicazione dei criteri di ammissibilità e di selezione previsti dai Bandi - Approvazione Progetti ed inizio attività.

Finanziamenti: Contributi al 100% delle spese rendicontate ed ammesse per l'organizzazione e la gestione delle iniziative da parte dei Soggetti Beneficiari.

Assessorato/Ente Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Servizi di sviluppo agricolo - C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.4343 - fax 011.537726.

¹ E 21.

INTERVENTI ORDINARI PER L'ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DI IMPIANTI DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE, PER LA COSTRUZIONE, L'ACQUISTO ED IL POTENZIAMENTO DI STRUTTURE E DI ATTREZZATURE NECESSARIE AD ASSICURARE LA PRODUZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA LAVORAZIONE, LA TRASFORMAZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

DGR del 9 dicembre 2008 n. 17-10250 B.U. 24/12/08 n.52 La presente deliberazione sarà oggetto di comunicazione alla Commissione europea ai fini della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea dell'art. 3 del Reg. 800/2008

LR del 22 dicembre 1995 n. 95 art. 7 c. 7 e art.6 c.2,lett.c - B.U. 27/12/95 n. 52 suppl.

Destinatari: Possono beneficiare degli aiuti le piccole e medie imprese (PMI) attive nella fase di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aventi sede operativa nella Regione Piemonte. Le PMI devono soddisfare i criteri di cui all'allegato I del Reg. CE n. 800/2008. Non possono beneficiare degli aiuti:

- le imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato;
- le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
- le imprese in difficoltà così come definite all'art. 1, paragrafo 7, del Reg. CE n. 800/2008.

Procedura: Domanda da presentare alla Direzione Agricoltura con le modalità previste nei bandi deliberati dalla Giunta regionale.

Finanziamenti: Ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera d) del Reg. n. 800/2008, l'intensità massima di aiuto è pari al 40% degli investimenti ammissibili.

Assessorato/Ente Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore sviluppo agro-industriale - C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432-4308.

INTERVENTI PER L'ACQUISTO DI AZIENDE O RAMI DI AZIENDA, RETI COMMERCIALI

LR del 22 dicembre 1995 n. 95 art. 6 c. 2 lett d B.U. 27/12/95 n. 52 suppl.

DGR del 9 dicembre 2008 n. 17-10250 - B.U. 24/12/08 n. 52. La presente deliberazione sarà oggetto di comunicazione alla Commissione europea ai fini della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea sensi dell'art. 3 del Reg. 800/2008.

Destinatari: Possono beneficiare degli aiuti le piccole e medie imprese (PMI) attive nella fase di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aventi sede operativa nella Regione Piemonte. Le PMI devono soddisfare i criteri di cui all'allegato I del Reg. CE n. 800/2008. Non possono beneficiare degli aiuti:

- le imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato;
- le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
- le imprese in difficoltà così come definite all'art. 1, paragrafo 7, del Reg. CE n. 800/2008.

Procedura: Domanda da presentare alla Direzione Agricoltura con le modalità previste nei bandi deliberati dalla Giunta regionale.

Finanziamenti: Ai sensi dell'art. 2 del Reg. CE n. 1998/2006, può essere concesso un contributo in conto capitale fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile a condizione che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non superi i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Assessorato/Ente Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore sviluppo agro-industriale C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432-4308.

INTERVENTI PER L'ACQUISTO DI MARCHI AI FINI DELLO SVILUPPO DELLA PRESENZA SUI MERCATI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

DGR del 9 dicembre 2008 n. 17-10250 - B.U. 24/12/08 n. 52. La presente deliberazione sarà oggetto di comunicazione alla Commissione europea ai fini della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea sensi dell'art. 3 del Reg. 800/2008.

LR del 22 dicembre 1995 n. 95 art. 6 c. 2 lett d - B.U. 24/12/95 n. 52 suppl.

Destinatari: Possono beneficiare degli aiuti le piccole e medie imprese (PMI) attive nella fase di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aventi sede operativa nella Regione Piemonte. Le PMI devono soddisfare i criteri di cui all'allegato I del Reg. CE n. 800/2008. Non possono beneficiare degli aiuti:

- le imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato;
- le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
- le imprese in difficoltà così come definite all'art. 1, paragrafo 7, del Reg. CE n. 800/2008.

Procedura: Domanda da presentare alla Direzione Agricoltura con le modalità previste nei bandi deliberati dalla Giunta regionale.

Finanziamenti: Ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera d) del Reg. n. 800/2008, l'intensità massima di aiuto è pari al 40% degli investimenti ammissibili.

Assessorato/Ente Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore sviluppo agro-industriale - C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.4308.

INTERVENTI PER L'ACQUISTO DI PARTECIPAZIONI, ANCHE DI MINORANZA, IN ENTI E/O SOCIETÀ COMMERCIALI AI FINI DELLA MIGLIORE COLLOCAZIONE DEI PRODOTTI AGROINDUSTRIALI

LR del 22 dicembre 1995 n. 95 art. 6 c. 2 lett h - B.U. 27/12/95 n. 52 suppl.

DGR del 9 dicembre 2008 n. 17-10250 - B.U. 24/12/08 n.52. La presente deliberazione sarà oggetto di comunicazione alla Commissione europea ai fini della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea sensi dell'art. 3 del Reg. 800/2008.

- Destinatari:** Possono beneficiare degli aiuti le piccole e medie imprese (PMI) attive nella fase di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aventi sede operativa nella Regione Piemonte. Le PMI devono soddisfare i criteri di cui all'allegato I del Reg. CE n. 800/2008. Non possono beneficiare degli aiuti:
- le imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato;
 - le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
 - le imprese in difficoltà così come definite all'art. 1, paragrafo 7, del Reg. CE n. 800/2008.
- Procedura:** Domanda da presentare alla Direzione Agricoltura con le modalità previste nei bandi deliberati dalla Giunta regionale.
- Finanziamenti:** Ai sensi dell'art. 2 del Reg. CE n. 1998/2006, può essere concesso un contributo in conto capitale fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile a condizione che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non superi i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
- Assessorato/Ente** Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore sviluppo agro-industriale C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.4308.

INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI DI QUALITÀ AZIENDALE

LR del 22 dicembre 1995 n. 95 art. 6 c. 2 lett g - B.U. 27/12/95 n. 52 suppl.

DGR del 9 dicembre 2008 n. 17-10250 - B.U.24/12/08 n. 52. La presente deliberazione sarà oggetto di comunicazione alla Commissione europea ai fini della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea sensi dell'art. 3 del Reg. 800/2008.

- Destinatari:** Possono beneficiare degli aiuti le piccole e medie imprese (PMI) attive nella fase di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aventi sede operativa nella Regione Piemonte. Le PMI devono soddisfare i criteri di cui all'allegato I del Reg. CE n. 800/2008. Non possono beneficiare degli aiuti:
- le imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato;
 - le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
 - le imprese in difficoltà così come definite all'art. 1, paragrafo 7, del Reg. CE n. 800/2008.
- Procedura:** Domanda da presentare alla Direzione Agricoltura con le modalità previste nei bandi deliberati dalla Giunta regionale.
- Finanziamenti:** Ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera d) del Reg. n. 800/2008, l'intensità massima di aiuto è pari al 40% degli investimenti finalizzati all'acquisto di apparecchi e strumenti di prova, controllo e collaudo e relativi software ammissibili. Ai sensi dell'art. 26 del Reg. 800/2008, possono essere finanziate con un'intensità massima di aiuto del 50% le consulenze necessarie. I costi ammissibili corrispondono ai costi dei servizi di consulenza prestati da consulenti esterni e la natura di detti servizi non è continuativa o periodica ed essi esulano dagli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza legale, la consulenza fiscale e la pubblicità.
- Assessorato/Ente** Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore sviluppo agro-industriale C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432-4308.

INTERVENTI REGIONALI PER L'IRRIGAZIONE

LR del 9 agosto 1999 n. 21 art. 52 c. 1 lett a e art.45 - B.U. 11/8/99 n.32 suppl.

- Destinatari: Consorzi di irrigazione gestori dei comprensori di irrigazione.
- Procedura: Domanda all'Assessorato Agricoltura , tutela della fauna e della flora - Settore infrastrutture rurali e territorio - entro i termini e le modalità stabilite con delibera della Giunta regionale.
- Finanziamenti: Contributi in conto capitale così ripartiti: -fino al 95% entro il limite della spesa considerata ammissibile, per la ricerca, la raccolta e la distribuzione delle acque a scopo irriguo, per l'acquisto delle relative attrezzature, per la realizzazione o la sistemazione dei laghetti artificiali, anche se destinati unicamente all'acquacoltura e per le sistemazioni idraulico-agrarie del suolo.
- Assessorato/Ente Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Infrastrutture rurali e territorio C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432-2903.

PREMIO SOSTITUZIONE BESTIAME INFETTO ¹

LR n. 63/78 art. 17

¹ *L'intervento dal 2008 è gestito dal CO.SM.AN (Consorzio smaltimento rifiuti di origine animale) Sede operativa: C.so Regina Margherita 304,10134 Torino - tel. 432.60.84 - fax 011.432.60.85. Sede legale: C.so Stati Uniti 21, 10128 Torino.*

PROGRAMMA DI AIUTI AL PREPENSIONAMENTO IN AGRICOLTURA

RCE Cons. del 17 maggio 1999 n. 1257/99. Misura d del P.S.R. 2000-2006 ¹

- Destinatari: Coltivatori diretti e imprenditori agricoli.
- Procedura: L'intervento si è concluso il 31/12/01; non è previsto alcun rifinanziamento entro breve termine e le somme ripartite nelle annate successive alla prima servono per i pagamenti delle singole annualità cui i beneficiari hanno diritto. ²

¹ *Nell'ambito di Piano di sviluppo rurale 2007-2013 la misura 113, corrisponde alla D del vecchio Piano di sviluppo, non è stata adottata. Compare soltanto per consentire la dotazione finanziaria necessaria ai trascinamenti dei pagamenti sul Piano precedente.*

² *Nella voce è compreso anche il Finanziamento.*

PROGRAMMA DI INCENTIVAZIONE AL RIORDINO IRRIGUO VOLONTARIO

LR del 9 agosto 1999 n. 21 art. 5 e 52 lettera b) - B.U.11/8/99 n.32 suppl.

- Destinatari: Consorzi di irrigazione gestori dei comprensori di irrigazione.
- Procedura: Domanda all'Assessorato Agricoltura, tutela della fauna e della flora - Settore infrastrutture rurali e territorio - con le modalità stabilite dalla D.G.R. n.37-5390 del 26 febbraio 2007.
- Finanziamenti: Contributo in conto capitale pari al 50% della spesa per i trasferimenti in capo ai consorzi territorialmente competenti sui comprensori di irrigazione della titolarità delle concessioni di derivazione di acqua pubblica mediante procedura di subingresso, di rinnovo del titolo con subingresso e di richiesta di variante con subingresso.
- Assessorato/Ente Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Infrastrutture rurali e territorio C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.2903.

PROGRAMMA DI INCENTIVAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELL' AMBIENTE ED AL RISPARMIO ENERGETICO NELL' ATTIVITÀ DI PRODUZIONE AGRICOLA NONCHE' ALLA PRODUZIONE E ALL'UTILIZZAZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

B.U. del 3 luglio 2008 n. 27

LR del 25 giugno 2008 n. 17 art. 1

- Destinatari:** Possono beneficiare dell'aiuto le imprese agricole aventi sede operativa nel territorio regionale, condotte da imprenditori singoli o associati in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1.commi 1 e 3, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n.99.
- Procedura:** La d.g.r. 47-9714 del 30/9/2008, con la quale sono state approvate le disposizioni attuative del programma, rinvia ad una determinazione dirigenziale l'approvazione delle istruzioni operative che dovranno, tra l'altro, definire i termini di presentazione delle domande e le procedure.
- Finanziamenti:** Concessione di contributi in conto capitale, nella misura massima pari al costo sostenuto per l'ottenimento delle garanzie per prestiti e/o mutui e/o per contratti di locazione finanziaria di durata massima quindicennale relativi all'acquisto, alla costruzione ed all'ammodernamento di impianti di smaltimento e depurazione dei reflui zootecnici volti al miglioramento dell'ambiente ed al risparmio energetico nell'attività di produzione agricola nonchè alla produzione e all'utilizzazione di energia da fonti rinnovabili.
- Assessorato/Ente** Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore sviluppo agro-industriale C.so Stati Uniti 21,Torino - tel. 011.432.28.46 - 42.23.

PROGRAMMA DI MECCANIZZAZIONE AGRICOLA

LR del 23 maggio 2008 n. 12 art. 10 - B.U. 23/5/2008 n. 21

- Destinatari:** Possono beneficiare dell'aiuto le imprese agricole aventi sede operativa nel territorio regionale, condotte da imprenditori singoli o associati in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1, commi 1 e 3, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99.
- Procedura:** L'approvazione dei bandi e la gestione delle domande è di competenza delle Province. Spetta alla Regione Piemonte l'erogazione agli istituti bancari del contributo in conto interessi.
- Finanziamenti:** Contributo in conto interessi su prestiti quinquennali per l'acquisto di macchine ed attrezzature agricole. Per le imprese ubicate in zona di pianura e di collina il contributo negli interessi è pari al 50% del tasso di riferimento vigente alla data di presentazione delle domande di finanziamento a condizione che almeno il 50% dell'importo del prestito sia assistito da garanzia prestata da Confidi che operino in agricoltura e che rispettino i requisiti previsti dall'art.13 della L.n.326/2003. In caso non ricorra quest'ultima condizione il contributo negli interessi sarà ridotto di 0,60 punti percentuali. Per le imprese ubicate in zona montana il contributo negli interessi così come sopra determinato è incrementato di un punto percentuale.
- Assessorato/Ente** Amministrazione provinciale competente per territorio.

AMBIENTE

BANDO DIRETTO ALLA CONCESSIONE DI UN PRESTITO AGEVOLATO MEDIANTE FONDO ROTATIVO PER LA REALIZZAZIONE O IL POTENZIAMENTO DI RETI DI TELERISCALDAMENTO E/O TELERAFFRESCAMENTO

LR del 7 ottobre 2002 n. 23 art. 2 c. 2 lett F e art. 8, comma 3 - B.U. n° 41 del 10 ottobre 2002

- Destinatari:** Imprese private, pubbliche o miste e loro consorzi in qualità di soggetti titolari dell'intervento.
- Procedura:** Disciplinata nel bando approvato con D.D. n.389 del 10/7/08 (B.U.R.n.29 del 17/7/08) nel rispetto dei criteri dettati con la D.G.R. n. 67-7236 del 12 novembre 2007 (B.U.R. n. 48 del 29/11/07). Le domande possono essere presentate dall'11 marzo 2009 all'8 maggio 2009. Sono considerati interventi ammissibili: gli interventi di realizzazione o potenziamento di reti di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento. Il proponente deve aver acquisito i provvedimenti autorizzativi necessari alla realizzazione dell'intervento, che dovrà essere realizzato in Piemonte successivamente alla presentazione della domanda di prestito agevolato. Le domande saranno esaminate dal Comitato Tecnico istituito presso Finpiemonte applicando, ai fini della valutazione, i criteri individuati all'art.3 del bando.
- Finanziamenti:** Il prestito sarà erogato, in un'unica soluzione, a tasso zero nella misura del 50% dell'investimento ammesso, al netto dell'IVA, con un limite massimo di 1.000.000,00 di euro per intervento. Per gli impianti alimentati a biomassa e per il teleraffrescamento il finanziamento sarà concesso a tasso zero nella misura del 70% dell'investimento ammesso, al netto dell'IVA, fermo restando il limite massimo concedibile. Ad esso si affiancherà, per la parte residua, un finanziamento erogato dagli istituti di credito convenzionati con Finpiemonte S.p.a. a tassi di interesse concordati.
Il rimborso è fissato in sessanta mesi (di cui dodici di preammortamento), con rate trimestrali posticipate. Il cumulo del prestito con aiuti concessi da altre fonti è consentito entro i limiti previsti dai bandi di riferimento e in ogni caso nel rispetto della normativa comunitaria.
- Assessorato/Ente** Assessorato Ambiente, parchi e aree protette, risorse idriche, acque minerali e termali, energia. Direzione Ambiente - Settore Programmazione risparmio in materia energetica
Via Pomba 29, 10123 Torino - tel. 011.432.1411.
Finpiemonte S.p.A. Galleria San Federico 54 - 10121 Torino, tel. 199.755.855 - fax 011.53.29.88 - Email: finanziamenti@finpiemonte.it

CONTRIBUTI PER IL MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DEI FANGHI DI DEPURAZIONE AVVIATI AL RECUPERO

LR del 24 ottobre 2002 n. 24 - B.U. 31/10/2002 n. 44 suppl.

LR del 10 luglio 1996 n. 39 - B.U. 10/7/1996 n. 28 suppl.

- Destinatari:** Impianti di depurazione così come definiti con successiva deliberazione di Giunta regionale.
- Procedura:** Domanda su modello e con le scadenze stabilite, con determinazione dirigenziale, dal Settore programmazione e gestione rifiuti - Direzione tutela e risanamento ambientale. Notizie in merito a nuovi bandi saranno rinvenibili all'indirizzo web: http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/bandi/index.htm
- Finanziamenti:** Incentivo da stabilire con l'osservanza della regola de minimis.

Assessorato/Ente Assessorato Ambiente, parchi e aree protette, risorse idriche, acque minerali e termali, energia. Direzione Ambiente - Settore Programmazione gestione rifiuti Torino, Via Principe Amedeo 17 - tel. 011.432-4066 -fax 011. 432-3961 - Email: enrico.accotto@regione.piemonte.it

CONTRIBUTI PER LA TUTELA DEI BIOTOPI

LR del 3 aprile 1995 n. 47 - B.U. 12/4/95 n. 15

Destinatari: Enti locali, università, associazioni, privati, enti di gestione delle aree protette.

Procedura: Domanda da inviare all'Assessorato all'Ambiente, parchi e aree protette, promozione del risparmio energetico, risorse idriche, acque minerali e termali - Direzione Ambiente - Settore pianificazione e gestione aree protette - entro il 30 marzo di ogni anno.

Finanziamenti: Contributi in conto capitale secondo i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale (D.G.R. n. 29-3388 del 2/7/2001).

Assessorato/Ente Assessorato Ambiente, parchi e aree protette, risorse idriche, acque minerali e termali, energia. Direzione Ambiente - Settore pianificazione aree protette Via Nizza, 18 Torino - tel. 011.432-3734 (Lunedì, Martedì e Mercoledì) 011.432-2596 - fax 011.432-4759.

CONTRIBUTI PER VIAGGI DI ISTRUZIONE NELLE AREE PROTETTE E NEI SITI DELLA RETE NATURA

LR del 23 ottobre 2006 n. 33 - B.U. 26/10/2006, n. 43

Destinatari: Scuole o soggetti pubblici/privati senza fine di lucro.

Procedura: Presentazione all'Assessorato all'Ambiente, parchi e aree protette, promozione del risparmio energetico, risorse idriche, acque minerali e termali, di un piano annuale di attività nel campo della protezione, studio, documentazione e qualificazione del patrimonio speleologico entro il 30 marzo di ogni anno.

Finanziamenti: Contributo secondo i criteri stabiliti dalla Giunta regionale, sentita apposita commissione tecnico-consulativa.

Assessorato/Ente Assessorato Ambiente, parchi e aree protette, risorse idriche, acque minerali e termali, energia. Direzione Ambiente - Settore pianificazione aree protette Via Nizza, 18 Torino - tel. 011.432-4757 - 011.432-3528 - 011.432-3526 - fax 011.432-4759.

INCENTIVAZIONE ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE SU DISCARICHE ESAURITE ED IN FASE DI GESTIONE POST - OPERATIVE

POR FESR 2007-2013 - Asse II - SOSTENIBILITÀ ED EFFICIENZA ENERGETICA misura 3

Destinatari: Enti locali, singoli o associati, le imprese ed i consorzi, in qualità di proprietari o titolari di altro diritto reale o di godimento, rispetto all'area oggetto dell'intervento, per almeno cinque anni successivi alla completa realizzazione dell'investimento.

Procedura: D.D. n. 545 del 6 ottobre 2008 pubblicata sul B.U.R. n. 41 del 9 ottobre 2008.

Finanziamenti: Finanziamento agevolato integrato, ove consentito dal massimale dell'equivalente sovvenzione lordo (ESL), da un contributo in conto capitale; al momento della presentazione della domanda di accesso all'agevolazione il proponente dovrà indicare a quale delle seguenti tipologie di agevolazione intende accedere tra le seguenti:

- 1) aiuti di stato a finalità ambientale;
- 2) aiuti 'de minimis'.

Il sostegno finanziario è volto alla promozione degli investimenti destinati ad avviare o potenziare la produzione di energia elettrica da fonte solare utilizzando le superfici delle discariche di rifiuti inerti o di rifiuti non pericolosi, che sono attualmente esaurite ed in fase di gestione post-operativa.

Assessorato/Ente FINPIEMONTE S.p.A. Galleria San Federico 54, 10121 Torino - tel. 199.755.855 - fax 011.53.29.88 - Email: finanziamenti@finpiemonte.it
Assessorato Ambiente, parchi e aree protette, risorse idriche, acque minerali e termali, energia. Direzione Ambiente - Settore Programmazione risparmio in materia energetica - Via Pomba 29, 10123 Torino - tel. 011.432.1411.

INTERVENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DI INIZIATIVE VOLTE ALLA LOTTA CONTRO LE ZANZARE

LR del 24 ottobre 1995 n. 75 B.U. 31/10/95 n. 44

DGR del 23 ottobre 2006 n. 62-4136

Destinatari: Amministrazioni comunali e loro consorzi o altre forme associative, comunità montane, amministrazioni provinciali, ricadenti in particolare nei territori di pianura, collinari e lacuali.

Procedura: La norma prevede che l'IPLA o altro soggetto pubblico competa il coordinamento e la gestione degli aspetti generali riguardanti la lotta alle zanzare. La giunta regionale, con successivi provvedimenti, definirà le aree di intervento prioritario, le iniziative, le linee guida e i criteri per il finanziamento dei progetti presentati per l'attività di disinfestazione.

Finanziamenti: (Vedi la voce Procedura).

Assessorato/Ente IPLA s.p.a C.so Casale, 476-Torino, tel. 011.8998933, e-mail: grieco@ipla.org, roberto@ipla.org - Assessorato Agricoltura, tutela della flora e della fauna - Direzione Agricoltura - Settore Fitosanitario Regionale tel 011.432 3712, e-mail: fitosanitario@regione.piemonte.it - Assessorato Tutela della salute e Sanità, programmazione socio-sanitaria di concerto con l'Assessore al Welfare. - Direzione Sanità pubblica - Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro - Torino - C.so Stati Uniti 1 - tel. 011.432-2573. Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it/sanita/sicuri/sanitapu/sanpubbl.htm> - mail: prevsan@regione.piemonte.it

RECUPERO DELLE AREE DEGRADATE

DC del 2 aprile 1997 n. 377-4975 - B.U. 30/4/97 n. 17

LR del 2 novembre 1982 n. 32 - B.U. 10/11/82 n. 45

DC del 31 luglio 1991 n. 250-11937 - B.U. 11/9/91 n. 37

Destinatari: Comuni e comunità montane.

Procedura: Domanda all'Assessorato all'ambiente entro il 31 marzo corredata da progetto tecnico munito di deliberazione di approvazione e prospetto anagrafico secondo le specificazioni contenute nella deliberazione C.R. n. 250-11937 del 31 luglio 1991, modificata dalla deliberazione C.R. n. 377-4975 del 2 aprile 1997. ¹

Finanziamenti: Contributi in conto capitale fino al 90% della spesa ritenuta ammissibile.

Assessorato/Ente Assessorato Ambiente, parchi e aree protette, risorse idriche, acque minerali e termali, energia. Direzione Ambiente - Settore Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione Ambientale Torino - Via Principe Amedeo 17 - tel. 011.432 3935 / 432 - 2789 / 432-2782 - Sito: http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/rec.htm

¹ La contribuzione è subordinata alla verifica della effettiva disponibilità di bilancio.

SALVAGUARDIA E SVILUPPO DI AREE DI ELEVATO INTERESSE BOTANICO

LR del 17 novembre 1983 n. 22 - B.U. 30/11/ 83 n. 48

- Destinatari: Enti locali, università, associazioni, privati, enti di gestione delle aree protette.
- Procedura: Domanda da inviare all'Assessorato all'Ambiente, parchi e aree protette, promozione del risparmio energetico, risorse idriche, acque minerali e termali - Direzione Ambiente - Settore pianificazione e gestione aree protette - entro il 30 marzo di ogni anno.
- Finanziamenti: Contributi in conto capitale secondo i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale (D.G.R. n. 29-3388 del 2/7/2001).
- Assessorato/Ente Assessorato Ambiente, parchi e aree protette, risorse idriche, acque minerali e termali, energia. Direzione Ambiente - Settore pianificazione aree protette Via Nizza 18, Torino - tel. 011.432-3734 (Lunedì, Martedì e Mercoledì) 011.432-2596 - fax 011.432-4759.

TUTELA DEL PATRIMONIO SPELEOLOGICO DELLA REGIONE PIEMONTE

LR del 30 maggio 1980 n. 69 - B.U. 11/6/80 n. 24

- Destinatari: Associazione gruppi speleologici piemontesi, singoli gruppi speleologici, Club alpino italiano.
- Procedura: Presentazione all'Assessorato all'Ambiente, parchi e aree protette, promozione del risparmio energetico, risorse idriche, acque minerali e termali, di un piano annuale di attività nel campo della protezione, studio, documentazione e qualificazione del patrimonio speleologico entro il 30 marzo di ogni anno.
- Finanziamenti: Contributo secondo i criteri stabiliti dalla Giunta regionale, sentita apposita commissione tecnico-consulativa.
- Assessorato/Ente Assessorato Ambiente, parchi e aree protette, risorse idriche, acque minerali e termali, energia. Direzione Ambiente - Settore pianificazione aree protette Via Nizza 18, Torino - tel. 011.432-2534 - fax 011.432-4759.

ARTIGIANATO

CONTRIBUTI REGIONALI IN CONTO INTERESSI ED IN CONTO CANONI SUI PRESTITI ARTIGIANCASSA

LR del 31 agosto 1999 n. 24 - B.U. 3/9/99 n. 35 2° supplemento

LR del 9 maggio 1997 n. 21 art. 14 - B.U. 14/5/97 n. 19

- Destinatari:** Imprese artigiane che accedono a finanziamenti bancari, operazioni di leasing e di factoring effettuati con provvista Artigiancassa fornita alle banche convenzionate.
- Procedura:** La richiesta di abbattimento del tasso è inoltrata ad Artigiancassa dalla banca finanziatrice, convenzionata con Artigiancassa.
- Finanziamenti:** Contributo in conto interessi. Spese ammissibili:
- 1) acquisto, costruzione, ristrutturazione e ampliamento di immobili;
 - 2) acquisto di impianti, macchinari e attrezzature (anche usati);
 - 3) acquisto di automezzi (anche usati) purchè immatricolati autocarro (no autotrasporto merci conto terzi);.Durata: da 2 a 7 anni, compreso il preammortamento (da definire volta a volta);
 - 4) investimenti immateriali (marchi, brevetti, licenze, pubblicità);
 - 5) acquisto di scorte di materie prime e prodotti finiti.
- Durata: fino a 5 anni, compreso l'eventuale periodo di preammortamento. **CONSOLIDAMENTO DEI DEBITI A BREVE:** trasformazione dei debiti a breve termine, contratti dalle imprese per finalità aziendali.
- Assessorato/Ente** Assessorato Attività produttive e Cooperazione - Direzione Attività produttive - Settore Promozione sviluppo credito artigianato tel. 800-236527 (numero verde). Sportelli del sistema bancario - www.artigiancassa.it

CONTRIBUTO IN CONTO CANONI SULLE OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA "ARTIGIANCASSA" AVENTE AD OGGETTO L' IMPIANTO (ACQUISTO O COSTRUZIONE) E/O AMPLIAMENTO DEL LABORATORIO, L'ACQUISTO DI MACCHINE E ATTREZZI NUOVI ED USATI EAUTOVEICOLI NUOVI COMUNQUE POSTI AL SERVIZIO DI TUTTE LE ATTIVITÀ CERTIFICATE SVOLTE DALL'IMPRESA

LS del 21 maggio 1981 n. 240

G.U. 27 maggio 1981, n. 143

- Destinatari:** Imprese artigiane come disciplinate dalla legge quadro n° 443 del 1985.
- Procedura:** La domanda di ammissione del contributo in conto canoni deve essere compilata dall'impresa artigiana e dalla Società, per le parti di rispettiva competenza, utilizzando esclusivamente lo schema appositamente predisposto. La predetta domanda deve essere trasmessa dalla Società alla Sede Regionale dell'Artigiancassa del Piemonte entro il termine di 6 mesi dalla data di decorrenza del contributo. Artigiancassa S.p.A gestisce, sulla base di apposita convenzione stipulata con la Regione, il fondo per il concorso nel pagamento degli interessi sulle operazioni di locazione finanziaria a favore delle imprese artigiane.
- Finanziamenti:** Il contributo in conto canoni, determinato in funzione del tasso di riferimento vigente al momento della stipula del contratto di locazione finanziaria e della localizzazione dell'investimento, è calcolato in misura equivalente, in valore attuale, al contributo in conto interessi spettante ad una corrispondente operazione effettuata ai sensi dell'art. 37 della Legge n. 949/52. Detta misura non potrà superare il limite previsto dal regime comunitario "de minimis".

Assessorato/Ente Assessorato Attività produttive e Cooperazione - Direzione Attività produttive - Settore Promozione sviluppo credito artigianato Torino, p.zza Nizza 44 - tel. 800-236527 (numero verde). Sito artigiancassa: www.artigiancassa.it - telefono: 011.542210, 011.561202 - indirizzo e-mail: piemonte@artigiancassa.it

IMPIANTO, AMPLIAMENTO E AMMODERNAMENTO DI LABORATORI, ACQUISTO DI MACCHINARI ED ATTREZZATURE, FORMAZIONE DI SCORTE DI MATERIE PRIME E PRODOTTI FINITI

LS del 25 luglio 1952 n. 949 art. 37

Destinatari: Imprese artigiane come disciplinate dalla legge quadro n° 443/1985.

Procedura: La domanda di ammissione del finanziamento al contributo deve essere compilata dall'impresa artigiana e dalla Banca, per le parti di rispettiva competenza, utilizzando esclusivamente lo schema appositamente predisposto; la predetta domanda, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa deve essere trasmessa dalla Banca alla Sede Regionale dell'Artigiancassa del Piemonte entro il termine di 6 mesi dalla data di decorrenza del contributo.

Finanziamenti: Contributi in conto interessi ad abbattimento del tasso applicato al finanziamento.

Assessorato/Ente Assessorato Attività produttive e Cooperazione - Direzione Attività produttive - Settore Promozione sviluppo credito artigianato Torino, p.zza Nizza 44 - tel. 011.432 - 2519. Sito web www.artigiancassa.it - telefono: 011.542210, 011.561202 - indirizzo e-mail: piemonte@artigiancassa.it

INCENTIVI PER L'IMPLEMENTAZIONE DI SISTEMI DI QUALITÀ E CERTIFICAZIONE ISO 9001:2000 QUALIFICAZIONE SOA - CERTIFICAZIONE ISO 14001 E EMAS II - RESPONSABILITÀ SOCIALE E CERTIFICAZIONE SA 8000 - SICUREZZA E CERTIFICAZIONE OHSAS 18001¹

LR del 9 maggio 1997 n. 21 art. 20 c. 2 lett a - B.U. 14/5/97 n. 19

LR del 24 agosto 1999 n. 24 - B.U. 3/9/99 n. 35 2° supplemento

Destinatari: Al momento non è prevista l'attuazione del finanziamento per cui è sospesa la pubblicazione del relativo bando regionale. È all'esame della competente commissione consiliare il D.D.L. relativo al nuovo testo unico dell'Artigianato. Si consiglia di controllare con attenzione quanto pubblicato sul sito dell'Assessorato all'indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/artig/index.htm>

Assessorato/Ente Assessorato Attività produttive e Cooperazione - Direzione Attività produttive - Settore Promozione sviluppo credito artigianato Torino, p.zza Nizza 44 - tel. 800-236527 (numero verde). Bandi e modulistica: vedi sito internet Sito: <http://www.regione.piemonte.it/artig/bandi/index.htm>

¹ Le provvidenze di cui al presente Programma degli interventi, sono soggette al regime "de minimis" e non possono essere concesse per investimenti coperti con altre agevolazioni pubbliche.

INCENTIVI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI ASSISTENZA TECNICO - ORGANIZZATIVA, ECONOMICO - FINANZIARIA, TECNOLOGICA, PRODUTTIVA E COMMERCIALE A FAVORE DELLE IMPRESE ARTIGIANE

LR del 9 maggio 1997 n. 21 art. 21 - B.U. 14/5/97 n. 19

LR del 31 agosto 1999 n. 24 - B.U. 3/9/99 n. 35 2° supplemento

- Destinatari:** Enti operanti nella Regione in materia; Associazioni sindacali artigiane che, direttamente o mediante società e reti di servizi, agiscono nella Regione in materia.
- Procedura:** Domanda, successivamente alla pubblicazione di bando regionale, da spedire, mediante raccomandata a.r., a: Regione Piemonte -Direzione Commercio e Artigianato - Settore promozione sviluppo e credito dell'artigianato - Piazza Nizza 44 - 10126 Torino. Ai soli fini del rispetto dei termini di presentazione farà fede il timbro postale di partenza. Gli uffici regionali ordineranno cronologicamente le domande pervenute in base al giorno e all'ora di arrivo. A tal fine farà fede il protocollo regionale. La domanda deve essere prodotta in originale ed in regola con la normativa sul bollo. La valutazione delle domande sarà effettuata da un Comitato Tecnico, dapprima sotto il profilo dell'ammissibilità formale e successivamente sotto il profilo del merito tecnico-economico, sulla base di criteri di efficienza, efficacia ed esecutività.
- Finanziamenti:** Il contributo viene concesso nella misura massima del 50% del costo totale del Progetto di Assistenza, secondo i massimali fissati dal bando.
- Assessorato/Ente** Assessorato Attività produttive e Cooperazione - Direzione Attività produttive - Settore Promozione sviluppo credito artigianato Torino, p.zza Nizza 44 - tel. 800-236527 (numero verde) - Sito: <http://www.regione.piemonte.it/artig/bandi/index.htm>

ASILI NIDO

CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEGLI INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DI ASILI NIDO COMUNALI E MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI ASILI NIDO COMUNALI ESISTENTI

LR del 15 gennaio 1973 n. 3 - B.U. 23/1/73 n. 3

LR del 24 luglio 1984 n. 32 - B.U. 1/8/84 n. 31

- Destinatari:** Comuni, consorzi di comuni, comunità montane, comunità collinari e istituzioni comunali ex D.LGS.267/200.
- Procedura:** Bando di finanziamento approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione ai sensi della L.R.7/2005. Nel provvedimento deliberativo si identificano i criteri per l'assegnazione del contributo nonché le modalità di presentazione delle istanze presso la Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia.
- Finanziamenti:** Contributi assegnati secondo i criteri stabiliti con la suddetta deliberazione di approvazione del bando.
- Assessorato/Ente** Assessorato al Welfare e Lavoro - Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia - Settore 19.03 C.so Stati Uniti 1 - Torino - Ufficio "Progetti complessi in materie di strutture socio-assistenziali educative e a rilievo sociale" - tel. 011.432.2945-4132-4606 - fax 011.432-5076.

CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE CHE UTILIZZANO ASILI NIDO PRIVATI, MICRO NIDI, BABY PARKING E NIDI IN FAMIGLIA NEI COMUNI PRIVI DI NIDO COMUNALE, PER IL PROLUNGAMENTO ORARIO ASILI NIDO COMUNALI E PER IL NUOVO CONVEZIONAMENTO UTILIZZO NIDI COMUNALI

DGR del 2008 Delibera di Giunta regionale assunta con cadenza annuale

- Destinatari:** Comuni.
- Procedura:** Istanza da presentare all'Assessorato Welfare e Lavoro secondo le modalità previste da apposita Deliberazione della Giunta Regionale.
- Finanziamenti:**
- Contributi per il sostegno delle famiglie che usufruiscono di asili nido e micro nidi privati, di baby parking pubblici e privati e di nidi in famiglia, regolarmente autorizzati in base alla normativa regionale vigente, aventi sede in comuni privi di nido comunale;
 - contributi per il prolungamento dell'orario di apertura giornaliero o settimanale (sabato mattina) degli asili nido comunali;
 - contributi per il nuovo convenzionamento tra Comuni per l'utilizzo dei nidi comunali.
- Assessorato/Ente** Assessorato al Welfare e Lavoro - Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia Torino - C.so Stati Uniti 1 - Uff. Minori - tel. 011.432-2184 - 011.432-4886 - fax 011.432-5647.

CONTRIBUTI PER LA GESTIONE DEGLI ASILI NIDO

LR del 15 gennaio 1973 n. 3 B.U. 23/1/73 n. 3

LR del 24 luglio 1984 n. 32 B.U. 1/8/84 n. 31

- Destinatari:** Comuni, consorzi di comuni, comunità montane, comunità collinari.
- Procedura:** Riparto delle risorse alle Province a norma della L.R. 5/2001- bandi provinciali per l'assegnazione dei contributi.

ASSISTENZA SCOLASTICA - ISTRUZIONE

- Finanziamenti: I criteri di riparto sono stabiliti nel bando provinciale.
- Assessorato/Ente Assessorato al Welfare e Lavoro - Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia Torino - C.so Stati Uniti 1 - Uff. Minori - tel. 011.432-2184 - 011.432-4886 - fax 011.4325647.

FONDO REGIONALE PER IL POTENZIAMENTO DELLA RETE DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

LR del 23 aprile 2007 n. 9 art. 25

- Destinatari: Soggetti pubblici e privati attraverso procedure concorsuali di finanziamento. La tipologia dei beneficiari può variare in funzione delle priorità stabilite con Deliberazione della Giunta regionale.
- Procedura: Apertura di apposito bando regionale approvato dalla Giunta regionale con deliberazione. Nel provvedimento deliberativo si identificano i criteri per l'assegnazione del contributo nonché le modalità di presentazione delle istanze.
- Finanziamenti: L'entità del finanziamento è definita nel bando.
- Assessorato/Ente Assessorato al Welfare e Lavoro - Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia - Settore 19.03 Torino - C.so Stati Uniti 1 - Ufficio "progetti complessi in materia di strutture socio-assistenziali educative e a rilievo sociale" - tel. 011.432.2945-4132 - fax 011.432-5076.

ASSISTENZA SCOLASTICA - ISTRUZIONE

ACQUISTO DI SCUOLABUS PER LE SCUOLE DELL'OBBLIGO

LR del 18 aprile 1989 n. 23 - B.U. 26/4/89 n. 17

- Destinatari: Comuni e consorzi di comuni, comunità montane e unioni di comuni.
- Procedura: Domanda entro il 30 marzo da presentare all'Assessorato ai trasporti. Dal sito web della Regione Piemonte è possibile scaricare il fac-simile di modulo per richiedere la contribuzione. Il percorso per la suddetta pagina, partendo dalla home page, è il seguente: Sezioni Tematiche/Territorio, edilizia, usi civici, trasporti/trasporti/trasporto pubblico locale/contributi scuolabus/cosa fare.
- Finanziamenti: In conto capitale, fino al 70% del costo dell'automezzo.
- Assessorato/Ente Assessorato Trasporti e infrastrutture - Direzione Trasporti, logistica, mobilità ed infrastrutture Settore trasporto pubblico locale Torino, via Belfiore 23 - tel. 011.432-1394 - 011.432-4222 - Email: navi-merci.trasporti@regione.piemonte.it

ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDI A SOSTEGNO DELLA SPESA DELLE FAMIGLIE PER L'ISTRUZIONE

LS del 10 marzo 2000 n. 62

LR del 28 dicembre 2007 n. 28 art. 11 - B.U. suppl. n. 52 del 31/12/2007

- Destinatari: 1) Alunni residenti in Piemonte che frequentano le scuole statali e paritarie primarie e secondarie di 1° e 2° grado che appartengono a nuclei familiari con ISEE non superiore a Euro 10.632,94 ed abbiano sostenuto una spesa di almeno Euro 51,65 (L. 62/2000);

2) integrazione della borsa di studio statale con risorse regionali (l.r. 28/2007): allievi della scuola secondaria di secondo grado e dei corsi di formazione professionale organizzati da agenzie formative accreditate e finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, che appartengono a famiglie con indicatore ISEE di Euro 10.632,94;

3) borsa di studio regionale per gli allievi della scuola secondaria di secondo grado e dei corsi di formazione professionale organizzati da agenzie formative accreditate e finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, che appartengono a famiglie con indicatore ISEE come stabilito dal piano triennale di interventi.

Procedura: Domanda da presentare al Comune sede di autonomia scolastica nei modi e nei tempi dallo stesso stabiliti con la collaborazione delle scuole. I Comuni devono comunicare il numero delle richieste alla Regione secondo le modalità e i termini previsti da apposita comunicazione della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.

Finanziamenti: Secondo quanto previsto dalla L. 62/2000 e dalla legge finanziaria statale e dal piano triennale di interventi.

Assessorato/Ente Assessorato Istruzione, Formazione Professionale - Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro - Settore Istruzione tel. 011.432- 6414 - 011.432-1511 - fax 011.432-5039.

ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDI PER LA FREQUENZA AL COLLEGIO DEL MONDO UNITO DELL'ADRIATICO DI DIUNO AURISINA - TRIESTE

LR del 15 dicembre 1982 n. 40 - B.U. 22 dicembre 1982 n. 51

Destinatari: Studenti piemontesi iscritti per la prima volta al 3° anno delle scuole secondarie di 2° grado di età compresa tra i 16 e i 17 anni e mezzo e che hanno superato le selezioni interregionali e nazionali.

Procedura: Domanda da presentare al Collegio del Mondo Unito sul bando di concorso predisposto dallo stesso ed inviato alle scuole della Regione.

Finanziamenti: Borse di studio per n. 2 allievi piemontesi che hanno superato le selezioni, versate direttamente al Collegio secondo la L.R. 40/82.

Assessorato/Ente Assessorato Istruzione, Formazione Professionale. - Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro - Settore Istruzione tel. 011.432-6411 / 011.432-6416.

ASSEGNO DI STUDIO PER LA COPERTURA PARZIALE DELLE SPESE DI ISCRIZIONE E FREQUENZA SCOLASTICA PER GLI ALLIEVI DELLE SCUOLE STATALI E PARITARIE

LR del 28 dicembre 2007 n. 28 art. 12 c. 1 lett a - B.U. suppl. n. 52 del 31/12/2007 ¹

Destinatari: Alunni residenti in Piemonte frequentanti le scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie con ISEE come stabilito dal piano triennale di interventi.

Procedura: Domanda con le modalità stabilite dal piano triennale di interventi.

Finanziamenti: Assegni di studio erogati in base a graduatoria

Assessorato/Ente Assessorato Istruzione, Formazione Professionale - Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro - Settore Istruzione tel. 011.432-6423 - 011.432-6411 - fax 011.432-5039 - Informazioni sul sito della Regione Sezione tematica Istruzione .

¹ E art. 35 (norma transitoria).

ASSEGNO DI STUDIO PER LA COPERTURA PARZIALE DELLE SPESE PER L'ACQUISTO DEI LIBRI DITESTO PER LE ATTIVITÀ INTEGRATIVE PREVISTE DAI PIANI DELL'OFFERTA FORMATIVA E PER I TRASPORTI.

LR del 28 dicembre 2007 n. 28 art. 12 c. 1 lett b - B.U. suppl. n. 52 del 31/12/2007 ¹

LR del 28 dicembre 2007 n. 28 art. 35

Destinatari: Alunni residenti in Piemonte frequentanti le scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie ed i corsi di formazione professionale organizzati da Agenzie Formative accreditate e finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione o al conseguimento di una qualifica triennale, con ISEE come stabilito dal piano triennale di interventi.

Procedura: Domanda con le modalità stabilite dal piano triennale di interventi.

Finanziamenti: Assegni di studio erogati in base a graduatoria.

Assessorato/Ente Assessorato Istruzione, Formazione Professionale - Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro - Settore Istruzione tel. 011.432-6423 - 011.432-6411 - fax 011.432-5039 - Informazioni sul sito della Regione - Sezione tematica Istruzione.

¹ (Norma transitoria).

CONTRIBUTI PER CONCORRERE ALLE SPESE DI GESTIONE DELLE SCUOLE MATERNE AUTONOME

LR del 28 dicembre 2007 n. 28 - B.U. suppl. n. 52 del 31/12/2007

Destinatari: Comuni e, nel caso della mancata stipulazione della convenzione di cui all'art. 4 della legge, scuole materne non statali e non dipendenti da enti locali territoriali, istituite e gestite nell'ambito della normativa vigente, purché non abbiano fine di lucro e siano aperte alla generalità dei cittadini.

Procedura: Domanda con le modalità stabilite dal piano triennale di interventi.

Finanziamenti: A fondo perduto nella misura e con le modalità stabilite dalla legge regionale.

Assessorato/Ente Assessorato Istruzione, Formazione Professionale. - Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro - Settore Istruzione tel. 011.432-6413 - 011.432-1511 - fax 011.432-5039 - Informazioni sul sito della Regione - Sezione tematica Istruzione.

FORNITURA GRATUITA O SEMIGRATUITA O IN COMODATO DEI LIBRI DI TESTO PER GLI ALUNNI CHE ADEMPIONO L'OBBLIGO SCOLASTICO E QUELLI DELLA SCUOLA MEDIA SECONDARIA SUPERIORE

D2 del 2000 n. 226

D2 del 1999 n. 320

LS del 23 dicembre 1999 n. 488

RR del 7 gennaio 2003 n. 1/R - B.U. 9/1/2003 n. 2

Destinatari: Alunni che frequentano la scuola secondaria di primo e secondo grado, statale e non statale, che appartengono a nuclei familiari con ISEE non superiore a Euro 10.632,94. Studenti che frequentano i primi 3 anni dei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale delle istituzioni formative accreditate dalla Regione.

Procedura: Domanda da presentare al Comune sede di autonomia scolastica nei modi e nei tempi dallo stesso stabiliti con la collaborazione delle scuole. I Comuni devono comunicare il numero delle richieste alla Regione secondo le modalità e i termini previsti dal piano triennale di interventi con apposita comunicazione.

Finanziamenti: Secondo quanto previsto dalla Legge Finanziaria.

Assessorato/Ente Assessorato Istruzione, Formazione Professionale - Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro - Settore Istruzione tel. 011.432-6414 - 011.432-1511 - fax 011.432-5039 - Informazioni sul sito della Regione - Sezione tematica Istruzione.

INTERVENTI FINALIZZATI A FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO

LR del 28 dicembre 2007 n. 28 - B.U. suppl. n. 52 del 31/12/2007

Destinatari: Comuni, consorzi di comuni, comunità montane.

Procedura: Domanda con le modalità stabilite dal piano triennale di interventi.

Finanziamenti: Secondo la L.R. 28/2007 ed i criteri stabiliti dai piani provinciali

Assessorato/Ente Assessorato Istruzione, Formazione Professionale. - Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro - Settore Istruzione tel. 011.432-6411 - 011.432-6416 - 011.432-6419 - 011.432-6424 - 011.432-1511 - fax 011.432-5039 - Informazioni sul sito della Regione - Sezione tematica Istruzione.

ASSISTENZA SOCIALE

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI PROGETTI E INIZIATIVE NEL SETTORE DEL CONTRASTO ALLA DEVIANZA E ALLA CRIMINALITÀ E A FAVORE DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE O EX DETENUTI - AREA ADULTI

DGR del 28 luglio 2008 n. 58-9326

Destinatari: Le iniziative e i progetti possono essere presentati da enti locali, enti pubblici, Amministrazione Penitenziaria e altri soggetti funzionali alla realizzazione degli interventi quali agenzie formative, associazioni culturali, sportive e di volontariato, cooperative, cooperative sociali e loro consorzi. La partnership deve obbligatoriamente comprendere il Gruppo Operativo Locale del territorio di appartenenza e, per i progetti che si attuano all'interno degli Istituti penitenziari, la Direzione dell'Istituto.

Procedura: Domanda alla Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia corredata dalla documentazione di legge. Verificare la scadenza sul sito web dell'Assessorato.

Finanziamenti: Contributi per progetti di intervento nel settore del contrasto alla criminalità e a favore delle persone in esecuzione penale o ex detenuti.

Assessorato/Ente Assessorato al Welfare e Lavoro - Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia - Settore Persona famiglia personale socio-assistenziale tel. 011.432.3258-3329 - fax 011.432.5647.

CONTRIBUTI A FAVORE DELLE PARROCCHIE, DEGLI ISTITUTI CATTOLICI E DEGLI ALTRI ENTI DI CULTO RICONOSCIUTI DALLO STATO ATTRAVERSO LE ATTIVITÀ DI ORATORIO

LR del 11 novembre 2002 n. 26 B.U. 14/11/02 n. 46.

Destinatari: Parrocchie, Istituti cattolici e altri enti di culto riconosciuti dallo Stato.

Procedura: Sottoscrizione di appositi protocolli d'intesa; approvazione dei criteri di contribuzione con deliberazione della Giunta regionale; domanda alla Direzione politiche sociali e Politiche dalla Famiglia con allegato progetto di intervento e piano finanziario.

ASSISTENZA SOCIALE

- Finanziamenti: Contributi assegnati, con determinazione dirigenziale, secondo i criteri stabiliti con i predetti provvedimenti.
- Assessorato/Ente Assessorato al Welfare e Lavoro - Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia - 19.04 Servizio civile, Terzo settore ed enti di diritto pubblico e privato - C.so Stati Uniti 1, 10128 Torino - tel. 011.432.2302 - fax 011.432.5647.

CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI ED ENTI A STRUTTURA ASSOCIATIVA, FINALIZZATI AL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE A FAVORE DI CITTADINI DISABILI

LR del 27 dicembre 1991 n. 68 - B.U. 28/12/91 n. 52 suppl. spec.

LR del 25 agosto 1987 n. 41 - B.U. 2/9/87 n. 35

LR del 3 aprile 1989 n. 19 - B.U. 12/4/89 n. 15

- Destinatari: Enti ed associazioni, iscritti nell'albo regionale di cui alla L.R. 41/87, con finalità di integrazione sociale e promozione dei diritti di cittadini disabili.
- Procedura: Domanda entro il 30 giugno alla Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia corredata dalla documentazione di legge.
- Finanziamenti: Contributi per le attività svolte dalle Associazioni assegnati secondo i criteri stabiliti dalla legge e da deliberazione della Giunta regionale.
- Assessorato/Ente Assessorato al Welfare e Lavoro - Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia - Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia per la qualificazione socio assistenziale tel. 011.432.2350-2175-5691 - fax 011.432.5647 - Email: osservatorio.disabilita@regione.piemonte.it

CONTRIBUTI AGLI ISTITUTI DI PATRONATO E DI ASSISTENZA SOCIALE IN RELAZIONE ALL'ATTIVITÀ DI PATROCINIO E ALLE INIZIATIVE NEI SETTORI DELL'ASSISTENZA E DELLA SICUREZZA SOCIALE

LR del 21 maggio 1975 n. 31 - B.U. 27/5/75 n. 21 suppl.¹

- Destinatari: Sedi provinciali degli istituti di patronato e di assistenza sociale
- Procedura: Approvazione dei criteri di riparto con deliberazione della Giunta regionale su proposta della Commissione di cui all'art. 5 della legge; domanda alla Direzione politiche sociali e Politiche dalla Famiglia con allegato progetto di intervento e piano finanziario.
- Finanziamenti: Contributi assegnati, con determinazione dirigenziale, secondo i criteri stabiliti con i predetti provvedimenti.
- Assessorato/Ente Assessorato al Welfare e Lavoro - Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia - 19.04 Servizio civile, Terzo settore ed enti di diritto pubblico e privato Corso Stati Uniti 1, 10128 Torino - tel. 011.432.2302-2285 - fax 011.432.5647.

¹ E s.m.i.

CONTRIBUTI AGLI ORGANISMI REGIONALI DI COLLEGAMENTO E DI COORDINAMENTO DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO PER SPECIFICI E DOCUMENTATI PROGETTI E ATTIVITÀ

LR del 23 aprile 2007 n. 9 art. 24 - B.U.R. n. 17 del 26 aprile 2007

- Destinatari: Organismi di collegamento e coordinamento formati da organizzazioni a carattere regionale, interregionale o interprovinciale operanti nell'ambito del Welfare, iscritti nell'apposita sezione del Registro regionale del volontariato.

- Procedura: Approvazione dei criteri con deliberazione della Giunta regionale che individua la tipologia dei progetti finanziabili e gli eventuali beneficiari; domanda alla Direzione politiche sociali con allegato progetto di intervento e piano finanziario.
- Finanziamenti: Contributi assegnati, con determinazione dirigenziale, secondo i criteri stabiliti con i predetti provvedimenti.
- Assessorato/Ente Assessorato al Welfare e Lavoro - Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia - Corso Stati Uniti 1, 10128 Torino - tel. 011.432-23.02 - 23.64 - fax 011.432-5647.

CONTRIBUTI ALLE ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA (IPAB) CHE GESTISCONO STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI PER LA SOSTITUZIONE DEL PERSONALE IN CONGEDO PER MATERNITÀ.

LR del 23 aprile 2007 n. 9 art. 26 - B.U.R. n. 17 del 26 aprile 2007

- Destinatari: Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (ipab) che gestiscono strutture residenziali per anziani.
- Procedura: Approvazione dei criteri con deliberazione della Giunta regionale; domanda alla Direzione politiche sociali con allegato prospetto delle spese sostenute.
- Finanziamenti: Contributi assegnati, con determinazione dirigenziale, secondo i criteri stabiliti con i predetti provvedimenti.
- Assessorato/Ente Assessorato al Welfare e Lavoro - Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia - 19.04 Servizio civile, Terzo settore ed enti di diritto pubblico e privato - C.so Stati Uniti 1, 10128 Torino - tel. 011.432.2271-2309 - fax 011.432.5647.

CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELLA RETE DI STRUTTURE DEI PRESIDI SOCIOASSISTENZIALI

LR del 8 gennaio 2004 n. 1 art. 37

- Destinatari: Individuati con deliberazione della Giunta Regionale ai sensi del 4° comma - art. 37 L.R. 8/1/04 n.1, sulla scorta di specifici programmi di intervento finalizzati al conseguimento degli obiettivi di programmazione.
- Procedura: A seguito di apertura di bando di finanziamento, approvato con deliberazione della Giunta regionale, domande da presentarsi alla Direzione Politiche Sociali, secondo le modalità e i tempi previsti dal bando stesso.
- Finanziamenti: Nel corso del 2008 è stata completata l'ammissione al finanziamento delle istanze idonee di cui al bando per contributi per l'acquisto di arredi e attrezzature. Sono stati riaperti i termini per la presentazione di richieste di contributi per interventi a favore della popolazione zingara (nuovi termini di scadenza: 30.09.08. Sono tuttora all'esame del settore DA19.03 le pratiche per la concessione di contributi finalizzati alla ristrutturazione e nuova costruzione di strutture residenziali e diurne per disabili. È inoltre in via di ultimazione il monitoraggio degli interventi strutturali rientranti nell'ambito applicativo dell'art. 56 della L.R. 8/1/0024 n. 1. Sono stati infine approvati indirizzi e criteri per l'ammissione a contributo per la realizzazione di posti letto per anziani non autosufficienti presso strutture residenziali autorizzate: il relativo bando è in corso di predisposizione da parte degli uffici del settore DA19.03.
- Assessorato/Ente Assessorato al Welfare e Lavoro - Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia - Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi - tel. 011.432-1546 - fax 011.432-5076.

CONTRIBUTI PER L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE GESTANTI IN DIFFICOLTÀ, DELLA MATERNITÀ E DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA

LR del 2 maggio 2006 n. 16

- Destinatari: Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali.
- Procedura: Istanza da presentare all'Assessorato al Welfare e Lavoro secondo le modalità previste da apposita Deliberazione della Giunta Regionale.
- Finanziamenti: Contributi per la realizzazione dei seguenti interventi:
- a) interventi a sostegno alla maternità ed alla genitorialità, con particolare riferimento ai nuclei monoparentali ed alle madri sole con figli;
 - b) progetti di pronto intervento a favore delle donne, sole e con figli, vittime di maltrattamenti e violenza, finalizzati al coordinamento delle risorse pubbliche e del privato sociale del territorio, all'ascolto ed alla decodifica delle richieste di aiuto, alla pronta accoglienza delle donne in situazione di emergenza;
 - c) interventi di accoglienza, ascolto ed accompagnamento delle gestanti in difficoltà;
 - d) implementazione delle attività di informazione rivolte alle donne sul diritto alla segretezza del parto e sulle modalità di intervento previste a sostegno della maternità con L.R.16/2006.
- Assessorato/Ente Assessorato al Welfare e Lavoro - Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia - C.so Stati Uniti 1 - uff. Minori - tel.011.432.2184 - 4886 - fax 011.432.5647.

CONTRIBUTI PER L'ATTIVAZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI DI SERVIZIO CIVICO VOLONTARIO DELLE PERSONE ANZIANE

LR del 8 gennaio 2004 n. 1 art. 13 - B.U. 15 Gennaio 2004 n. 2

- Destinatari: Comuni, consorzi di comuni, comunità montane, comunità collinari.
- Procedura: Istanza da presentare all'Assessorato Welfare e Lavoro secondo le modalità previste da apposita Deliberazione della Giunta Regionale.
- Finanziamenti: Contributi per l'attivazione di progetti di servizio civico volontario delle persone anziane, quali attività di tutela e assistenza alle persone (anziani, disabili e minori), tutela e vigilanza ambientale, assistenza sugli scuolabus, servizi di pre-scuola e di doposcuola, manutenzione del verde pubblico.
- Assessorato/Ente Assessorato al Welfare e Lavoro - Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia Torino - C.so Stati Uniti 1 - Uff. Anziani - tel. 011.432-2184 - 011.432-5893 - fax 011.432-5647.

CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI ED INIZIATIVE A FAVORE DEI GIOVANI

LR del 13 febbraio 1995 n. 16 - B.U. 22/2/95 n. 8

- Destinatari: Enti locali, associazioni e cooperative giovanili.
- Procedura: Con l'adozione della Programmazione Triennale per gli interventi a favore dei giovani ai sensi della L.R. 5/2001 la materia di cui all'art. 5 della L.R. 16/95 è stata trasferita per competenza alle Province; pertanto la Regione Piemonte, a partire dal 2003, non provvede più ad emanare l'Avviso pubblico. Ogni Amministrazione Provinciale provvede a rendere pubblici termini e modalità per la presentazione dell'istanza.

- Finanziamenti:** I contributi, secondo gli indirizzi indicati nel Programma Triennale 2006 - 2008 della Regione, sono concessi per progetti finalizzati a:
- 1) promuovere e sviluppare scambi socio-culturali, in particolare con i Paesi della Unione Europea;
 - 2) favorire l'aggregazione e l'associazionismo fra i giovani attraverso l'istituzione di consulte e forum giovanili locali;
 - 3) attuare interventi per l'effettivo inserimento dei giovani nella società e per prevenire e contrastare fenomeni di emarginazione e devianza;
 - 4) favorire iniziative e realizzare progetti;
 - 5) favorire la partecipazione dei giovani a programmi di concertazione per la creazione di spazi urbani, politiche delle abitazioni e dell'ambiente urbano;
 - 6) realizzare attività culturali e del tempo libero per i giovani, in particolare per favorire la comunicazione tra i diversi e promuovere lo sviluppo coordinato di informazione ai giovani;
 - 7) sostenere interventi di collaborazione tra le scuole e le associazioni giovanili portatrici di progetti di educazione alla cittadinanza, allo sviluppo di una coscienza ecologica, alla sessualità e alla prevenzione dei comportamenti a rischio, all'educazione dei giovani alla legalità, considerato che le scuole, da sole, spesso non hanno a disposizione fondi sufficienti per portare avanti simili progetti.
- Tali indirizzi possono essere integrati dalle Province per valorizzare esigenze connesse al territorio ed a situazioni economico - sociali locali.
- Assessorato/Ente** Amministrazione provinciale competente per territorio, Assessorati per le politiche giovanili.

CONTRIBUTI PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO DEI SERVIZI SOCIALI

DGR del 21 luglio 2008 n. 32-9251

LR del 8 gennaio 2004 n. 1 - B.U. 15/1/04 n. 2

- Destinatari:** Possono beneficiare dei contributi regionali gli enti gestori istituzionali di cui all'art. 9 della L.R. 1/2004.
- Procedura:** Le richieste di contributo dovranno essere presentate alla Direzione Politiche Sociali - Settore Verifica e Finanziamento Attività Enti Gestori Istituzionali Regione Piemonte - Corso Stati Uniti 1 - 10128 Torino entro il 30 settembre. Alle suddette richieste dovrà essere allegata la seguente documentazione:
- relazione dettagliata del progetto proposto con l'indicazione delle fasi organizzative, dei tempi, dei costi;
 - atto deliberativo di approvazione del progetto.
- Le richieste di contributo già presentate dagli Enti Gestori e non ancora finanziate sono considerate valide e verranno valutate sulla base dei criteri previsti dalla relativa determinazione.
- Finanziamenti:** 50% previa adozione dell'atto dirigenziale di concessione del contributo; 50% previa acquisizione della rendicontazione attestante le spese sostenute corredata da una relazione sull'attività svolta.
- Assessorato/Ente** Assessorato al Welfare e Lavoro - Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia - Settore Verifica e Finanziamento Attività Enti Gestori Istituzionali Torino - C.so Stati Uniti 1 - tel. 011.432.2267 - fax 011.432.5647.

CONTRIBUTI PER PROGETTI DI IMPIEGO DI DETENUTI IN SEMILIBERTÀ, AMMESSI AL LAVORO ALL'ESTERNO, AFFIDATI IN PROVA AL SERVIZIO SOCIALE O IN DETENZIONE DOMICILIARE PER LAVORI SOCIALMENTE UTILI

LR del 26 marzo 1995 n. 45 come modificata e integrata dalla L.R. 8 gennaio 2004 n. 1

DR n. 4/R di approvazione del regolamento di attuazione

DR del 4 giugno 2007 n. 30 Istituzione Comitato per la valutazione dei progetti ai sensi dell'art. 2 e art. 7

DGR del 26 luglio 2004 n. 24-13128

- Destinatari: Comuni, comunità montane e province.
- Procedura: Domanda entro il 31 maggio di ogni anno alla Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia corredata dalla documentazione di legge.
- Finanziamenti: Contributi per progetti di impiego di persone in esecuzione penale, per le spese inerenti i costi della manodopera e i relativi oneri previdenziali ed assistenziali.
- Assessorato/Ente Assessorato al Welfare e Lavoro - Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia - Settore Persona famiglia personale socio-assistenziale - tel. 011.432.3258-3329 - fax 011.432.5647.

COOPERAZIONE SOCIALE

LR del 26 aprile 2001 n. 44 art. 115 - B.U. 3/5/2000 n. 18

LR del 9 giugno 1994 n. 18 Tit. IV e sue successive modificazioni e integrazioni ¹

- Destinatari: Cooperative sociali iscritte all'albo regionale di cui all'art. 2 e, per il solo art. 19, anche datori di lavoro pubblici e privati.
- Procedura: Domanda alle Amministrazioni provinciali entro i termini stabiliti dalle province (contributi artt. 14 e 19).
- Finanziamenti: 1) Contributi, assegnati dalle Province su risorse trasferite dalla Regione, per la realizzazione di progetti di sviluppo biennali (80% della spesa ammissibile fino ad un massimo di Euro 21.000,00) finalizzati all'assunzione a tempo indeterminato di persone svantaggiate (art. 14), riservato alle sole cooperative della sezione B dell'albo; contributi a parziale reintegro degli oneri previdenziali assistenziali finalizzati alla continuità lavorativa delle persone svantaggiate. Sono inoltre ammesse a fruire dello stesso contributo le cooperative sociali che abbiano assunto con rapporto di lavoro a tempo indeterminato come soci lavoratori o come lavoratori dipendenti:
a) detenuti che prestino la loro opera all'interno degli istituti penitenziari;
b) detenuti ammessi al lavoro all'esterno (art. 19). Erogazione in due rate di cui la prima contestualmente al provvedimento di concessione del contributo. Accesso alle sole cooperative sociali iscritte alla sez. B dell'Albo regionale e/o datori di lavoro pubblici e privati;
2) finanziamenti regionali a tasso agevolato tramite Finpiemonte S.p.A. (art. 16), per un importo massimo di Euro 77,469,00 di intervento regionale. Quando l'intervento regionale supera Euro 25.823,00 vi è obbligo di assumere almeno 1 unità lavorativa. ²
- Assessorato/Ente Province (artt. 14 e 19)
FINPIEMONTE S.p.A. - Galleria San Federico 54, 10121 Torino - tel. 011.5717851 - 5717852 - 5717853 - fax 011.532988 (finanziamenti a tasso agevolato) - Email: leg-ge.18@finpiemonte.it - Sito: <http://www.finpiemonte.it>
Assessorato al Welfare e Lavoro - Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia - corso Stati Uniti, 1 - Torino - tel. 011.432-2302/ 432-2627 - fax 011.432-5647 - Email: marialudovica.chiambretto@regione.piemonte.it

¹ In base a detta legge la competenza in materia è stata delegata dalla Regione alle Province.

² La Regione partecipa ai lavori del Comitato tecnico istituito presso Finpiemonte, ente destinatario della domanda di finanziamento (Galleria San Federico 54, Torino).

FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO DELLE VITTIME DI PEDOFILIA

LR del 21 aprile 2006 n. 14 art. 40 - B.U. 27 Aprile 2006 n. 17

- Destinatari: Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali.
- Procedura: Istanza da presentare all'Assessorato Welfare e Lavoro secondo le modalità previste da apposita Deliberazione della Giunta Regionale.
- Finanziamenti: Contributi per la realizzazione dei seguenti interventi:
a) sostegno economico e finanziario delle famiglie all'interno delle quali si è verificato l'episodio di violenza e da cui, per effetto di provvedimento giudiziario, è stato allontanato il soggetto che provvede al mantenimento;
b) sostegno economico e finanziario delle famiglie che, al di fuori del caso di cui alla lettera a), dimostrano l'esigenza di cambiamento di residenza ai fini del recupero psico-fisico del minore. Rientrano in tale seconda tipologia, i casi per i quali sia stata inoltrata una denuncia o segnalazione da parte dei Servizi all'Autorità Giudiziaria per episodi di presunta pedofilia.
- Assessorato/Ente Assessorato al Welfare e Lavoro - Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia Torino - C.so Stati Uniti 1 - Uff. Minori - tel. 011.432-2184 - 011.432-4886 - fax 011.432-5647.

CACCIA E PESCA

CONTRIBUTO AI PROPRIETARI E CONDUTTORI DEI FONDI INCLUSI NEL PIANO FAUNISTICOVENATORIO REGIONALE PER LA VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE E LA SALVAGUARDIA DELLA FAUNA SELVATICA ¹

LR del 4 settembre 1996 n. 70 art. 56 - B.U. 25/9/96 Suppl. n. 39

- Destinatari:** Proprietari o conduttori di fondi inclusi nel piano faunistico regionale che si impegnino ad un'azione continuativa almeno quinquennale diretta alla salvaguardia della fauna selvatica.
- Procedura:** Trasmissione alla Regione, entro il 30 aprile di ogni anno, dei programmi quinquennali di intervento elaborati dai comitati di gestione degli ATC (ambito territoriale caccia) e CA (comprensorio alpino) e dalle comunità montane di intesa con i proprietari o conduttori dei fondi.
- Finanziamenti:** La Giunta regionale, entro il 30 novembre di ogni anno, approva i programmi e ripartisce i fondi disponibili.
- Assessorato/Ente** Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Caccia e Pesca Torino, c.so Stati Uniti 21 Torino - tel. 011.432-1507 - fax 011.432-3801

¹ *I fondi eventualmente stanziati sul competente capitolo di bilancio potranno essere assegnati unicamente in presenza di un piano regionale faunistico-venatorio approvato.*

FONDO REGIONALE PER IL RISARCIMENTO DEI DANNI PRODOTTI DALLA FAUNA SELVATICA E DALL'ATTIVITÀ VENATORIA

DGR del 16 febbraio 1998 n. 30-23995

LR del 4 settembre 1996 n. 70 art. 55 c. 2 lett b - B.U. 25/9/96 Suppl. n. 39

LR del 4 settembre 1996 n. 70 art. 55 c. 2 lett a - B.U. 25/9/96 Suppl. n. 39

- Destinatari:** Allevatori, proprietari e conduttori del fondo che abbiano subito danni non altrimenti risarcibili alla produzione agricola o alle opere approntate sui terreni coltivati a pascolo.
- Procedura:** Per i danni arrecati alle produzioni agricole, su terreni compresi in istituti di protezione (oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura), la domanda dovrà essere inoltrata alla provincia territorialmente competente. Qualora i fondi ricadano nel territorio destinato alla gestione programmata della caccia, la domanda dovrà essere presentata al comitato di gestione dell' ATC (ambito territoriale caccia) o del CA (comprensorio alpino) territorialmente competente.
- Finanziamenti:** La Giunta regionale ha provveduto a disciplinare, con proprio provvedimento, i criteri di riparto, il finanziamento e i meccanismi risarcitori.
- Assessorato/Ente** Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Caccia e Pesca C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432-1507 - fax 011.432-3801.

CALAMITÀ NATURALI

CONTRIBUTI PER ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE EFFETTUATE DAGLI ENTI LOCALI ¹

LR del 14 aprile 2003 n. 7 - B.U. 17/4/03 n. 16

- Destinatari:** Comuni singoli o Aggregazioni (Comunità Montane, Comunità Collinari, Unioni di Comuni, Comuni capofila di Centri Operativi Misti, Consorzi di Comuni) costituiti e regolamentati con specifiche disposizioni normative o amministrative.
- Procedura:** Secondo le modalità stabilite con deliberazioni della Giunta regionale.
- Finanziamenti:** Contributi a parziale copertura (max 80%) delle spese sostenute dagli EE.LL.
- Assessorato/Ente** Assessorato Commercio, fiere, polizia locale, promozione della sicurezza, protezione civile Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste - Settore Protezione civile Torino C.so Marche 79 - tel. 011.432. 6613 - 011.432.4747.

¹ *Contributi erogati anche ai gruppi comunali. Il finanziamento potrà avvenire solo successivamente alla pubblicazione dei relativi bandi regionali.*

DANNI ALLE COLTURE E ALLE STRUTTURE AGRICOLE A SEGUITO DI ECCEZIONALI AVVERSITÀ ATMOSFERICHE

D.lgs del 29 marzo 2004 n. 102 e s.m.i.

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 art. 54 e 55 - B.U. 12/10/78 n. 42

- Destinatari:** Imprese agricole di cui all'art.2135 del C.C. nonché le cooperative per la raccolta, lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli iscritte nel registro imprese e ricadenti in zone delimitate che abbiano subito danni superiori al 30% della produzione lorda vendibile esclusa quella zootecnica.
Sono escluse dalla concessione di contributi compensativi della perdita del reddito le colture e gli eventi assicurabili con polizze agevolate, sulle quali lo Stato interviene mediante pagamento di metà circa del premio assicurativo. Il mancato ricorso alla assicurazione agevolata comporta la piena assunzione del rischio da parte dell'imprenditore agricolo.
- Procedura:** 1) Segnalazione al Settore o Servizio Agricoltura della Provincia o della Comunità Montana competente per territorio da parte del Comune dell'area colpita entro 10 giorni dall'evento avverso;
2) presentazione delle domande da parte degli aventi diritto al Comune entro 45 giorni dalla pubblicazione sulla G.U. del decreto di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento atmosferico. L'istruttoria delle domande è subordinata al riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento da parte della Commissione UE cui la DGR di delimitazione è stata notificata. In mancanza del predetto riconoscimento le domande non potranno avere seguito;
3) valutazione delle domande da parte della Commissione consultiva comunale per l'Agricoltura entro i successivi 20 giorni e invio delle stesse al Settore o Servizio agricoltura competente per territorio.
- Finanziamenti:** 1) Contributi in conto capitale fino all'80% del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente, elevabili fino al 90% nelle zone svantaggiate (per il Piemonte i comuni classificati montani ai sensi del P.S.R. 200-2006) per danni a colture non assicurabili o per danni a strutture aziendali non assicurabili;

2) prestito di esercizio ad ammortamento quinquennale da erogarsi ai seguenti tassi agevolati: 20% del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi, nelle zone svantaggiate e del 35% nelle altre zone. Nell'ammontare del prestito sono comprese le rate in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento;

3) proroga per una sola volta e non più di 24 mesi, delle operazioni di credito agrario di esercizio, di miglioramento e ordinario, con l'assistenza del concorso nel pagamento degli interessi;

4) esonero parziale fino a un massimo del 50% determinato dal Ministro del Lavoro di concerto con quello dell'Economia, del pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali in scadenza nei 12 mesi successivi alla data dell'evento avverso;

5) contributi fino al 100% per il ripristino di strutture aziendali e per la ricostituzione di scorte danneggiate o distrutte.

Gli stanziamenti sono stabiliti, per ogni evento calamitoso, dal Fondo di solidarietà nazionale, con decreto del Ministro delle Politiche Agricole d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti Stato/Regioni.

Gli interventi di cui i punti 1-5 possono essere concessi a scelta delle Regioni, in forma singola o combinata, anche sulla base dell'entità delle somme effettivamente stanziati dal Fondo.

Assessorato/Ente Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Avversità e calamità naturali C.so Stati Uniti 21, Torino - tel.011.432-4317 e Servizi e Settori provinciali dell'agricoltura o Comunità Montane competenti per territorio.

INTERVENTI PER OVVIARE E PREVENIRE I DANNI ARRECATI DALLE CALAMITÀ NATURALI O DA ALTRI EVENTI ECCEZIONALI IN FRUTTICOLTURA

LR del 26 giugno 2003 n. 12 - B.U. 3 luglio 2003, n. 27

Destinatari: Il finanziamento è riservato alle aziende agricole che operano nella regione per la coltivazione di mele, pere, pesche, nettarine, drupacee in genere, actinidia e piccoli frutti; sono esclusi i frutteti misti non professionali, i prati arborati e le alberature sparse.

Sono finanziabili gli interventi proposti da imprenditori agricoli a titolo principale e non principale, da persone fisiche e diverse da quelle fisiche, da consorzi di produttori agricoli costituiti per l'attuazione della difesa attiva e passiva delle produzioni agricole e da altri soggetti di cui al D.lgs n. 102/04.

Procedura: La Giunta Regionale definisce ogni anno con propria deliberazione le norme e le procedure per il finanziamento degli interventi.

Finanziamenti: Sono finanziati:

a) interventi di difesa attiva mediante impianti con rete antigrandine ed impianti di irrigazione antibrina (realizzati dopo l'approvazione della L.R. 12/2003) che non abbiano usufruito di altra contribuzione derivata da finanziamenti pubblici;

b) interventi di difesa passiva volti all'ampliamento dell'offerta assicurativa e al contenimento dei costi, nonché per favorire la costituzione di fondi mutualistici e di solidarietà creati con i contributi di produttori consorziati;

c) studi e ricerche sulle tipologie di polizze assicurative, ivi compresa l'elaborazione di polizze innovative, sulla copertura dei rischi e la conseguente entità di premi e risarcimenti, nonché gestione e implementazione di banche dati relative alle avversità e calamità naturali in agricoltura, alla pedo-climatologia e agrometeorologia, alle produzioni agricole potenziali di aree omogenee.

I finanziamenti sono corrisposti:

1) per gli interventi di cui alla lettera a), sotto forma di contributo in conto capitale entro il limite massimo del 40 per cento della spesa ammissibile per le aziende di pianura e di

collina ed entro il limite massimo del 50 per cento della spesa ammissibile per le aziende delle zone montane;

2) per gli interventi di cui alla lettera b), sotto forma di contributo in conto capitale per l'integrazione del contributo statale corrisposto ai sensi del D.lgs.102/04 sul pagamento dei premi assicurativi a copertura delle perdite dovute a calamità naturali. Tale contributo può essere concesso dalla Regione Piemonte fino alla concorrenza di una copertura globale massima del 50 per cento del premio assicurativo, comprensivo della partecipazione dello Stato, nell'ipotesi che il contributo statale non raggiunga tale soglia percentuale. Il contributo regionale non può in nessun caso eccedere il 10 per cento del premio assicurativo pagato dal produttore;

3) per gli interventi di cui alla lettera c), in forma di spesa diretta della Regione Piemonte nel limite massimo del 5 per cento delle provvidenze stanziare dall'articolo 5.

Assessorato/Ente Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Avversità e calamità naturali C.so Stati Uniti 21, Torino tel. 011.432 - 4317. Servizi e settori provinciali dell'agricoltura o Comunità montane competenti per territorio.

PRONTO INTERVENTO E CALAMITÀ NATURALI ¹

LR del 29 giugno 1978 n. 38 - B.U. 4/7/78 n. 27

LR del 15 aprile 1994 n. 7 - B.U. 20/4/94 n. 16

LR del 27 ottobre 1987 n. 53 - B.U. 4/11/87 n. 44

LR del 21 marzo 1984 n. 18 - B.U. 28/3/84 n. 13

LR del 20 dicembre 1979 n. 79 - B.U. 12/1/80 n. 1

Destinatari: Comuni, comunità montane, province, consorzi, privati.

Procedura: Domanda alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste e al Settore opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico competente per territorio da parte degli enti locali interessati.

Finanziamenti: Ripristino opere pubbliche di competenza regionale danneggiate da eventi calamitosi: contributi in conto capitale fino al 100% della spesa ritenuta ammissibile.

Assessorato/Ente Assessorato Sviluppo della montagna e foreste, opere pubbliche, difesa del suolo - Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste - Settore Infrastrutture pronto intervento Torino - C.so Bolzano 44 - tel. 011.011.432-4208 - 011.432-2931 - 011.432-4023.

¹ *In occasione di eventi calamitosi di natura eccezionale, per i quali specifiche leggi statali stanziino fondi da erogarsi tramite la Regione, quest'ultima provvederà all'erogazione dei finanziamenti con le modalità fissate da apposita normativa regionale e/o statale di attuazione.*

RIPRISTINO DI INFRASTRUTTURE CONNESSE ALL'ATTIVITÀ AGRICOLA, TRA CUI QUELLE IRRIGUE E DI BONIFICA, DANNEGGIATE DA ECCEZIONALI AVVERSITÀ ATMOSFERICHE

D.lgs del 29 marzo 2004 n. 102 art. 5 c. 6 e s.m.i.

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 art. 54 e 55 - B.U. 12/10/78 n. 42

- Destinatari:** Consorzi di utenti, comuni (ove non si siano costituiti i consorzi), comunità montane.
- Procedura:** Procedura per danni a strade interpoderali e acquedotti rurali - art. 5 Comma 6 del D.lgs. n. 102/04 e s.m.i.:
- 1) segnalazione del danno ai Settori o Servizi provinciali dell'agricoltura, (se i danni si sono verificati in comuni classificati di pianura o di collina) oppure alle Comunità Montane competenti per territorio (se i danni si sono verificati in comuni inclusi nel territorio delle comunità) entro 10 giorni dall'evento avverso. I comuni ancorché classificati di pianura o di collina, se compresi nel territorio di comunità montane, sono di competenza di queste ultime. I comuni classificati montani, ma il cui territorio non ricade all'interno di alcuna comunità montana, sono di competenza delle province;
 - 2) presentazione delle domande da parte degli aventi diritto al Comune entro 45 giorni dalla pubblicazione sulla G.U. del decreto di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento atmosferico. L'istruttoria delle domande è subordinata al riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento da parte della Commissione UE cui la DGR di delimitazione è stata notificata. In mancanza del predetto riconoscimento le domande non potranno avere seguito;
 - 3) valutazione delle domande da parte della commissione consultiva comunale per l'agricoltura entro i successivi 20 giorni e invio delle stesse al servizio o settore provinciale o alla comunità montana competente per territorio;
 - 4) presentazione dei progetti di ripristino su specifica richiesta della Provincia o della Comunità Montana.
- Procedura per danni a impianti irrigui e opere di bonifica - art. 5 Comma 6 del D.lgs n°102/04 e s.m.i.:
- 1) segnalazione del danno all'Assessorato agricoltura, ambiente e qualità della Regione, Settore avversità e calamità naturali entro 10 giorni dall'evento avverso;
 - 2) presentazione delle domande da parte degli aventi diritto al Settore di cui al precedente punto 1 entro 45 giorni dalla pubblicazione sulla G.U. del decreto di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento atmosferico. L'istruttoria delle domande è subordinata al riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento da parte della Commissione UE cui la DGR di delimitazione è stata notificata. In mancanza del predetto riconoscimento le domande non potranno avere seguito;
 - 3) presentazione dei progetti di ripristino su specifica richiesta del Settore di cui al precedente punto 1.
- Finanziamenti:** Contributo fino al 100% per il ripristino di infrastrutture connesse alle attività agricole ivi compresi impianti irrigui e di bonifica, compatibilmente con le esigenze primarie delle imprese agricole. Gli importi sono stabiliti, per ogni evento calamitoso, dal Fondo di solidarietà nazionale.
- Assessorato/Ente** Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Avversità e calamità naturali C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432-1482 - 011.432-4317 per gli impianti irrigui e di bonifica; Servizi o Settori provinciali dell'agricoltura o comunità Montane competenti per territorio per le altre infrastrutture rurali (strade interpoderali e acquedotti rurali).

SOVVENZIONI PER IL RIPRISTINO DI STRUTTURE DANNEGGIATE DA AVVERSITÀ ATMOSFERICHE NON DELIMITABILI

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 art. 56 B.U. 12/10/78 n. 42

- Destinatari:** Coltivatori diretti le cui strutture aziendali danneggiate da avversità atmosferiche non sono state oggetto di delimitazione ai sensi del D.lgs 29 marzo 2004 n. 102. e s.m.i.
- Procedura:** Domanda al Settore o Servizio Agricoltura della Provincia o della Comunità Montana competente per territorio entro 60 giorni dall'evento avverso.
Nel caso di danni a impianti irrigui o a opere di bonifica o bonifica montana la domanda dovrà essere indirizzata all'Assessorato Agricoltura, Tutela Della Fauna e della Flora - Direzione agricoltura - Settore avversità e calamità naturali - C.so Stati Uniti, 21 Torino - tel. 011.432-4317.
- Finanziamenti:** Contributi in conto capitale fino al 70% per il ripristino delle strutture aziendali agricole danneggiate (fino al 100% nel caso di infrastrutture a servizio di più aziende agricole).
- Assessorato/Ente** Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Avversità e calamità naturali C.so Stati Uniti 21, Torino - tel.011.432-1469 - 011.432-4317. Servizi e Settori provinciali dell'agricoltura o Comunità Montane competenti per territorio.

VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO NELLA PROTEZIONE CIVILE ¹

LR del 14 aprile 2003 n. 7 - B.U. 17/4/03 n. 16

- Destinatari:** Associazioni di volontariato iscritte al registro regionale.
- Procedura:** Secondo le modalità annualmente stabilite con deliberazioni della Giunta regionale.
- Finanziamenti:** Contributi a parziale copertura delle spese sostenute per attività di protezione civile e per la formazione, l'addestramento e la dotazione di mezzi delle associazioni di volontariato di protezione civile, nella misura massima del 80%.
- Assessorato/Ente** Assessorato Commercio, fiere, polizia locale, promozione della sicurezza , protezione civile Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste - Settore Protezione civile - Torino C.so Marche 79 - tel. 011.432-6640 - 011. 432-6641.

¹ *Il finanziamento potrà avvenire solo successivamente alla pubblicazione dei relativi bandi regionali.*

COMMERCIO

CONTRIBUTI AI CONSORZI E ALLE SOCIETÀ CONSORTILI AGROALIMENTARI E TURISTICO ALBERGHIERE PER LE ATTIVITÀ PROMOZIONALI DEL 2007

LR del 29 luglio 1981 n. 394 art. 10

G.U. 29/7/81 n. 206

Destinatari: Consorzi, o società consortili anche in forma cooperativa, costituiti da almeno otto piccole e medie imprese, e aventi come scopo esclusivo l'esportazione di prodotti agro-alimentari nonché i consorzi e le società consortili, anche in forma cooperativa, per le imprese alberghiere e turistiche, limitatamente alle attività volte ad incrementare la domanda turistica estera.

I suddetti consorzi per poter beneficiare dei contributi devono avere caratteristica di "regionali" (associno un numero di imprese con sede legale in Regioni diverse dal Piemonte in misura inferiore al 25%).

Procedura: In seguito alla pubblicazione di apposito Bando regionale, i consorzi in possesso dei requisiti devono presentare entro le date indicate dal suddetto Bando una dichiarazione/domanda in bollo alla Regione Piemonte, Settore Promozione e Credito al Commercio - Piazza Nizza 44, 10126 Torino.

Le domande ritardatarie saranno prese in considerazione in presenza di eventuali disponibilità residue di bilancio. L'istruttoria si completerà entro le date indicate dal Bando Regionale. Del mancato accoglimento della richiesta sarà data comunicazione scritta.

Finanziamenti: Contributi a fondo perduto calcolato in rapporto alle spese riguardanti esclusivamente i costi riportati nel conto economico dell'anno precedente a quello in cui si richiede il contributo.

La misura del contributo non può eccedere il 40% delle spese ammissibili entro il limite massimo di 77.470 Euro per i consorzi costituiti da meno di 25 imprese, 103.290 Euro per i consorzi con meno di 75 imprese, 154.940 Euro per consorzi costituiti da almeno 75 imprese.

Per i consorzi costituiti da meno di 5 anni alla data di presentazione della domanda il contributo potrà arrivare a coprire le spese ammissibili fino al 70% del totale.

Assessorato/Ente Assessorato Commercio, fiere, polizia locale, promozione della sicurezza, protezione civile Direzione Turismo, commercio e sport - Settore Promozione e credito al commercio Torino - P.zza Nizza 44 - tel. 011.432-2187 - 011.432-5982 - fax 011.432-3522 - Email: promozione.commercio@regione.piemonte.it

CONTRIBUTI AI CONSORZI E ALLE SOCIETÀ CONSORTILI PER IL COMMERCIO ESTERO CHE ABBIANO COME SCOPI SOCIALI L'ESPORTAZIONE DEI PRODOTTI DELLE IMPRESE CONSORZIATE E LA RELATIVA ATTIVITÀ PROMOZIONALE (ANNO 2007)

LS del 21 febbraio 1989 n. 83

G.U. 10/3/89 n. 58

Destinatari: Consorzi, costituiti da almeno otto piccole e medie imprese, aventi come scopo esclusivo l'esportazione di prodotti delle imprese consorziate e l'attività promozionale connessa e/o l'importazione di materie prime o semilavorati da utilizzare nel processo produttivo.

I suddetti consorzi per poter beneficiare dei contributi devono avere caratteristica di "regionali" (associno un numero di imprese con sede legale in Regioni diverse dal Piemonte in misura inferiore al 25% ovvero fino a 14 imprese).

- Procedura:** In seguito alla pubblicazione di apposito Bando regionale, i consorzi in possesso dei requisiti devono presentare entro le date indicate dal suddetto Bando (approvato con Deliberazione della Giunta Regionale) una dichiarazione/domanda in bollo alla Regione Piemonte, Assessorato al Commercio, Settore Promozione e Credito al Commercio - Piazza Nizza 44, 10126 Torino. Le domande ritardatarie saranno prese in considerazione in presenza di eventuali disponibilità residue di bilancio. L'istruttoria si completerà entro le date indicate dal Bando Regionale. Del mancato accoglimento della richiesta sarà data comunicazione scritta.
- Finanziamenti:** Contributi a fondo perduto calcolato in rapporto alle spese riguardanti esclusivamente i costi riportati nel conto economico dell'anno precedente a quello in cui si richiede il contributo. La misura del contributo non può eccedere il 40% delle spese ammissibili entro il limite massimo di 77.470 Euro per i consorzi costituiti da meno di 25 imprese, 103.290 Euro per i consorzi con meno di 75 imprese, 154.940 Euro per consorzi costituiti da almeno 75 imprese. Per i consorzi costituiti da meno di 5 anni alla data di presentazione della domanda il contributo potrà arrivare a coprire le spese ammissibili fino al 70% del totale.
- Assessorato/Ente** Assessorato Commercio, fiere, polizia locale, promozione della sicurezza, protezione civile Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia Locale - Settore Promozione e Credito al Commercio - tel. 011.432-2187 - 011.432-5982 - 011.432-5499 - fax 011.432-3522.

CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI FIERISTICHE

LR del 28 novembre 2008 n. 31 art. 10 - B.U. 4/12/2008 n. 49 S.O.

- Destinatari:** Soggetti organizzatori pubblici e privati, appartenenti o meno all'Unione Europea, subordinatamente al rispetto del principio di reciprocità di condizioni tra il Paese di appartenenza dell'organizzatore e la Regione Piemonte.
- Procedura:** Stabilita da deliberazione della Giunta regionale, in fase di emanazione al momento della redazione della presente pubblicazione. Il provvedimento sarà pubblicato sul sito: www.regione.piemonte.it/commercio/fiere
- Finanziamenti:** Vedi la voce Procedura.
- Assessorato/Ente** Assessorato Commercio, fiere, polizia locale, promozione della sicurezza, protezione civile Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia Locale - Settore promozione commerciale del sistema produttivo - Fiere e centri fieristici Piazza Nizza n. 44 - 10126 Torino - tel. 011.432-1499 - fax 011. 432-3522 - Email: promozione.commercio@regione.piemonte.it - Sito: <http://www.regione.piemonte.it/commercio/fiere>

INTERVENTI DIRETTI ALLO SVILUPPO DELLE PICCOLE IMPRESE COMMERCIALI INERENTI L'INNOVAZIONE GESTIONALE E TECNOLOGICA, LA RISTRUTTURAZIONE DEI LOCALI SEDEDELL'ATTIVITÀ, IL RICORSO ALLA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ, LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

DGR del 23 luglio 2001 n. 52-3605 (programma dettagliato degli interventi)

LR del 9 maggio 1997 n. 21 (testo coordinato).

LR del 12 novembre 1999 n. 28 art. 18 c. 1 lett b

DGR del 1 ottobre 2001 n. 34-4040 (programma dettagliato degli interventi)

- Destinatari:** Piccole imprese commerciali (vedi la D.G.R. 52 - 3605 del 23/7/2001):
1) commercio al dettaglio, così come definito dall'art. 27 c. 1 lett. A) del D.lgs. 31/3/98 n. 114;

2) somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, così come disciplinato dalla L. 25/8/91 n. 287;

3) rivendita di giornali e riviste, così come disciplinata dall'art. 28 del D.P.R. 27/4/82 n. 268.

Procedura: Domanda da presentare a Finpiemonte S.p.A. secondo le modalità stabilite dalla Giunta regionale con la deliberazione citata.

Finanziamenti: Prestito a tasso zero, sul fondo regionale, erogato da Finpiemonte, fino al 60% del finanziamento complessivo.

Assessorato/Ente Finpiemonte S.p.A. Galleria S. Federico n. 54 - 10121 Torino - tel. 199755855 - fax 011.532988 - Email: finanziamenti@finpiemonte.it - Sito: <http://www.finpiemonte.it>
Assessorato Commercio, fiere, polizia locale, promozione della sicurezza, protezione civile Direzione Turismo, commercio e sport - Settore tutela consumatore mercati aree mercat. Torino - P.zza Nizza 44 - tel. 011.432-3651 - Sito: <http://www.regione.piemonte.it/commercio/credito.htm>

INTERVENTI PER COMMERCIALIZZARE LE PRODUZIONI PIEMONTESE IN ITALIA ED ALL'ESTERO: INIZIATIVE ANNUALI

LR del 5 giugno 1987 n. 32 - B.U. 17/6/87 n. 24

Destinatari: Enti pubblici e società a partecipazione regionale, associazioni dell'artigianato, associazioni di produttori agricoli, consorzi di tutela ed enoteche, imprese artigiane, cooperative e imprese agricole.

Procedura: Domanda, entro 60 giorni dall'iniziativa, corredata di documentazione.

Finanziamenti: Entro il 50% della spesa ammessa e fino al 60% nel caso di altri finanziamenti pubblici.

Assessorato/Ente Assessorato Commercio, fiere, polizia locale, promozione della sicurezza, protezione civile Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia Locale - Settore promozione commerciale del sistema produttivo - Fiere e centri fieristici tel. 011.4321499 - fax 011.4323522 - Email: promozione.commercio@regione.piemonte.it

INTERVENTI PER COMMERCIALIZZARE LE PRODUZIONI PIEMONTESE: PROGETTI PLURIENNALI

LR del 5 giugno 1987 n. 32 - B.U. 17/6/87 n. 24

Destinatari: Enti pubblici e società a partecipazione regionale, enti operanti in materia, soggetti ritenuti idonei.

Procedura: Domanda entro il 30 maggio dell'anno precedente corredata di documentazione su valutazione progetto, bilancio dell'iniziativa, elenco imprese partecipanti.

Finanziamenti: Fino all'80% della spesa ammessa anche in caso di altri finanziamenti pubblici.

Assessorato/Ente Assessorato Commercio, fiere, polizia locale, promozione della sicurezza, protezione civile Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia Locale - Settore promozione commerciale del sistema produttivo - Fiere e centri fieristici.

MISURE E LINEE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL COMMERCIO URBANO E PER IL SOSTEGNO DELLE AREE A RISCHIO DI DESERTIFICAZIONE COMMERCIALE E/O COMMERCIALMENTE DEBOLI, IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 28/99 E DELLA DELIBERA CIPE 100/98. TRIENNIO 06-08

DGR del 17 agosto 2006 n. 44-3565 - B.U. n. 33 del 17/08/2006 (Deliberazione in applicazione della D.G.R. n. 173285 del 3/07/2006)

DGR del 18 giugno 2007 n. 23-6172

DGR del 22 gennaio 2007 n. 11-5116

DGR del 13 luglio 2006 n. 17-3285 - B.U. n. 28 del 13/07/2006 (Deliberazione di programmazione) e D.G.R. n. 135820 del 7/5/2007

DCIPE del 1998 n. 100 Deliberazione CIPE n. 100/98

LR del 12 novembre 1999 n. 28 B.U. 17/11/99 n. 46

DGR del 17 ottobre 2006 n. 10-4030 B.U. n. 42 del 19/10/2006 (Deliberazione in applicazione della D.G.R. n. 173285 del 3/07/2006)

Destinatari: Per la Misura 1 i Comuni polo, Comuni sub-polo e Comuni intermedi; organismi associati costituiti con prevalenza numerica tra le piccole imprese commerciali. Tali soggetti devono ricadere nei programmi predisposti dalle Amministrazioni Comunali per la qualificazione del territorio (P.Q.U.) ammessi a finanziamento dell'Amministrazione Regionale. Per la Misura 2 (linea a - b - d) i Comuni desertificati, cioè sprovvisti di esercizi commerciali e/o di attività di somministrazione di alimenti e bevande ovvero dotati di un numero massimo di due esercizi commerciali e/o un numero massimo di un esercizio di somministrazione di alimenti e bevande. Per la Misura 2 (linea d) i Comuni minori e quelli che non partecipano alle iniziative programmate con la Misura 1. ¹

Procedura: Domande presentate nei termini e secondo le modalità stabilite con: DD.G.R. n. 17-3285 del 3/07/2006, n. 44-3565 del 2/08/2006 e s.m.i. D.G.R. n. 10-4030 del 17/10/2006, DD.G.R. n. 11-5116 del 22/1/2007, n. 23-6172 del 18/6/2007.

Finanziamenti: Premi e contributi a fondo perduto.

Assessorato/Ente Assessorato Commercio, fiere, polizia locale, promozione della sicurezza, protezione civile Direzione Turismo, commercio e sport - Settore tutela consumatore mercati aree mercat. Torino - P.zza Nizza 44 - tel. 011.432-2357 - Sito: <http://www.regione.piemonte.it/commercio/credito>

¹ *Porgetto di qualificazione urbana (P.Q.U.).*

PROVVEDIMENTI PER LA TUTELA E DIFESA DEL CONSUMATORE

DGR del 9 settembre 2008 n. 21 - 9572 ¹

LR del 25 marzo 1985 n. 21 - B.U. 27/3/85 n. 13

LR del 12 luglio 1994 n. 23 - B.U. 20/7/94 n. 29

Destinatari: 1) Associazioni locali e regionali e sezioni di associazioni regionali e nazionali con scopo preminente la tutela e difesa del consumatore iscritte all'albo regionale;
2) Enti locali territoriali, ai sensi dell'art. 10 L.R. 21/1985 s.m.i.

Procedura: Presentazione alla Giunta regionale di programmi di attività ed iniziative per la tutela del consumatore entro il 31 ottobre di ogni anno.

Finanziamenti: Contributi in conto capitale secondo i criteri stabiliti dal piano di attività triennale.

Assessorato/Ente Assessorato Commercio, fiere, polizia locale, promozione della sicurezza, protezione civile Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia Locale - Settore Programmazione della rete distributiva dei carburanti I; Tutela e difesa dei consumatori e degli utenti Torino Via Avogadro 30 - tel. 011.432-1489 - Sito: <http://www.regione.piemonte.it/commercio/index.htm>

¹ *Proposta di piano di attività triennale 2008 - 2010*

USURA: INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA

LR del 2 febbraio 2000 n. 11 - B.U. 9/2/2000 n. 6

- Destinatari: a) Consorzi fidi (confidi) delle associazioni di categoria imprenditoriali e degli ordini professionali;
b) fondazioni e associazioni legalmente riconosciute per la prevenzione del fenomeno dell'usura e iscritte nell'elenco istituito presso il Ministero del Tesoro.
- Procedura: e Finanziamenti:
a) integrazione delle quote erogate dallo Stato a confidi, corrisposta previa presentazione da parte del soggetto interessato della delibera di concessione dell'anticipazione del mutuo adottata dal commissario per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura;
b) i confidi interessati presentano domanda di contributo alla Regione Piemonte, secondo le modalità stabilite con deliberazione della Giunta.
- Finanziamenti: Vedi la voce Procedura.
- Assessorato/Ente Assessorato Presidenza della Giunta regionale - Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale - P.za Castello, 165 Torino - tel. 011.43211 - Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it/usura/index.htm>

COMUNI

CONSULENZA REGIONALE GRATUITA AGLI ENTI LOCALI

LR del 7 febbraio 2006 n. 8 art. 2 - B.U. 16/2/2006 n. 7

- Destinatari:** Enti locali piemontesi singoli o associati, con priorità per quelli con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.
- Procedura:** Richiesta di consulenza regionale ai sensi dell'art.2 della L.R. 8/2006 alla Direzione Affari Istituzionali ed Avvocatura – Settore Autonomie locali.
La consulenza si esplica mediante la fornitura di elementi di studio, di valutazione e pareri preventivi su aspetti problematici derivanti dall'applicazione, sul loro territorio, della normativa regionale, nazionale e comunitaria.
La Giunta regionale, a tal fine, si avvale di soggetti ed organismi decentrati ed esterni all'Amministrazione in grado di garantire contributi specializzati, con particolare riguardo alle seguenti materie:
a) giudico-amministrativa;
b) contabilità e finanza locale;
c) urbanistica e pianificazione territoriale.
- Finanziamenti:** Consulenza gratuita.
- Assessorato/Ente** Assessorato Federalismo, enti locali e legale - Direzione Affari istituzionali ed avvocatura - Settore Autonomie locali via Pisano 6, Torino - tel. 011. 432 4597 - 011.432 9771 - fax 011. 432 5179 - Sito: <http://www.regione.piemonte.it/autonomie/>

CONTRIBUTI “REGIONALIZZATI” PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI SERVIZI COMUNALI DI UNIONI DI COMUNI E COMUNITÀ MONTANEDGR del 1 luglio 2008 n. 50-9096 - B.U. n. 29 del 17/07/2008 ¹

- Destinatari:** Unione di Comuni e Comunità montane.
- Procedura:** Deliberazioni di Giunta regionale di approvazione di criteri e modalità di concessione dei contributi, in attuazione delle intese siglate, a livello nazionale, tra Stato, Regioni e Autonomie locali. Presentazione delle domande di contributo da parte delle Unioni di Comuni e Comunità montane, approvazione dell'elenco dei beneficiari e concessione del contributo con determinazione del Direttore della Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura.
- Finanziamenti:** Contributi regionali assegnati secondo i criteri e le modalità stabilite con la suddetta deliberazione della Giunta regionale.
- Assessorato/Ente** Assessorato Federalismo, enti locali e legale - Direzione Affari istituzionali ed avvocatura - Settore Autonomie locali Via Pisano 6, Torino - tel. 011. 432-5964 - 011.432-2732 - 011.432 - 9771 - fax 011. 432 5179 - Sito: <http://http://www.regione.piemonte.it/autonomie/>

¹ Intese siglate in Conferenza Unificata Stato, Regioni e Autonomie locali.

COMUNI

CONTRIBUTI ALLE FORME ASSOCIATIVE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI SERVIZI COMUNALI

LR del 24 maggio 2006 n. 18 - B.U. 1/06/2006 n. 22

LR del 23 febbraio 2004 n. 3 - B.U. 26/02/2004 n. 8

- Destinatari:** Unione di comuni, Comunità montane, Consorzi tra comuni, Convenzioni tra comuni.
- Procedura:** Deliberazione della Giunta regionale di approvazione dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Approvazione del bando con determinazione del Direttore della direzione Affari Istituzionali e Processo di delega. Approvazione della graduatoria con determinazione del Responsabile del settore Autonomie locali.
- Finanziamenti:** Contributi regionali assegnati secondo i criteri e le modalità stabilite con la suddetta deliberazione della Giunta regionale.
- Assessorato/Ente** Assessorato Federalismo, enti locali e legale - Direzione Affari istituzionali ed avvocatura - Settore Autonomie locali via Pisano 6, Torino - tel. 011.432-5964 - 011.432-2732 - 011.432-9771 - fax 011. 432 5179 - Sito: <http://http://www.regione.piemonte.it/autonomie/>

INTERVENTI PER LA DIFESA LEGALE DEI PICCOLI COMUNI

- Destinatari:** Comuni, con popolazione fino a 5.000 abitanti, privi di ufficio legale che siano parte in cause riguardanti l'applicazione di leggi, regolamenti, provvedimenti e direttive della Regione Piemonte o valutate di interesse comune dalla Giunta regionale. Gli interventi sono esclusi nelle vertenze in cui la Regione è controparte dell'ente locale.
- Procedura:** Richiesta di intervento ai sensi dell'art.2 bis della L.R. 8/2006 alla Direzione Affari Istituzionali ed Avvocatura - Settore Autonomie locali.
- Finanziamenti:** La Giunta regionale partecipa all'individuazione del professionista al quale affidare la difesa legale dell'ente, e sostiene, nei limiti delle disponibilità di bilancio, direttamente le spese per l'attività di difesa legale.
- Assessorato/Ente** Assessorato Federalismo, enti locali e legale - Direzione Affari istituzionali ed avvocatura - Settore Autonomie locali via Pisano 6, Torino - tel. 011. 432 4597 - 011432 9771, fax 011. 432 5179 - Sito: <http://www.regione.piemonte.it/autonomie/>

MISURE A SOSTEGNO DEI PICCOLI COMUNI

LR del 29 giugno 2007 n. 15 - B.U. n. 5/7/2007 n. 27

LR del 23 maggio 2008 n. 12 - B.U. 23 maggio 2008, 2° suppl. al n. 21

- Destinatari:** Art. 2 - Piccoli comuni e cioè con popolazione fino a 5.000 abitanti, tenuto conto delle sottofasce di popolazione, delle situazioni di marginalità socio economica e infrastrutturale e della qualità della gestione associata dei servizi e delle funzioni comunali.
- Procedura:** Le situazioni di marginalità socio economica e infrastrutturale di cui all'art.2 sono individuate dalla Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, previo parere della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali.
- Finanziamenti:** Art. 2 - Interventi a favore di piccoli comuni, tenuto conto delle sottofasce di popolazione, delle situazioni di marginalità socio economica e infrastrutturale e della qualità della gestione associata dei servizi e delle funzioni comunali.
- Assessorato/Ente** Assessorato Federalismo, enti locali e legale - Direzione Affari istituzionali ed avvocatura - Settore Autonomie locali via Pisano 6, Torino -tel. 011.432-5964 - 011.432-2732-011.432- 9771 - fax 011. 432-5179 Sito: <http://regione.piemonte.it/autonomie/>

PIANI COMUNALI DI COORDINAMENTO DEGLI ORARI

LR del 8 marzo 2000 n. 52 - G.U. 13/3/2000 n. 60

LR del 6 giugno 1995 n. 52 - B.U. 12/4/95 n. 15

LR del 8 gennaio 2004 n. 1 - B.U. 15/01/2004, n. 2

- Destinatari: Comuni singoli o associati nelle forme di cui al Titolo II - Capo IV eV - del DLgs 18/8/2000 n. 267.
- Procedura: Deliberazione della Giunta Regionale di approvazione dei criteri e delle modalità di concessione di contributi per l'adozione e l'attuazione di Piani Comunali di Coordinamento degli Orari e per la promozione ed il sostegno delle Banche del Tempo. Approvazione del bando e delle graduatorie con determinazioni del Direttore della Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura.
- Finanziamenti: Contributi assegnati secondo criteri e le modalità stabiliti con la suddetta deliberazione della Giunta Regionale.
- Assessorato/Ente Assessorato Presidenza della Giunta regionale - Affari istituzionali ed avvocatura Torino, p.zza Castello 165 - tel. 011.432-5186 432- 2981.

COMUNITÀ COLLINARI

PROVVEDIMENTI PER LA TUTELA E LO SVILUPPO DEI TERRITORI E DELL'ECONOMIA COLLINARE

LR del 28 febbraio 2000 n. 16 - B.U. 1/3/2000 n. 9

- Destinatari: Forme associative che comprendano esclusivamente comuni totalmente o parzialmente collinari con popolazione inferiore a 15 mila abitanti classificati "svantaggiati" e "molto svantaggiati" con deliberazione del Consiglio regionale (D.C.R. n. 211-35416 del 13.11.2001), purchè non appartenenti a comunità montane.
- Procedura: Le Comunità collinari possono erogare, nell'ambito degli indirizzi predisposti dalla Giunta Regionale, contributi, incentivi, agevolazioni finanziarie, secondo le procedure previste dalla legge, al fine di favorire:
- 1) le piccole opere di manutenzione ambientale;
 - 2) la valorizzazione del patrimonio forestale;
 - 3) il sostegno alle colture non tradizionali;
 - 4) l'insediamento nelle zone collinari;
 - 5) i servizi di trasporto pubblico;
 - 6) l'accesso dei giovani all'attività agricola e la ricomposizione fondiaria;
 - 7) la promozione e la commercializzazione di prodotti tipici;
 - 8) il sostegno alle imprese;
 - 9) gli incentivi per l'occupazione;
 - 10) il turismo rurale.
- Finanziamenti: Alle forme associative che si costituiscano come "Comunità collinari" la Regione attribuisce annualmente contributi di carattere istituzionale a valere sul Fondo regionale per la collina.
- La ripartizione del fondo tra le Comunità Collinari avviene per il trenta per cento sulla base del territorio collinare, per il restante settanta per cento in proporzione alla superficie del territorio collinare classificato svantaggiato o molto svantaggiato.

COMUNITÀ MONTANE

In base alle disponibilità di bilancio, a queste forme associative la Regione attribuisce, inoltre, specifici finanziamenti destinati alla realizzazione di interventi di sistemazione idrogeologica ed idraulico-forestale.

Assessorato/Ente Assessorato Sviluppo della montagna e foreste, opere pubbliche, difesa del suolo - Torino - C.so Stati Uniti 21 - tel 011. 432-4349- Assessorato al federalismo, decentramento e rapporti con enti locali, semplificazione amministrativa, legale e contenzioso. - Settore Autonomie locali - via Pisano 6 -10152 Torino - tel. 011. 432- 5179. Altre informazioni sono reperibili sul sito: www.regione.piemonte.it/montagna/osservatorio/comunita_colli/index.htm

COMUNITÀ MONTANE

PROGETTI SPECIALI INTEGRATI

LR del 2 luglio 1999 n. 16 art. 29 - B.U. 7/7/1999 2 ° suppl. al n. 27

Destinatari: Comunità montane singolarmente o d'intesa fra loro.

Procedura: Presentazione alla Regione entro il 31 marzo di progetti speciali integrati, coerenti con il contenuto del piano pluriennale di sviluppo socio-economico, idonei a promuovere lo sviluppo economico-sociale ed occupazionale, nonchè la tutela del patrimonio storico, culturale ed ambientale.

Ai progetti possono concorrere enti e privati interessati alla promozione economico-sociale della zona montana.

Finanziamenti: Contributi in base a criteri determinati dalla Giunta regionale, sentito apposito nucleo di valutazione tecnica.

Assessorato/Ente Assessorato Sviluppo della montagna e foreste, opere pubbliche, difesa del suolo - Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste - Settore Economia montana (Cuneo) C.so Nizza 72 (anche per le altre province).

COOPERAZIONE

INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DELLA COOPERAZIONE

LR del 13 ottobre 2004 n. 23 Supplemento ordinario n. 3 al B.U. n. 41

- Destinatari:** Società cooperative a mutualità prevalente ed i loro consorzi, con esclusione delle cooperative edilizie e di consumo. I beneficiari devono avere sede legale, amministrativa e prevalente attività nel territorio piemontese.
- Procedura:** La domanda di finanziamento e contributo deve essere: - compilata su appositi moduli predisposti in conformità alla legge, al presente programma e agli orientamenti predisposti dall'Amministrazione regionale sull'osservanza del Regolamento "de minimis" vigente ed inviata telematicamente tramite il sito internet www.finpiemonteonline.it; - confermata da originale cartaceo, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e corredata da tutti gli allegati obbligatori. La documentazione cartacea dovrà essere spedita, esclusivamente tramite posta A/R, entro i cinque giorni lavorativi successivi all'invio telematico. Finpiemonte ha istituito il Gruppo tecnico di valutazione con il compito di fornire pareri sulla finanziabilità delle domande di ammissione ai benefici della legge regionale 23/2004 e sull'ammissibilità delle spese. Il parere è espresso entro 45 giorni.
- Finanziamenti:** Il Programma regionale degli interventi annuale prevede la concessione di contributi a fondo perduto per:
- a) copertura delle spese generali di avviamento e delle spese di assistenza tecnica-gestionale connesse all'attività (per cooperative/consorzi di nuova costituzione);
 - b) introduzione e sviluppo dei sistemi di certificazione di qualità e della rintracciabilità dei prodotti;
 - c) creazione di reti commerciali anche in via telematica;
 - d) formazione professionale e manageriale dei soci;
 - e) aumento di capitale sociale;
 - f) introduzione e consolidamento di sistemi di rendicontazione sociale (bilancio sociale, bilancio ambientale e bilancio di sostenibilità).
- I contributi vengono liquidati previa presentazione di idonei giustificativi di spesa. Si prevede la concessione del contributo a fondo perduto nella misura del 40% della spesa ammissibile (IVA esclusa) - tetto minimo € 5.000,00 tetto massimo € 50.000,00. Il Programma regionale degli interventi prevede la concessione di finanziamenti agevolati per:
- a) investimenti produttivi;
 - b) investimenti immobiliari;
 - c) aumenti di capitale sociale.
- Finanziamento agevolato (tetto minimo regionale € 15.000,00). Si prevede la concessione del finanziamento nella misura del 100% delle spese ammissibili (tetto massimo regionale € 350.000,00), erogato in anticipo con le seguenti modalità:
- a) ambiti prioritari d'intervento:
 - 70% fondi regionali a tasso zero;
 - 30% fondi bancari a tasso convenzionato;
 - b) ambiti non prioritari:
 - 50% fondi regionali a tasso zero;
 - 50% fondi bancari a tasso convenzionato.
- Piano di rientro 10 anni per immobili, opere murarie e impianti tecnici (senza preammortamento) piano di rientro di 5 anni per gli altri beni e per impianti tecnici di importo inferiore a € 50.000,00 (con un anno di preammortamento).

Si considerano prioritari gli interventi a sostegno di:

- a) beneficiari di nuova costituzione;
- b) beneficiari che incrementano l'occupazione scegliendo tra i soggetti deboli del mercato del lavoro: giovani, donne, disoccupati adulti, cassaintegrati, lavoratori provenienti da aziende in crisi, lavoratori in mobilità, emigrati piemontesi; beneficiari che hanno usufruito dei benefici del Programma operativo regionale POR, Ob. 3, F.S.E. 2000/2006 Misura D3, Misura D4 e Misura E1 e beneficiari che usufruiscono dei percorsi integrati per la creazione d'impresa previsti dal Programma Operativo regionale, Obiettivo 2, F.S.E. 2007/2013 – Asse 1, obiettivo specifico “C”;
- c) i soggetti beneficiari risultanti da un atto di fusione tra società cooperative (per incorporazione o per costituzione di nuova società) nonché le società che si trasformano in società cooperative a condizione che la domanda di agevolazione sia presentata entro i 15 mesi dalla data di variazione della forma giuridica.

L'incremento del capitale sociale prevede finanziamenti a tasso agevolato (tetto minimo regionale € 15.000,00 e tetto massimo regionale € 350.000,00) o contributi a fondo perduto, nella misura del 40% dell'aumento (tetto minimo € 4.000,00 e tetto massimo € 100.000,00); l'incremento del capitale sociale è collegato alla realizzazione di un programma d'investimenti.

Le agevolazioni di cui al presente Programma degli interventi sono soggette al regime “de minimis” di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato (Regolamento C.E. n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 - GUUE L 379 del 28.12.2006). L'importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi ad un soggetto beneficiario non può superare i 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari; l'importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi ad un soggetto beneficiario attivo nel settore del trasporto di merci su strada non può superare i 100.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari (art. 2, comma 2 del predetto Regolamento “de minimis”). Le agevolazioni non possono essere concesse per iniziative coperte con altre agevolazioni pubbliche.

Assessorato/Ente Assessorato Bilancio, finanze e cooperazione - Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro - Settore Sviluppo dell'imprenditorialità Via Magenta, 12 Torino - tel. 011.432-4885 - 011.432-3689 - 011.432-5656 - 011.432-3423 - 011.432-5141.

PROVVEDIMENTI A FAVORE DEL MOVIMENTO COOPERATIVO

LR del 13 ottobre 2004 n. 23 art. 4 c. 3 - Supplemento ordinario n. 3 al B.U. n. 41

Destinatari: Sezioni regionali delle associazioni nazionali di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo.

Procedura: Domanda al Presidente della Giunta regionale annuale corredata dalla documentazione richiesta.

Finanziamenti: La concessione dei contributi avviene in base ai criteri fissati dalla Commissione regionale della cooperazione che tengano conto della rappresentatività per ogni singolo beneficiario.

Assessorato/Ente Assessorato Attività produttive e Cooperazione - Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro - Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro - Settore sviluppo dell'imprenditorialità - Settore Sviluppo dell'imprenditorialità via Magenta, 12 Torino - tel. 011.432-4885 - 011.432-3689.

CULTURA E SPETTACOLO

ARCHIVI - BIBLIOTECHE - CENTRI CULTURALI - MUSEI: INTERVENTI DI RESTAURO, ALLESTIMENTO E VALORIZZAZIONE

LR del 12 novembre 1986 n. 45 - B.U. 18/11/1986 n. 46

LR del 19 giugno 1986 n. 23 - B.U. 18/6/1986 n. 24

LR del 19 dicembre 1978 n. 78 - B.U. 27/12/1978 n. 53

LR del 28 agosto 1978 n. 58 - B.U. 5/9/1978 n. 36

Destinatari: 1) Archivi, Biblioteche e Istituti culturali: Comuni singoli o aggregati (comunità montane, comunità collinari, consorzi, unioni), costituiti e regolamentati con specifiche disposizioni normative e/o amministrative; associazioni culturali, istituzioni pubbliche o private, istituti culturali e religiosi, istituzioni pubbliche di beneficenza e assistenza;
2) Musei e Patrimonio Culturale: Comuni, Consorzi di Comuni, Comunità montane e collinari, Enti, Istituti ed Associazioni a carattere locale.

Procedura: Domanda entro il 15 marzo e/o 15 ottobre corredata da progetto - programma, preventivo di spesa, dichiarazione di disponibilità finanziarie da presentare all'Assessorato alla cultura, Direzione Cultura.

Finanziamenti: Secondo i criteri stabiliti con deliberazione della Giunta regionale con D.G.R. n. 54-13563 del 4.10.2004, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 44 del 4.11.2004.

La documentazione per l'accesso ai contributi e i criteri per l'assegnazione degli stessi sono reperibili all'indirizzo www.regione.piemonte.it, sezione tematica "Cultura e Spettacolo".

Assessorato/Ente Assessorato Cultura, Turismo e Sport - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Via Bertola 34 - Torino - fax 011.432 -3798 (1)archivi, biblioteche e istituti culturali: tel. 011.432 -3675 - fax 011.432 - 3798 (2)musei: tel. 011.432-2695 - 011. 432-2973 (3)patrimonio culturale: tel. 011.432-2978 - 011.432-2974 - Email: roberta.fiandaca@regione.piemonte.it

ARCHIVI STORICI: RIORDINO, INVENTARIAZIONE E VALORIZZAZIONE

LR del 19 dicembre 1978 n. 58 - B.U. 27/12/78 n. 53

Destinatari: Comuni, consorzi di comuni, comunità montane, province, istituzioni religiose, associazioni e istituti culturali, istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza.

Procedura: Domanda entro il 30 novembre all'Assessorato alla cultura - Direzione Cultura Turismo e Sport, Settore biblioteche, archivi e istituti culturali, corredata da:

1) dichiarazione del legale rappresentante dell'ente in merito all'idoneità dei locali, alla disponibilità di una quota parte sul bilancio dell'ente, all'incarico a personale idoneo, al rispetto dei tempi di intervento dettati dalle deliberazioni regionali, all'impegno nell'utilizzo del programma Guarini Archivi per la realizzazione dell'intervento;

2) un progetto-preventivo di ditta o operatore, munito di adeguati requisiti professionali per l'intervento di schedatura, riordino ed inventariazione dell'archivio storico mediante l'applicativo Guarini Archivi, che contenga i dati richiesti dal modulo informativo regionale e si rifaccia alle specifiche tecniche dettate dalle deliberazioni regionali. I requisiti professionali richiesti consistono nel diploma di archivista, paleografia e diplomatica o nella qualificata esperienza in attività di riordino di archivi storici attestata dalla Soprintendenza archivistica competente per territorio;

3) informazioni generali sull'archivio storico; 4) eventuale copia di atto formale di conferimento dell'incarico per detto intervento. I criteri inerenti alle procedure e la relativa modulistica sono consultabili nel sito web della Regione Piemonte all'indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/cultura/interventi/biblioteche/inventario.htm>

Finanziamenti: Secondo i criteri stabiliti dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 54-13563 del 4.10.2004, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 44 del 4.11.2004.

Assessorato/Ente Assessorato Cultura, Turismo e Sport - Settore Biblioteche archivi istituti culturali Torino - Via Bertola 34 - tel. 011.432.1559 - 432.5824, 432.2797- fax 011.432.3798 - Email: dimitri.brunetti@regione.piemonte.it, claudio.dilascio@regione.piemonte.it, roberta.fiandaca@regione.piemonte.it

ARCHIVI, BIBLIOTECHE, ISTITUTI CULTURALI, MUSEI E PATRIMONIO CULTURALE: INTERVENTI EDILIZI

LR del 12 novembre 1986 n. 45 - B.U. 18/11/1986 n. 46

LR del 11 giugno 1986 n. 23 - B.U. 18/6/1986 n. 24

LR del 19 dicembre 1978 n. 78 - B.U. 27/12/1978 n. 53

LR del 28 agosto 1978 n. 58 - B.U. 5/9/1978 n. 36

DGR del 18 luglio 2005 n. 33-510 - BU 4.8.2005 n. 31 - s.o. n. 2

DD del 27 luglio 2005 n. 284 - BU 4.8.2005 n. 31 - s.o. n. 2

DGR del 4 ottobre 2004 n. 54-13563

Destinatari: 1) Archivi, Biblioteche e Istituti culturali: Comuni singoli o aggregati (comunità montane, comunità collinari, consorzi, unioni), costituiti e regolamentati con specifiche disposizioni normative e/o amministrative; associazioni culturali, istituzioni pubbliche o private, istituti culturali e religiosi, istituzioni pubbliche di beneficenza e assistenza; 2) Musei e Patrimonio Culturale: Comuni, Consorzi di Comuni, Comunità montane e collinari, Enti, Istituti ed Associazioni a carattere locale.

Procedura: Domanda entro il 15 marzo e/o 15 ottobre corredata da progetto - programma e preventivo di spesa, dichiarazione di disponibilità finanziaria da presentare all'Assessorato alla cultura, Direzione Cultura.

Finanziamenti: Secondo i criteri stabiliti con deliberazione della Giunta regionale con D.G.R. n. 54-13563 del 4.10.2004, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 44 del 4.11.2004. La documentazione per l'accesso ai contributi e i criteri per l'assegnazione degli stessi sono reperibili all'indirizzo www.regione.piemonte.it, sezione tematica "Cultura e Spettacolo".

Assessorato/Ente Assessorato Cultura, Turismo e Sport - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Via Bertola 34 - Torino - fax 011.432 - 3798- (1) archivi, biblioteche e istituti culturali: tel. 011.432 - 3675 fax 011.432 - 3798 (2) musei: tel. 011. 432 - 2695 011.432 - 2977- (3) patrimonio culturale: tel. 011. 432 - 2978 011.432 - 2974 - Email: roberta.fiandaca@regione.piemonte.it

ARRICCHIMENTO DELLE COLLEZIONI PUBBLICHE DI BENI BIBLIOGRAFICI, ICONOGRAFICI, ARTISTICI E DOCUMENTARI ANTICHI, RARI E DI PREGIO

LR del 19 dicembre 1978 n. 78 - B.U. 27/12/78 n. 53

LR del 28 agosto 1978 n. 58 - B.U. 5/9/78 n. 36

RR del 6 agosto 1998 n. 1 - B.U. 12/8/1998 n. 32

Destinatari: a) Acquisti da parte della Regione Piemonte Proponenti: biblioteche, musei, archivi ed altre istituzioni culturali che già possiedono raccolte bibliografiche, iconografiche o documentarie di interesse storico-artistico; proprietari dei beni;

- b) contributi per l'acquisto da parte di altri enti: biblioteche, musei, archivi ed altre istituzioni culturali che già possiedono raccolte bibliografiche, iconografiche o documentarie di interesse storico-artistico.
- Procedura: a) Proposta di acquisto inoltrata all'Assessorato alla cultura – Direzione Cultura, Turismo e Sport, comprensiva degli allegati indicati all'art. 4 del regolamento citato. L'ufficio competente valuterà le proposte in base ai criteri e secondo le procedure indicate agli articoli 5 e 6 del regolamento;
b) proposta di acquisto inoltrata all'Assessorato alla cultura - Direzione Cultura, Turismo e Sport, comprensiva degli allegati indicati all'art. 4 del regolamento citato. L'ufficio competente valuterà le proposte in base ai criteri e secondo le procedure indicate all'articolo 3 del regolamento
- Finanziamenti: Per quel che concerne i contributi all'acquisto da parte di altri enti, la Regione può erogare un contributo il cui ammontare non sia superiore al 50% del valore del bene.
- Assessorato/Ente Assessorato Cultura, Turismo e Sport - Settore Soprintendenza Beni librari tel. 011.432-1561 - 011.432-4388 - fax 011.432-4427 - Email: graziella.mare@regione.piemonte.it

BIBLIOTECHE: TUTELA BENI LIBRARI

D.lgs del 22 gennaio 2004 n. 42 - G.U. n. 45 del 24/02/2004 s.o. n. 28 e successive modifiche

LS del 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modifiche

LR del 19 dicembre 1978 n. 78 - B.U. 27/12/78 n. 53

LR del 28 agosto 1978 n. 58 - B.U. 5/9/78 n. 36

- Destinatari: Enti e istituti pubblici, persone giuridiche private senza fini di lucro.
- Procedura: Domanda entro il 15 ottobre e il 15 marzo all'Assessorato alla Cultura, Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Soprintendenza beni librari - 10122 Torino - Via Bertola 34.
- Finanziamenti: Contributi in materia di tutela e conservazione del materiale bibliografico e delle stampe di interesse culturale ¹ e restauro di materiale archivistico di carattere storico. ²
- Assessorato/Ente Assessorato Cultura, Turismo e Sport - Settore Soprintendenza Beni librari - Torino - Via Bertola 34 - tel. 011.432-1561 - fax 011.432-4427 - Email: soprintendenza.benibrari@regione.piemonte.it - Sito: <http://www.regione.piemonte.it/cultura>

¹ *Tutela e conservazione del materiale bibliografico e delle stampe di interesse culturale (censimento fondi, riordino, inventariazione, trattamento fisico, spolveratura, disinfezione, disinfestazione, riproduzione, trasloco, restauro e manutenzione materiale bibliografico e stampe di interesse culturale, studi e ricerche relative ai fondi bibliografici e iconografici e ad opere di interesse culturale, installazione di impianti per il controllo degli ambienti e per la sicurezza delle raccolte, acquisto di arredi e di attrezzature di tutela per il controllo degli ambienti e per la sicurezza delle raccolte).*

² *Restauro e manutenzione di materiale archivistico di carattere storico.*

INTERVENTI RELATIVI AGLI EDIFICI DI CULTO E PERTINENZE FUNZIONALI ALL'ESERCIZIO DEL CULTO

LR del 17 luglio 1997 n. 39 - B.U. 23/7/97 n. 29

LR del 7 marzo 1989 n. 15 - B.U. 15/3/89 n. 11

- Destinatari: Confessioni religiose (i cui rapporti con lo Stato siano disciplinati ai sensi dell'art. 8 comma 3 della Costituzione) che abbiano una presenza organizzata, diffusa e consistente a livello nazionale ed un significativo insediamento nella comunità locale e comuni proprietari di edifici di culto.

CULTURA E SPETTACOLO

- Procedura: I criteri e la modulistica per la presentazione delle richieste di contributo sono disponibili sul sito web dell'Assessorato.
- Finanziamenti: secondo i criteri stabiliti dall'Assessorato.
- Assessorato/Ente Assessorato Cultura, Turismo e Sport - Direzione Cultura Turismo e Sport - Settore Musei e patrimonio culturale - Torino - Via Bertola 34 - tel. 011.432-2455.

TUTELA E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO E DEI VALORI STORICI, SOCIALI E CULTURALI DELLE SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO

LR del 15 novembre 1996 n. 24 - B.U. 20/11/96 n. 47

LR del 9 aprile 1990 n. 24 - B.U. 18/4/90 n. 16

- Destinatari: Società di mutuo soccorso e cooperative ex società di mutuo soccorso, costituite ed in attività da almeno 60 anni, finalizzate all'affermazione dei valori e della cultura della solidarietà tra i lavoratori ed i cittadini in genere.
- Procedura: Domanda da inviare entro il 31 marzo di ogni anno al Settore Musei e Patrimonio Culturale Direzione Cultura - Via Bertola 34, 10121 Torino con allegata documentazione di legge.
- Finanziamenti: Contributi in conto capitale per il recupero e l'utilizzo sociale degli immobili e degli arredi, di proprietà dei sodalizi, secondo i criteri stabiliti dall'Assessorato. Contributi in conto interessi, commisurati a 5 punti percentuali, su prestiti per interventi di ristrutturazione, manutenzione straordinaria e costruzione degli immobili in cui le SOMS hanno sede e svolgono le attività sociali, stipulando apposita convenzione con gli istituti di credito entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge. Il contributo nel pagamento degli interessi viene riconosciuto anche nel caso in cui il prestito sia stato erogato da un istituto non convenzionato.
- Assessorato/Ente Assessorato Cultura, Turismo e Sport - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Musei e patrimonio culturale - Settore Musei e patrimonio culturale - Torino - Via Bertola 34 - tel. 011.432-6081.

CONTRIBUTI PER LA PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA

LR del 28 agosto 1978 n. 58 - B.U. 5/9/1978 n. 36¹

- Destinatari: Comuni singoli e loro aggregazioni (ConSORZI, Comunità montane, Comunità collinari, Unioni di comuni) costituite e regolamentate con specifiche disposizioni normative o amministrative, Istituzioni pubbliche e private, Istituti e associazioni culturali, Diocesi o Istituzioni religiose che non fanno riferimento amministrativo alle Diocesi stesse, Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza.
- Procedura: Domanda entro il 15 ottobre e 15 marzo di ogni anno. I criteri per l'assegnazione dei contributi sono contenuti nella D.G.R. n. 54-13563 del 4.10.2004.
- Finanziamenti: Contributi erogati in due soluzioni, un acconto e un saldo. La documentazione necessaria per l'acconto e per il saldo è individuata con il provvedimento dirigenziale di approvazione del piano dei contributi.
Saranno comunque richiesti, a conclusione dei lavori: a) una relazione sull'attività svolta; b) un rendiconto delle entrate e delle uscite inerente il costo complessivo dell'intervento redatto nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
Gli enti beneficiari dovranno presentare rendiconto finale per l'intera spesa preventivata, sia per quel che riguarda la quota regionale, sia per la quota a proprio carico.

Qualora dalla rendicontazione conclusiva emergesse una spesa inferiore a quanto inizialmente preventivato, gli uffici regionali si riservano la facoltà di adeguare il contributo stesso alla spesa effettivamente sostenuta.

Assessorato/Ente Assessorato Cultura, Turismo e Sport - Settore Biblioteche archivi istituti culturali Torino - Via Bertola 34 - tel. 011. 432- 3597 - fax 011.432-3798 - Email: paola.gatti@regione.piemonte.it - Sito: http://www.regione.piemonte.it/cultura/interventi/editoria/contr_prom.htm

¹ E succ.mod.(L.R. 11 giugno 1986 n. 23 - B.U. 18/6/1986 n. 24 e L.R. novembre 1986 n. 45 - B.U. 18/11/1986 n. 46).

INTERVENTI A SOSTEGNO DEI CORSI SVOLTI DALLE UNIVERSITÀ POPOLARI E DELLA TERZA ETÀ O COMUNQUE DENOMINATE

LR del 7 agosto 1997 n. 47 - B.U. 13/10/1997 n. 32 suppl.

Destinatari: Università popolari e della terza età, associazioni culturali (comunque denominate) impegnate statutariamente nella educazione degli adulti in via esclusiva o prevalente, enti locali impegnati direttamente nell'organizzazione di corsi di aggiornamento per adulti.

Procedura: Domanda all'Assessorato alla cultura - Settore promozione attività culturali - entro il 31 maggio di ogni anno, corredata dalla relazione illustrativa dei corsi programmati nel successivo anno accademico, con relativo bilancio di previsione articolato in entrate e spese. I soggetti che richiedono il contributo per la prima volta devono allegare alla domanda la fotocopia dell'atto costitutivo e dello statuto (se sono associazioni), ovvero la fotocopia della deliberazione istitutiva dei corsi e del regolamento degli stessi (se sono enti locali). Ulteriori informazioni e la modulistica per richiedere il contributo sono consultabili e scaricabili on-line attraverso il seguente percorso telematico: www.regione.piemonte.it > Cultura e spettacolo > Promozione attività culturali > Educazione degli adulti.

Finanziamenti: Contributi assegnati entro il 30 settembre. Il contributo di norma non può essere superiore al 50% della spesa ritenuta ammissibile. Il contributo assegnato viene erogato in due soluzioni: un anticipo all'avvio dell'attività e il saldo alla sua conclusione e rendicontazione.

Assessorato/Ente Assessorato Cultura, Turismo e Sport - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Promozione attività culturali - Settore Promozione attività culturali Torino - Via Meucci 1 - tel. 011.432-4436 - 011.432-4394 - 011.432-2615 (Segreteria settore).

INTERVENTI REGIONALI PER LE CELEBRAZIONI

LR del 21 ottobre 1998 n. 26 - B.U. 28/10/98 n.43

Destinatari: Enti locali, associazioni e fondazioni culturali, comitati organizzatori legalmente costituiti.

Procedura: Domanda all'Assessorato alla cultura - Settore promozione attività culturali - entro il 15 marzo di ciascun anno per iniziative da realizzare nell'anno stesso (e negli anni successivi, in caso di celebrazioni pluriennali), corredata da:

- 1) programma che illustri i luoghi, i tempi, le attività e le iniziative in cui si concretizzano le celebrazioni proposte, nonché le motivazioni storiche o culturali o scientifiche o sociali degli eventi celebrativi;
- 2) bilancio di previsione con l'indicazione dell'impegno di spesa assunto in proprio dal proponente;
- 3) fotocopia dell'atto costitutivo e dello statuto del soggetto richiedente (esclusi gli enti locali). Le celebrazioni devono riferirsi a personaggi o avvenimenti che datino almeno 50 anni (o, di norma, suoi multipli), che siano di rilievo storico nazionale o internaziona-

le e che abbiano un indiscusso legame storico col Piemonte e le sue comunità. Ulteriori informazioni sono consultabili on-line attraverso il seguente percorso telematico: www.regione.piemonte.it > Cultura e spettacolo > Promozione attività culturali > Celebrazioni.

- Finanziamenti:** Contributi assegnati entro il 30 novembre. I contributi sono assegnati sentito il Comitato regionale per le celebrazioni. Il contributo di norma non può essere superiore al 50% della spesa ritenuta ammissibile. Il contributo assegnato viene erogato in due soluzioni: un anticipo all'avvio dell'attività e il saldo alla sua conclusione e rendicontazione.
- Assessorato/Ente** Assessorato Cultura, Turismo e Sport - Settore Promozione attività culturali Torino - Via Meucci 1 - tel. 011.432-4436 - 011.432-4394 - 011.432-2615 (Segreteria Settore).

NORME IN MATERIA DI TUTELA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE

LS del 15 dicembre 1999 n. 482 - G.U. 20/12/99 n. 297

- Destinatari:** Enti locali che abbiano adottato la delimitazione dell'ambito territoriale relativo alla minoranza linguistica di appartenenza e la cui decisione sia stata ratificata dal relativo Consiglio Provinciale, nonché Camere di Commercio e Aziende Sanitarie Locali.
- Procedura:** Presentazione, in duplice copia, all'Assessorato alla Cultura, Politiche giovanili, entro il termine perentorio del 30 aprile, del programma dettagliato degli interventi relativi agli adempimenti previsti dalla Legge e del relativo piano di spesa, secondo i criteri individuati dal DPCM annuale per la ripartizione dei fondi.
- Finanziamenti:** L'Assessorato alla Cultura, Politiche giovanili, entro il termine perentorio del 30 giugno di ogni anno, trasmette alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i progetti di cui sopra, con le modalità previste dal Protocollo d'Intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Piemonte, corredati delle proprie osservazioni, con particolare riguardo alla compatibilità, nonché alla coerenza dei progetti stessi con la legislazione regionale eventualmente più favorevole in materia. Congiuntamente ad essi, l'Assessorato (alla Cultura) provvede ad inviare i progetti individuati dalla Giunta Regionale a titolarità regionale. Entro il 30 ottobre di ogni anno, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, vengono ripartiti i fondi previsti. Entro il 31 dicembre di ogni anno la Presidenza del Consiglio dei Ministri provvede alla liquidazione delle somme spettanti e al loro trasferimento alla Regione Piemonte. L'Assessorato (alla Cultura) provvede, entro quarantacinque giorni, al trasferimento dei fondi ai soggetti che sono stati ritenuti idonei ai benefici di legge. La rendicontazione delle somme ricevute deve essere accompagnata da una relazione esplicativa dei motivi degli interventi che si intendono realizzare e di quelli attuati l'anno precedente e dei risultati conseguiti.
- Assessorato/Ente** Assessorato Cultura, Turismo e Sport - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Promozione del Patrimonio culturale e linguistico 10121 Torino - Via Meucci 1 - tel. 011.432.2273.

PROMOZIONE ATTIVITÀ CULTURALI - ATTIVITÀ ESPOSITIVE DI RILIEVO REGIONALE

LR del 11 giugno 1986 n. 23 - B.U. 18/6/86 n. 24

LR del 12 novembre 1986 n. 45 - B.U. 19/11/86 n. 46

LR del 28 agosto 1978 n. 58 art. 4 - B.U. 5/9/78 n.36

LR del 28 agosto 1978 n. 58 art. 7

- Destinatari:** Comuni, consorzi di comuni, comunità montane, enti, istituti, associazioni e cooperative sociali.
- Procedura:** Domanda all'Assessorato alla cultura - Settore promozione attività culturali - entro il 15 marzo di ciascun anno, corredata da: programma delle attività per cui si richiede il

contributo, bilancio con dettaglio preventivo di spesa, relazione sulle attività culturali precedentemente svolte. Qualora si presenti la domanda per la prima volta occorre allegare copia dell'atto costitutivo e dello statuto. Ulteriori informazioni sono consultabili on-line attraverso il seguente percorso telematico: www.regione.piemonte.it > Cultura e spettacolo > Promozione attività culturali > Mostre.

Finanziamenti: Contributi assegnati entro il 30 novembre. Il contributo di norma non può essere superiore al 50% della spesa ritenuta ammissibile. Il contributo assegnato viene erogato in due soluzioni: un anticipo all'avvio dell'attività e il saldo alla sua conclusione e rendicontazione.

Assessorato/Ente Assessorato Cultura, Turismo e Sport - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Promozione attività culturali - Settore Promozione attività culturali Torino - Via Meucci 1 - tel. 011.432-2647 - 011.432-2859 - 011.432-2615 (Segreteria settore).

PROMOZIONE ATTIVITÀ CULTURALI - CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE E ARREDI A FAVORE DI CENTRI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO

RR del 7 febbraio 2003 n. 3/R - B.U. 13/02/2003 n. 7¹

LR del 28 agosto 1978 n. 58 art. 4 - B.U. 5/9/1978 n. 36

Destinatari: Comuni, consorzi di comuni, comunità montane, pubbliche amministrazioni, enti e associazioni senza fini di lucro, associazioni operanti nei diversi settori dello spettacolo che hanno la disponibilità del patrimonio pubblico per interventi di conservazione, valorizzazione e incremento del patrimonio culturale del Piemonte di appartenenza pubblica.

Procedura: Domanda alla Direzione Cultura il 15 marzo di ogni anno, corredata dalla documentazione prevista dal Regolamento di cui al D.P.G.R. n. 3/R del 07/02/2003 e reperibile sul sito internet regionale.

Finanziamenti: Contributi in conto capitale sulla base di criteri stabiliti dal Regolamento di cui al D.P.G.R. n. 3/R del 07/02/2003.

Assessorato/Ente Assessorato Cultura, Turismo e Sport - Settore Spettacolo - tel. 011.432-2527 - fax 011.432-5379 - Email: spettacolo@regione.piemonte.it - Sito: <http://www.regione.piemonte.it/spettacolo/index.htm>

¹ *Regolamento di attuazione D.P.G.R. n. 3/R del 07/02/2003.*

PROMOZIONE ATTIVITÀ DEL TEATRO DI PROSA

LR del 30 maggio 1980 n. 68 - B.U. 11/6/80 n. 24

RR del 14 aprile 2008 n. 4/R

RR del 26 marzo 2007 n. 4/R - B.U. 29/3/2007 n. 13¹

RR del 20 giugno 2005 n. 4/R - B.U. 23/6/2005 n. 25²

Destinatari: Teatri Stabili pubblici e privati, associazioni, cooperative e società che svolgono attività teatrale in via continuativa e con carattere di professionalità, costituiti da almeno due anni alla data di richiesta del contributo. Sono ammissibili i soggetti che nel corso del precedente anno abbiano realizzato un minimo di 300 giornate lavorative certificate.

Procedura: Presentazione dell'istanza di contributo alla Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Spettacolo entro il 15 settembre di ogni anno per gli artt. 5, 6, 7, 9 e, con cadenza triennale, per l'art. 8 (Residenze Multidisciplinari), corredata da schede predisposte dal Settore competente, reperibili sul sito internet regionale. Entro il 28 febbraio di ogni anno i beneficiari sono tenuti a presentare il consuntivo sull'attività svolta nell'anno

precedente, redatta su appositi moduli reperibili nel medesimo sito. A partire dal 2008 sono ammesse nuove Residenze Multidisciplinari (art. 8) solamente con cadenza triennale, favorendone la collocazione in aree non ancora interessate dalla loro presenza.

- Finanziamenti: L'entità e l'erogazione del contributo si basa sui criteri previsti dall'art. 3 del Regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R e successive modificazioni.
- Assessorato/Ente Assessorato Cultura, Turismo e Sport - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Spettacolo - Torino - Via Meucci 1 - Via Bertola 34 - tel. 011.432-2068 - fax 011.432-5379 - Email: spettacolo@regione.piemonte.it - Sito: <http://www.regione.piemonte.it/spettacolo/teatrali/lr68.htm>

¹ Modifica R.R. 4/R del 20/6/2005.

² Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali dicui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68.

PROMOZIONE DELLA STORIA E DELLA CULTURA REGIONALE E DELL'ARCO ALPINO, RIEVOCAZIONI STORICHE

LR del 11 giugno 1986 n. 23 - B.U. 18/6/86 n. 24 (integrazione L.R. 58/78)

LR del 28 agosto 1978 n. 58 art. 7 - B.U. 5/9/78 n.36

LR del 12 novembre 1986 n. 45 - B.U. 19/11/86 n. 46 (integrazione L.R. 58/78)

- Destinatari: Comuni, consorzi di comuni, comunità montane, enti, istituti ed associazioni.
- Procedura: Domanda all'Assessorato alla Cultura, Politiche giovanili, entro il 15 ottobre e/o 15 marzo dell'anno successivo, corredata da: programma delle attività per cui si richiede il contributo, bilancio preventivo articolato in entrate e uscite, ragione sociale (copia atto costitutivo e statuto per soggetto che presenta domanda per la prima volta), dati fiscali e bancari.
- Finanziamenti: Sulla base di criteri stabiliti dal Programma di Attività della Direzione Cultura, Turismo e Sport approvato dalla Giunta Regionale dopo aver acquisito il parere della Commissione Consiliare competente.
- Assessorato/Ente Assessorato Cultura, Turismo e Sport - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Promozione del Patrimonio culturale e linguistico - Settore Patrimonio culturale e linguistico Torino - Via Meucci 1 - tel. 011.432-4406 - 011. 432-2361.

SOSTEGNO AD INIZIATIVE CONVEGNISTICO - SEMINARIALI

LR del 28 agosto 1978 n. 58 - B.U. 5/9/78 n. 36

- Destinatari: Enti locali e territoriali; Associazioni culturali, Istituzioni pubbliche e private, Istituti culturali, Fondazioni.
- Procedura: Domanda entro il 15 marzo e il 15 ottobre di ogni anno all'Assessorato alla Cultura - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Promozione Attività Culturali.
- Allegare:
- programma dettagliato delle attività per le quali si chiede il contributo;
 - preventivo dettagliato articolato in entrate e uscite;
 - dati fiscali e bancari dell'Ente beneficiario (es.: codice fiscale - codice IBAN, assoggettamento o meno alla ritenuta d'acconto);
 - copia atto costitutivo e statuto (solo in caso di Istituzioni, Fondazioni o Associazioni).
- Saranno ritenute valide solo le richieste, debitamente sottoscritte, inviate a mezzo posta tradizionale o tramite fax.

Finanziamenti: Contributi in base ai criteri stabiliti dalla Giunta regionale con deliberazione n. 39-3133 del 12 giugno 2006.

Assessorato/Ente Assessorato Cultura, Turismo e Sport - Settore Promozione attività culturali - Via Meucci, 1 - 10121 Torino - tel. 011.432.2361 - fax 011.432.2009 - Sito: <http://www.regione.piemonte.it/pac/convegni/index.htm>

SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E CULTURALI DI EDUCAZIONE PERMANENTE A CARATTERE REGIONALE

D.P.R. del 24 luglio 1977 n. 616 art. 47

LR del 26 aprile 2000 n. 44 art. 124 c. 1 lett b

DGR del 30 agosto 1995 n. 157-1122

D.P.R. del 24 luglio 1977 n. 616 art. 49

Destinatari: Enti locali, consorzi di enti locali, associazioni culturali, fondazioni e istituzioni educative e/o culturali.

Procedura: Domanda all'Assessorato alla cultura - Settore promozione attività culturali - entro il 30 settembre di ciascun anno, corredata della seguente documentazione:

- relazione illustrativa del progetto;
- bilancio preventivo del progetto;
- copia dell'atto costitutivo e dello statuto (esclusi gli enti locali);
- dichiarazione attestante:

a) la struttura organizzativa e i nominativi di chi ricopre le cariche sociali (esclusi gli enti locali);

b) gli altri contributi pubblici e privati assegnati o già ottenuti per il progetto proposto.

Le iniziative proposte entro la scadenza possono inerire all'anno solare in corso o al successivo anno scolastico e devono in ogni caso presentare un respiro regionale o, comunque, sovraprovinciale.

Finanziamenti: Contributi assegnati entro il 30 novembre. Il contributo di norma non può essere superiore al 50% della spesa ritenuta ammissibile. Il contributo assegnato viene erogato in due soluzioni: un anticipo all'avvio dell'attività e il saldo alla sua conclusione e rendicontazione.

Assessorato/Ente Assessorato Cultura, Turismo e Sport - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Promozione attività culturali - Settore Promozione attività culturali Torino - Via Meucci 1 - tel. 011.432-4436 - 011.432-4394 - 011.432-2615 (Segreteria settore).

SOSTEGNO DEI CORSI DI FORMAZIONE MUSICALE DI ISTITUTI E SCUOLE DI MUSICA

LR del 23 febbraio 1995 n. 21 - B.U. 1/3/95 n. 9

LR del 3 settembre 1991 n. 49 - B.U. 11/9/91 n. 37

Destinatari: Istituti e scuole di musica, sia comunali che privati, uniformati all'ordinamento didattico dei conservatori.

Procedura: Domanda all'Assessorato alla cultura - Settore promozione attività culturali - entro il 30 settembre di ciascun anno per l'anno formativo successivo, presentata su un apposito questionario regionale previsto dalla norma di riferimento. Qualora si presenti la domanda per la prima volta occorre allegare alla domanda copia dell'atto costitutivo e dello statuto dell'istituto o scuola di musica o, per gli istituti comunali, copia della deliberazione istitutiva e di approvazione dello statuto/regolamento. Ulteriori informazioni e la modulistica per richiedere il contributo sono consultabili e scaricabili on-line attraverso il seguente percorso telematico: www.regione.piemonte.it > Cultura e spettacolo > Promozione attività culturali > Formazione musicale.

CULTURA E SPETTACOLO

- Finanziamenti:** Contributi assegnati entro il 30 novembre. I contributi sono assegnati secondo le modalità stabilite dalla normativa, integrata da eventuali criteri applicativi proposti dalla Commissione tecnico-consultiva per l'orientamento musicale (art. 2, l.r. 49/1991). Il contributo di norma non può essere superiore al 50% della spesa ritenuta ammissibile. Il contributo assegnato viene erogato in due soluzioni: un anticipo all'avvio dell'attività e il saldo alla sua conclusione e rendicontazione. Ulteriori informazioni sono consultabili on-line attraverso il seguente percorso telematico: www.regione.piemonte.it > Cultura e spettacolo > Promozione attività culturali > Formazione musicale.
- Assessorato/Ente** Assessorato Cultura, Turismo e Sport - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Promozione attività culturali - Settore Promozione attività culturali Torino - Via Meucci 1 - tel. 011.432-4436 - 011.432-4394 - 011.432-2615 (Segreteria settore).

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO LINGUISTICO DEL PIEMONTE

LR del 17 giugno 1997 n. 37 - B.U. 25/6/97 n. 25

LR del 10 aprile 1990 n. 26 - B.U. 18/4/90 n. 16

- Destinatari:** Comuni, consorzi di comuni, comunità montane, enti, istituti e associazioni, istituzioni scolastiche, emittenti radiotelevisive pubbliche e private.
- Procedura:** a) Per attività di rilevanza regionale, presentazione della domanda entro il 15 ottobre all'Assessorato alla Cultura, Politiche giovanili, corredata da: programma di attività, bilancio preventivo articolato in entrate e uscite, relazione sulle attività culturali precedentemente svolte nella materia, ragione sociale (copia atto costitutivo e statuto per soggetto che presenta domanda per la prima volta), dati fiscali e bancari; b) per attività di rilevanza locale, sovrazonale, provinciale, presentazione della domanda entro il 15 ottobre alle rispettive Amministrazioni Provinciali competenti.
- Finanziamenti:** Per le domande di cui alla precedente lettera a), secondo i criteri stabiliti dall'Assessorato, sentito il parere della Commissione Consultiva prevista dalla legge; per le domande di cui alla precedente lettera b), secondo i criteri stabiliti dalle singole Amministrazioni Provinciali.
- Assessorato/Ente** Assessorato Cultura, Turismo e Sport - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Promozione del Patrimonio culturale e linguistico - Settore Patrimonio culturale e linguistico - Torino - Via Meucci 1 - tel. 011. 432-4406 - 011.432-4072.

VALORIZZAZIONE DELLE ESPRESSIONI ARTISTICHE DI STRADA

LR del 15 luglio 2003 n. 17 - B.U. 17/7/03 n. 29¹

LR del 4 aprile 2007 n. 8 - B.U. 12/4/2007 n. 15

- Destinatari:** Amministrazioni pubbliche e soggetti privati, artisti singoli o associati.
- Procedura:** Domanda alla Direzione Cultura, Turismo e Sport entro il 15 marzo 2009 corredata dai documenti il cui elenco è reperibile all'indirizzo internet: <http://www.regione.piemonte.it/spettacolo/strada/index.htm>
- Finanziamenti:** Assegnazioni di contributi (per amministrazioni pubbliche e soggetti privati) e di premi (per artisti singoli e associati), ai sensi dell'art. 6 della legge regionale, sulla base di criteri stabiliti con D.G.R. n. 41-6333 del 5.7.2007.

Assessorato/Ente Assessorato Cultura, Turismo e Sport - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Spettacolo Torino - Via Meucci 1 - tel. 011.432-4614 - 011.432-2843 - fax 011.432-5379 - Email: spettacolo@regione.piemonte.it - Sito: [http://: http://www.regione.piemonte.it/spettacolo/strada/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/spettacolo/strada/index.htm)

¹ *E.s.m.i.*

ACQUISTO DI PUBBLICAZIONI DI INTERESSE REGIONALE

LR del 28 agosto 1978 n. 58 - B.U. 5/9/1978 n. 36 ¹

Destinatari: Editori.

Procedura: Domanda entro il 15 marzo e/o 15 ottobre all'Assessorato alla cultura - Direzione Cultura - Settore biblioteche, archivi ed istituti culturali. I criteri per l'acquisto sono contenuti nella D.G.R. 54-13563 del 4/10/2004 pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte n. 44 del 4.11.2004..

Finanziamenti: Acquisto di pubblicazioni a carattere monografico e saggistico che rientrano nelle seguenti tipologie:
 a) pubblicazioni i cui contenuti siano tesi a valorizzare la promozione della storia, della cultura e del patrimonio culturale piemontese;
 b) pubblicazioni che promuovono la conoscenza e la valorizzazione della storia, del patrimonio e della cultura locale;
 c) pubblicazioni destinate a specifiche fasce di utenza, nell'ambito della realizzazione di progetti regionali (per ex. utenti penalizzati da una limitata potenzialità di lettura, bambini).

Assessorato/Ente Assessorato Cultura, Turismo e Sport - Settore Biblioteche archivi istituti culturali - Torino - Via Bertola 34 - tel. 011.432-3597 - fax 011. 432-3798 - Email: paola.gatti@regione.piemonte.it - Sito: http://www.regione.piemonte.it/cultura/interventi/editoria/acq_pubbl.htm

¹ *E succ.mod.(L.R. 11 giugno 1986 n. 23 - B.U. 18/6/1986 n. 24 e L.R. novembre 1986 n. 45 - B.U. 18/11/1986 n. 46).*

CENSIMENTO DEI CARATTERI TIPOLOGICI NELL'AMBITO COMUNALE E REALIZZAZIONE DEL CATALOGO DEI BENI CULTURALI ARCHITETTONICI

LR del 14 marzo 1995 n. 35 - B.U. 22/3/95 n. 12

DGR del 4 agosto 2005 n. 33-510 - B.U. n.31 2° suppl. del 4/8/2005

Destinatari: Comuni dotati di piano regolatore generale.

Procedura: Realizzazione del censimento mediante le schede fornite dalla Regione e messa a punto di un catalogo dei beni culturali che costituirà allegato al regolamento igienico-edilizio (art. 2). Il "catalogo" dovrà essere approvato con deliberazione di consiglio comunale entro un anno dall'inizio del censimento e quindi trasmesso alla Regione; entro il 31 luglio di ogni anno i comuni, qualora necessario, aggiornano il catalogo. ¹

Finanziamenti: Contributi sino al 50% della spesa effettivamente sostenuta per l'effettuazione del censimento e la realizzazione del catalogo.

Assessorato/Ente Assessorato Cultura, Turismo e Sport - Settore Musei e patrimonio culturale - Torino - Via Bertola 34 - tel. 011.432-3614 - 432- 1562 - fax 011.432-4424.

¹ *I criteri di erogazione dei contributi sono definiti annualmente con deliberazione di Giunta regionale pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e altresì rinvenibile sul sito web regionale.*

CONTRIBUTI PER LA CONSERVAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI LOCALI STORICI

LR del 14 marzo 1995 n. 34 - B.U. 22/3/95 n. 12

DGR del 18 luglio 2005 n. 33-510 - B.U. n.31 2° suppl. del 4/8/2005

- Destinatari: Comuni e proprietari dei locali storici censiti. ¹
- Procedura: Domanda e presentazione del progetto degli interventi di tutela, restauro e valorizzazione, da parte dei proprietari dei locali storici o degli aventi diritto, al comune sede del locale storico unitamente al preventivo di spesa. Rilascio dell'autorizzazione agli interventi da parte del comune ed erogazione di contributi propri da parte del comune stesso, il quale ogni anno, entro il 31 gennaio, è tenuto ad inviare alla Regione l'elenco delle autorizzazioni rilasciate nell'anno precedente. ²
- Finanziamenti: Contributi ai comuni e ai proprietari sulla base di programmi annuali sino al 30% della spesa effettivamente sostenuta. ³
- Assessorato/Ente Assessorato Cultura, Turismo e Sport - Settore Musei e patrimonio culturale - Torino - Via Bertola 34 - tel. 011.432-3614 - 011.432-4454 - 432-1562 - fax 011.432-4424.

1 I comuni possono erogare contributi propri ai proprietari o agli aventi diritto dei locali storici.

2 Scadenze: invio delle domande di adesione al censimento entro il 30 giugno- restituzione della modulistica inviata dal Settore Musei e patrimonio culturale entro il 31 luglio.

3 I criteri di erogazione dei contributi sono definiti annualmente con deliberazione di Giunta regionale pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e altresì rinvenibile sul sito web regionale.

FONDI PER IL CENSIMENTO DEI LOCALI STORICI E PER INIZIATIVE DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE

DGR del 18 luglio 2005 n. 33-510 - B.U. n.31 2° suppl. del 4/8/2005

LR del 14 marzo 1995 n. 34 - B.U. 22/3/95 n. 12

- Destinatari: Comuni.
- Procedura: I comuni approvano una relazione tecnica corredata da elaborati grafici o fotografici che documenta l'esistenza dei locali che hanno le caratteristiche per essere definiti locali storici ed il censimento dei locali stessi; i comuni inviano alla Regione copia della scheda di censimento.
- Finanziamenti: Contributi per l'effettuazione del censimento sino al 30% della spesa effettivamente sostenuta. ¹
- Assessorato/Ente Assessorato Cultura, Turismo e Sport - Settore Musei e patrimonio culturale - Torino - Via Bertola 34 - tel. 011.432-3614 - 011.432-4454 - 011.432-3614 - fax 011.432-4424.

1 I criteri di erogazione dei contributi sono definiti annualmente con deliberazione di Giunta regionale pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e altresì rinvenibile sul sito web regionale.

INTERVENTI DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ARCHITETTONICI DI RILEVANZA TIPOLOGICA

LR del 14 marzo 1995 n. 35 - B.U. 22/3/95 n. 12

DGR del 18 luglio 2005 n. 33-510 - B.U. n.31 2° suppl. del 4/8/2005

- Destinatari: Comuni dotati di piano regolatore generale.
- Procedura: Adozione di delibera comunale relativa ai contributi per interventi di restauro o risanamento conservativo erogati dal Comune a favore dei proprietari degli edifici (fino

al 50% della spesa effettivamente sostenuta) presenti nel “catalogo dei beni culturali architettonici” (art. 6). Trasmissione alla Regione, entro il 31 luglio di ogni anno, di una relazione illustrativa dei contributi erogati e delle relative delibere.

Finanziamenti: Contributi, sulla base di programmi annuali, sino al 50% delle somme erogate dai comuni.¹

Assessorato/Ente Assessorato Cultura, Turismo e Sport - Settore Musei e patrimonio culturale - Torino - Via Bertola 34 - tel. 011.432-5987 - 011.432-4454 - fax 011.432-4424.

¹ *I criteri di erogazione dei contributi sono definiti annualmente con deliberazione di Giunta regionale pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e altresì rinvenibile sul sito web regionale.*

INTERVENTI ED OPERE PER LA GESTIONE DEGLI ECOMUSEI

LR del 17 agosto 1998 n. 23 - B.U. 19/8/98 n. 33

LR del 14 marzo 1995 n. 31 - B.U. 22/3/95 n. 12

Destinatari: Enti locali, associazioni culturali ed protezioniste, istituti universitari, istituti specializzati.

Procedura: Domanda da inviare all'Assessorato all'Ambiente, parchi e aree protette, risorse idriche, acque minerali e termali, energia - Settore pianificazione aree protette, entro il 30 marzo di ogni anno.

Finanziamenti: Contributi in conto capitale.

Assessorato/Ente Assessorato Cultura, Turismo e Sport - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Museo di Scienze Naturali ed ecomusei - Via Giolitti, 36 Torino - tel. 011.432-6316 - fax 011.432-5914.

PROMOZIONE ATTIVITÀ CULTURALI - CONTRIBUTI A FAVORE DI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE, LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA E LA TRASFORMAZIONE STRUTTURALE DI SEDEI DESTINATE AD ATTIVITÀ CULTURALI E DELLO SPETTACOLO

LR del 28 agosto 1978 n. 58 - B.U. 5/9/1978 n. 36

DR del 10 novembre 2008 n. 14/R art. 4 - B.U. 13/10/2008 n. 46

Destinatari: Amministrazioni pubbliche come definite all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, come modificato dall'articolo 1 della legge 15 luglio 2002, n. 145; enti e associazioni senza fini di lucro che alla data di scadenza siano legalmente costituite da almeno dodici mesi e che abbiano la disponibilità del patrimonio pubblico o di immobili sottoposti a tutela quale bene culturale ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

Procedura: Domanda alla Direzione Cultura, Turismo e Sport il 15 marzo di ogni anno, corredata dalla documentazione prevista dal Regolamento di cui al D.P.G.R. n. 14/R del 10/11/2008 e reperibile sul sito internet regionale.

Finanziamenti: Contributi in conto capitale sulla base di criteri stabiliti dal Regolamento di cui al D.P.G.R. n. 14/R del 10/11/2008.

Assessorato/Ente Assessorato Cultura, Turismo e Sport - Settore Spettacolo - tel. 011.432-2527 - fax 011.432-5379 - Email: spettacolo@regione.piemonte.it - Sito: <http://www.regione.piemonte.it/spettacolo>

PROMOZIONE ATTIVITÀ CULTURALI - INIZIATIVE CONVEGNISTICO-SEMINARIALI DI RILIEVO REGIONALE

LR del 11 giugno 1978 n. 23 - B.U. 18/6/86 n. 24

LR del 28 agosto 1987 n. 58 art. 7 - B.U. 5/9/78 n. 36

LR del 12 novembre 1986 n. 45 - B.U. 19/11/86 n. 46

- Destinatari:** Comuni, consorzi di comuni, comunità montane, enti, istituti ed associazioni.
- Procedura:** Domanda all'Assessorato alla cultura - Settore promozione attività culturali - entro il termine ultimo del 15 marzo per l'anno solare in corso, corredata da: programma delle attività per cui si richiede il contributo, bilancio di previsione dell'attività articolato in uscite e entrate (con l'indicazione di eventuali sponsor pubblici e/o privati e costi a carico del soggetto richiedente), relazione sulle attività culturali precedentemente svolte.
Qualora si presenti la domanda per la prima volta occorre allegare alla domanda copia dell'atto costitutivo e dello statuto.
Ulteriori informazioni sono consultabili online attraverso il seguente percorso telematico: www.regione.piemonte.it > Cultura e spettacolo > Promozione attività culturali > Convegni.
- Finanziamenti:** Contributi assegnati entro il 30 novembre. Il contributo di norma non può essere superiore al 50% della spesa ritenuta ammissibile. Il contributo assegnato viene erogato in due soluzioni: un anticipo all'avvio dell'attività e il saldo alla sua conclusione e rendicontazione.
- Assessorato/Ente** Assessorato Cultura, Turismo e Sport - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Promozione attività culturali - Settore Promozione attività culturali - Torino - Via Meucci 1 - tel. 011.432-2361 - 011.432-2615 (Segreteria settore).

PROMOZIONE ATTIVITÀ CULTURALI - RASSEGNE E FESTIVAL MUSICALI, TEATRALI, CINEMATOGRAFICI E DI DANZA, PRODUZIONI AUDIOVISIVE

LR del 28 agosto 1978 n. 58 art. 7 - B.U. 5/9/78 n. 36

LR del 12 novembre 1986 n. 45 - B.U. 19/11/86 n. 46

LR del 11 giugno 1986 n. 23 - B.U. 18/6/86 n. 24

- Destinatari:** Comuni, consorzi di comuni, comunità montane e collinari, enti ed istituzioni senza fini di lucro, associazioni operanti nei diversi settori dello spettacolo i cui progetti devono rivestire rilevanza regionale.
- Procedura:** Richiesta inoltrata all'Assessorato alla Cultura - Direzione Cultura Turismo e Sport - Settore Spettacolo entro il 15 marzo o 15 ottobre corredata dai documenti il cui elenco è reperibile all'indirizzo internet: <http://www.regione.piemonte.it/spettacolo/index.htm>¹
- Finanziamenti:** Sulla base di criteri stabiliti dal Programma di Attività della Direzione Cultura Turismo e Sport approvato dalla Giunta Regionale.
- Assessorato/Ente** Assessorato Cultura, Turismo e Sport - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Spettacolo Settore Spettacolo Torino - Via Meucci 1 - fax 011.432-5379. Musica - 011.432-4614 - 011.432-2843 - Teatro 011.432-2527 - 011.432-4061 - Cinema (rassegne e festival) 011.432-4391 - Produzioni audiovisive 011.432-2068 - Danza 011.432-4413.

¹ *Modulistica.*

RISTRUTTURAZIONE E AMMODERNAMENTO DI STRUTTURE CULTURALI E DELLO SPETTACOLO ¹

LR del 2 marzo 1884 n. 16 - B.U. 14/3/84 n. 11

- Destinatari:** Comuni, comunità montane, province, enti pubblici, società e strutture private di gestione di attività culturali e dello spettacolo con particolare riferimento alle piccole e medie imprese operanti nel settore dell'esercizio cinematografico, incluse le multisale fino ad un massimo di cinque schermi.
- Procedura:** Domanda alla Direzione Cultura corredata da un progetto di investimento contenente gli elementi indicati all'articolo 3, sulla base della modulistica predisposta dallo stesso Direzione e previa consegna di copia dell'istanza ad un Istituto di credito convenzionato.
- Finanziamenti:** Per la realizzazione degli interventi, la Regione Piemonte si avvale del Fondo rotativo, costituito ai sensi dell'art 2 della l.r. 16/1984, attivato presso l'Istituto Finanziario Regionale FINPIEMONTE S.p.A.. Il finanziamento viene erogato attraverso gli Istituti di credito convenzionati con Finpiemonte, con le seguenti modalità:
 a) fino al 50% del prestito tramite prelievo dal Fondo regionale;
 b) la parte residua attraverso un concomitante finanziamento bancario, alle condizioni convenzionate con Finpiemonte. L'importo massimo di intervento del Fondo regionale a favore di un singolo progetto non potrà essere superiore a € 250.000,00. All'atto della presentazione della domanda, il richiedente potrà scegliere la durata del finanziamento, per un massimo di 48 mesi con 6 mesi di preammortamento.
- Assessorato/Ente** Assessorato Cultura, Turismo e Sport - tel. 011.432-4075 - fax 011.432-5379 - Email: spettacolo@regione.piemonte.it - Sito: <http://www.regione.piemonte.it/spettacolo/index.htm>, http://www.regione.piemonte.it/sportellounico/agevfin/doc/16_84.htm

¹ *L'applicazione delle procedure di questa scheda è subordinata all'approvazione Programma di Attività della Direzione da parte della competente commissione del Consiglio Regionale. Prima di attivare le procedure, si consiglia di contattare gli uffici ai numeri sopra indicati.*

SOSTEGNO AD INIZIATIVE CONVEGNISTICO - SEMINARIALI (AMBITO UNIVERSITÀ E ISTITUTI SCIENTIFICI)

LR del 11 giugno 1986 n. 23 - B.U. 18/6/86 n. 24

LR del 28 agosto 1978 n. 58 - B.U. 5/9/78 n. 36

LR del 12 novembre 1986 n. 45 - B.U. 19/11/86 n. 46

- Destinatari:** Atenei ed istituzioni a carattere universitario.
- Procedura:** Domanda entro 15 marzo e 15 ottobre di ogni anno alla Direzione Innovazione, Ricerca e Università - Settore Università e Istituti Scientifici.
Allegare:
 – relazione illustrativa dell'iniziativa;
 – preventivo dettagliato di spesa;
 – indicazione di eventuali entrate già accertate;
 – dati fiscali e bancari dell'ente beneficiario;
 – copia atto costitutivo e statuto (solo in caso di Istituzioni, Fondazioni o Associazioni).
 Saranno ritenute valide solo le richieste, debitamente sottoscritte, inviate a mezzo posta tradizionale o tramite fax.
- Finanziamenti:** Contributi in base ai criteri stabiliti dalla Giunta regionale con deliberazione n. 42-12838 del 21.6.2004.

CULTURA E SPETTACOLO

Assessorato/Ente Assessorato Università, ricerca, politiche per l'innovazione e l'internazionalizzazione, statistica, telecomunicazioni, e-government - Direzione Innovazione, ricerca ed università - Settore Università istituti scientifici - Corso Regina Margherita 174 - 10122 Torino, tel. 011.432.4410 - fax 011.432.6517 - Sito: <http://www.regione.piemonte.it/innovazione/universita-/finanziamenti.html>

SOSTEGNO ALL'EDITORIA

LR del 28 agosto 1978 n. 58 - B.U. 5/9/78 n. 36 ¹

Destinatari: Comuni singoli o aggregati (Comunità montane, Comunità collinari, Consorzi, Unioni) costituiti e regolamentati con specifiche disposizioni normative e/o amministrative; Province; Associazioni Culturali, Istituzioni pubbliche e private, Istituti culturali e religiosi.

Procedura: Domanda entro il 15 marzo e/o 15 ottobre all'Assessorato alla cultura - Direzione Cultura- Settore biblioteche, archivi ed istituti culturali. I criteri per l'assegnazione dei contributi sono contenuti nella D.G.R. 54-13563 del 4/10/2004 pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte n. 44 del 4.11.2004.

Finanziamenti: Contributi erogati generalmente in due soluzioni (acconto e saldo). La documentazione necessaria per l'acconto e per il saldo è individuata con il provvedimento dirigenziale di approvazione dei contributi.

Saranno comunque richiesti a conclusione dei lavori: consegna di un determinato numero di copie del volume (da determinarsi previo accordo ma generalmente tra 30 e 200) che verranno distribuite alle principali biblioteche piemontesi dai competenti uffici regionali. L'ente beneficiario è tenuto alla rendicontazione complessiva dell'intero intervento, evidenziando sia la quota regionale sia quella spesa dall'ente beneficiario.

Assessorato/Ente Assessorato Cultura, Turismo e Sport - Settore Biblioteche archivi istituti culturali - tel. 011.432.3597 - fax 011.432.3798 - Email: paola.gatti@regione.piemonte.it - Sito: <http://www.regione.piemonte.it/cultura/interventi/editoria/sostegno.htm>

¹ *E succ. mod. (L.R. 11 giugno 1986 n. 23 - B.U. 18/6/1986 n. 24 e L.R. novembre 1986 n. 45 - B.U. 18/11/1986 n. 46).*

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEGLI ALBERI MONUMENTALI DI ALTO PREGIO NATURALISTICO E STORICO

LR del 3 aprile 1995 n. 50 - B.U. 12/4/95 n. 15

Destinatari: Proprietari o aventi diritto.

Procedura: Domanda all'Assessorato Politiche territoriali (urbanistica, pianificazione territoriale, edilizia residenziale), beni ambientali, concertazione con l'Assessore al Welfare in merito alle politiche sociali per la casa - Settore gestione beni ambientali.

Finanziamenti: Contributi in conto capitale per la cura ordinaria e straordinaria degli alberi, dei filari e delle alberate inclusi nell'elenco di cui all'art. 3 della legge, previo parere di apposita commissione tecnica.

Assessorato/Ente Assessorato Politiche territoriali - Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali edilizia - Settore Gestione beni ambientali - Torino - C.so Regina Margherita 304 - tel. 011.432-5993.

EDILIZIA RESIDENZIALE

CONTRIBUTI INTEGRATIVI ALLE ECONOMIE DELL’VIII PROGRAMMA L. 179/92

LR del 17 maggio 1976 n. 28 - B.U. 25/5/76 n. 21

- Destinatari:** Cooperative a proprietà indivisa e loro consorzi, che realizzano alloggi destinati alla locazione permanente.
- Procedura:** Richiesta alla Direzione edilizia, corredata dalla documentazione di legge.
- Finanziamenti:** Contributo concesso semestralmente per abbattere l’importo della rata di mutuo contratto dall’Ente proprietario dell’immobile per la realizzazione dell’intervento.
- Assessorato/Ente** Assessorato Politiche territoriali - Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali edilizia - Via Lagrange 24, Torino - tel. 011.432-4397.

ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI¹

LS del 9 gennaio 1989 n. 13

- Destinatari:** Persone con disabilità e soggetti che hanno a carico gli stessi, condomini ove risiedono le suddette categorie di beneficiari, centri residenziali per l’assistenza ai soggetti aventi diritto.
- Procedura:** Domanda entro il 1 marzo di ogni anno al comune in cui è ubicato l’immobile con allegata documentazione di legge. I comuni, verificata l’ammissibilità delle domande e determinati i fabbisogni, trasmettono entro il 31 marzo le richieste al Settore opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico del suolo competente per territorio.
- Finanziamenti:** Contributo in conto capitale differenziato per fasce di costo; il contributo è accreditato al comune che deve provvedere all’assegnazione ai beneficiari che ne abbiano diritto.
- Assessorato/Ente** Assessorato Politiche territoriali - Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali edilizia - tel. 011.432-3172 - 011.432-3661.

¹ *I contributi sono a fondo perduto e vengono assegnati i a privati cittadini, tramite il comune di residenza, per l’immobile dove occorre eliminare le barriere architettoniche.*

FONDO PER IL SOSTEGNO ALL’ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE

DM del 7 giugno 1999 - G.U. n. 167 del 19 luglio 1999

LR del 24 gennaio 2000 n. 6¹

LS del 9 dicembre 1998 n. 431 art. 11

- Destinatari:** Conduttori di abitazioni intestatari di un contratto di locazione regolarmente registrato e assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica, aventi i requisiti minimi previsti annualmente dalla Giunta regionale.
- Procedura:** La domanda deve essere presentata mediante la compilazione dell’apposito modulo fornito dal proprio Comune di residenza.
- Finanziamenti:** Il contributo spettante al richiedente avente titolo, compatibilmente con le risorse disponibili, è costituito dalla somma occorrente per abbattere il suo rapporto canone/reddito al valore percentuale annualmente stabilito dalla Giunta regionale.
- Assessorato/Ente** Assessorato Politiche territoriali - Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali edilizia - Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia - Torino - Via Lagrange 24 - tel. 011. 432-2665 - 011.432-2554 - 011.432-3198 - 011.432-1455.

¹ *Come modificata dalla L.R. 3 settembre 2001 n. 22.*

EDILIZIA SCOLASTICA

FONDO SOCIALE A FAVORE DI ASSEGNATARI DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA SOVVENZIONATA

LR del 3 settembre 2001 n. 22 art. 18 - B.U. 5/9/01 n. 36

LR del 28 marzo 1995 n. 46 art. 21 - B.U. 5/4/95 n. 14

LR del 26 aprile 1993 n. 11 art. 19 - B.U. 5/5/93 n. 18

DGR del 1 luglio 2002 n. 6-6436

- Destinatari:** Assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata il cui nucleo familiare sia percettore di soli redditi da pensione di importo non superiore alla somma di due pensioni integrate al minimo INPS, ovvero assegnatari morosi incolpevoli. ¹
- Procedura:** Domanda documentata degli assegnatari aventi diritto all'ente gestore dell'alloggio. Il comune svolge l'istruttoria entro il mese di maggio sugli elenchi, forniti dalle ATC, relativi agli assegnatari cui il fondo è destinato.
- Finanziamenti:** Contributo in conto capitale erogato dalla Giunta regionale alle Agenzie Territoriali per la Casa, sulla base dei criteri stabiliti dall'apposito regolamento.
- Assessorato/Ente** Assessorato Politiche territoriali - Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali edilizia - Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia - Torino - Via Lagrange 24 - tel. 011.432-1455 - 011.432-2665 - uffici inquilinato delle Agenzie Territoriali per la Casa competenti per territorio - uffici casa dei Comuni.

¹ Sono considerati incolpevoli i nuclei familiari che, a seguito di stato di disoccupazione o grave malattia dell'assegnatario o di altro componente il nucleo, non sono stati in grado, a giudizio dell'ente gestore, di corrispondere regolarmente il canone di locazione.

EDILIZIA SCOLASTICA

CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI EDILIZI SU EDIFICI DI PROPRIETÀ COMUNALE SEDE DI SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO STATALI E NON STATALI PARITARIE GESTITE DA ENTI LOCALI

DGR del 18 giugno 2007 n. 64-6211 modificata con D.G.R. n. 40 - 6840 del 10.9.2007

- Destinatari:** Comuni proprietari degli edifici scolastici; Comunità Montane o Collinari, Comuni in forma associata per edifici di proprietà di un Comune facente parte della forma associata che lo rappresenta.
- Procedura:** L'Ente proponente trasmette annualmente la documentazione richiesta esclusivamente via posta, a mezzo raccomandata A.R., nel corso delle "finestre" stabilite per ciascuna annualità di finanziamento. All'atto della presentazione di ciascuna richiesta di contributo, redatta sugli appositi moduli predisposti dalla Regione Piemonte, dovrà essere presentata, la seguente documentazione quale parte integrante: o Istruzioni generali o Modulo A - Domanda o Scheda riepilogativa e relazione descrittiva dell'intervento o Attestazione di congruità - Ufficio scolastico provinciale o Dichiarazioni obbligatorie (antisismica, barriere, rendimento energetico) o Scheda riepilogativa dell'insuccesso scolastico e del disagio o Dichiarazioni per l'attribuzione del punteggio (adeguamenti normativi) o Protocollo per la valutazione del livello di sostenibilità ambientale o Scheda di autovalutazione protocollo sostenibilità ambientale.
- Finanziamenti:** Sono finanziabili gli interventi il cui importo complessivo delle opere ammesse a contributo sia pari o superiore a € 75.000,00; tale importo riferito a:

- lavori a misura, a corpo ed in economia da appaltare, comprendenti gli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza;
- lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto principale, da eseguirsi a cura della stazione appaltante.

Importi massimi finanziabili, in funzione delle diverse tipologie di lavori:

- a) (ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria) pari all'80% dell'importo delle opere ammesse fino al limite max di € 200.000,00;
- b) (ampliamento, all'esterno della sagoma esistente) pari all'80% dell'importo delle opere ammesse fino al limite massimo di € 200.000,00;
- c) (completamento funzionale di opere già iniziate) pari all'80% dell'importo delle opere ammesse fino al limite massimo di € 200.000,00;
- d) (nuove costruzioni di parti di sedi scolastiche) pari all'80% dell'importo delle opere ammesse fino al limite massimo di € 200.000,00;
- e) (nuove costruzioni di intere sedi scolastiche e succursali):
 - 1e) 50% dell'importo delle opere ammesse fino al limite massimo di € 500.000,00;
 - 2e) per i Comuni in forma singola o associata, Comunità Montana o Collinare che presentano richiesta di contributo, qualora il nuovo intervento sia realizzato in un comune con numero di residenti inferiore ai 5.000 abitanti alla data del 31.12. dell'anno antecedente alla richiesta di contributo e sia eseguito al fine di razionalizzare il servizio in ambito territoriale extracomunale, il contributo verrà incrementato del 5%, per ogni comune raggiunto dal servizio, desumibile da apposita convenzione, fino al limite massimo dell'80% e comunque per un importo non superiore a € 800.000,00.

Caratteristiche delle sedi scolastiche ospitate negli edifici finanziabili:

- scuole statali, le sedi scolastiche primarie e secondarie di 1° grado, che verranno ospitate al termine dell'intervento nell'edificio oggetto della domanda di contributo, devono essere funzionanti antecedentemente alla data di scadenza per la presentazione della domanda di contributo;
- scuole non statali il riconoscimento della parità ai sensi della L. 62/2000 da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale competente per il Piemonte, deve essere antecedente alla data di scadenza per la presentazione della domanda di contributo.

Assessorato/Ente Assessorato Istruzione, Formazione Professionale - Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro - Settore Edilizia scolastica - Via Meucci, 1 - 10121 Torino - tel. 011.432-1479 - fax 011.432-6426. Al sito indicato è disponibile e scaricabile il testo del bando e la modulistica necessaria per la presentazione delle richieste di contributo - Sito: <http://www.regione.piemonte.it/istruz/edsco/index.htm>

INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI EDILIZIA SCOLASTICA

LR del 21 marzo 1984 n. 18 B.U. 28/3/84 n. 13

LR del 26 aprile 2000 n. 44 B.U. 3/5/2000 n. 18

LR del 15 marzo 2001 n. 5 B.U. 21/3/2001 n. 12, suppl. n. 3

RR del 29 aprile 1985 n. 7 B.U. 3/5/85 n. 19¹

Destinatari: Comuni, unioni di comuni, con popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti.

Procedura: Scadenza e modalità di presentazione domanda secondo i criteri definiti dall'assessorato provinciale territorialmente competente.

Finanziamenti: Contributi in conto capitale.

Assessorato/Ente Amministrazione provinciale competente per territorio.

¹ Regolamento di attuazione D.P.G.R. 29 aprile 1985 n. 3791

EMIGRAZIONE - IMMIGRAZIONE

**CONTRIBUTI PER INTERVENTI A FAVORE DEGLI IMMIGRATI EXTRA-COMUNITARI
RESIDENTI IN PIEMONTE**

LR del 8 novembre 1989 n. 64 - B.U. 15/11/89 n. 46

D.lgs del 25 luglio 1998 n. 286

DCR del 22 luglio 2008 n. 207-33457

Destinatari: La Regione intende raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano attraverso, da un lato la promozione e il coordinamento diretto di iniziative ritenute di notevole interesse regionale e dall'altro, attraverso la collaborazione con le Province a cui vengono assegnate annualmente le risorse disponibili.

Le Province predispongono nell'ambito degli obiettivi stabiliti dal Piano Regionale integrato dell'Immigrazione – Triennio 2007-2009 e delle priorità annuali individuate con Deliberazione di Giunta, il Piano annuale dell'Immigrazione attraverso il confronto con il territorio (Enti Locali, Consigli Territoriali per l'Immigrazione, Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, Istituzioni scolastiche, ASL, Soggetti del Terzo Settore e rappresentanze delle forze economiche e sociali) secondo le modalità individuate.

Procedura: Vedi la voce Destinatari.

Finanziamenti: Vedi la voce Destinatari.

Assessorato/Ente Assessorato al Welfare e Lavoro - Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia - Settore Persona famiglia personale socio-assistenziale - tel. 011.432.3258 - fax 011.432.5647 - Uffici provinciali competenti per territorio.

CONTRIBUTI PER INTERVENTI A FAVORE DELLA POPOLAZIONE ZINGARA

LR del 10 giugno 1993 n. 26 - B.U. 16/6/93 n. 24

Destinatari: Comuni, consorzi di comuni, comunità montane, enti e organismi privati che operino con il coinvolgimento degli utenti zingari.

Procedura: Domanda indirizzata alla Direzione politiche sociali e politiche per la famiglia entro il 30 settembre di ciascun anno.

Finanziamenti: Contributi per la realizzazione di aree di sosta attrezzate e per progetti di istruzione, formazione e culturali, fino al 50% della spesa.

Assessorato/Ente Assessorato al Welfare e Lavoro - Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia - Settore Persona famiglia personale socio-assistenziale - tel. 011.432.3258 - fax 011.432.5647.

INTERVENTI IN MATERIA DI MOVIMENTI MIGRATORI

LR del 9 gennaio 1987 n. 1 - B.U. 14/1/87 n. 2

LR del 20 dicembre 1988 n. 45 - B.U. 28/12/88 n. 52

- Destinatari: 1) Emigrati di origine piemontese per nascita o residenza al momento dell'espatrio, in possesso della cittadinanza italiana al momento del rimpatrio, che abbiano maturato un periodo di permanenza all'estero non inferiore ai tre anni consecutivi nei cinque anni precedenti alla data di rientro;
 2) il coniuge e i figli dei soggetti di cui al punto precedente. Detti soggetti devono essere rientrati dall'estero definitivamente fissando la propria prima residenza in un Comune del Piemonte;
 3) enti pubblici e Associazioni e/o Federazioni e/o Circoli degli emigrati piemontesi riconosciuti ai sensi dell'articolo 22 della l.r. 1/1987.
- Procedura: Per i singoli: domanda al comune, all'A.S.L., o ai Consorzi Socio-assistenziali di comuni di competenza su apposita modulistica entro 1 anno dalla data del rimpatrio; per le associazioni/enti: domanda Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale - Ufficio Emigrazione, indicativamente entro l'ultimo giorno del mese di febbraio.
- Finanziamenti: Contributi a titolo di concorso per le spese di viaggio e di trasporto delle masserizie sostenute da emigrati in disagiate condizioni economiche.
 Contributi di prima sistemazione per chi è in condizione di bisogno.
 Contributi, tramite i Comuni, per avviare nel territorio regionale attività produttive.
 Contributi alle Associazioni, Federazioni ed Enti pubblici per specifiche attività svolte in accordo con l'Amministrazione Regionale, per iniziative culturali e per favorire i soggiorni, gli scambi ed il turismo sociale di anziani emigrati e giovani discendenti di emigrati. I contributi ammessi sono erogati in base ai criteri definiti dal programma attuativo annuale.
- Assessorato/Ente Assessorato Presidenza della Giunta regionale - Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale Ufficio Emigrazione - Via Bertola, 34 Torino - tel. 011.432.1318 - fax 011.432- 3147 - Email: emigrazione@regione.piemonte.it - Sito: <http://www.regione.piemonte.it/emigrazione/index.htm>
 Assessorato al Welfare e Lavoro Corso Stati Uniti 1 - 10128 Torino - tel. 011 4321690 - fax 011.4325864 - Email: assessorato.welfare@regione.piemonte.it

ENERGIA

BANDO DIRETTO ALLA CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSE PER L'INCENTIVAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI RISPARMIO ENERGETICO E DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

LR del 7 ottobre 2002 n. 23 e s.m.i.- B.U. 10 Ottobre 2002, n. 41

- Destinatari:** Soggetti pubblici e privati, in qualità di:
- 1) proprietari o titolari di diverso diritto reale o di godimento degli edifici collocati in Piemonte;
 - 2) amministratori condominiali di edifici collocati in Piemonte per conto dei soggetti sopraindicati;
 - 3) società di gestione energetica che opera gli interventi per conto dei soggetti sopraindicati.
- Procedura:** Disciplinata nel Bando approvato con D.D. n. 387/22 del 22/12/2006 e integrato con D.D. n. 30 del 20/02/2007, nel rispetto dei criteri dettati con la D.G.R.n. 60-4951 del 18 dicembre 2006 (BUR n. 3 del 18 gennaio 2007).
- Il bando non prevede scadenze nè graduatorie, ma si chiude ad esaurimento fondi. Il contributo in conto interessi è calcolato sui costi di investimento - IVA inclusa (ad eccezione dei casi di soggetti per i quali rappresenta un costo detraibile) - strettamente necessari per la realizzazione dell'intervento di riqualificazione energetica ed in particolare:
- I) gli interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche dell'involucro edilizio;
 - II) gli interventi di ristrutturazione dell'impianto termico, nonché quelli di installazione di impianto termico in edifici esistenti. Sono esclusi, in edifici con numero di unità abitative superiore a quattro, gli interventi su impianti termici di riscaldamento autonomi e quelli relativi alla trasformazione da impianto termico centralizzato ad impianti termici autonomi;
 - III) l'installazione di pannelli solari termici e/o pompe di calore per la produzione di acqua calda ad uso sanitario e per la copertura del fabbisogno di acqua calda in piscine, strutture sportive, case di ricovero e cura, istituti scolastici ed universitari;
 - IV) l'installazione di sistemi automatizzati di termoregolazione e contabilizzazione del calore;
 - V) l'installazione di sistemi di cogenerazione, la cui produzione di calore sia finalizzata esclusivamente al riscaldamento/condizionamento di ambienti e per la produzione di acqua calda sanitaria, ad eccezione dei casi in cui sia possibile l'approvvigionamento di energia termica da reti di teleriscaldamento esistenti.
- Gli interventi dovranno rispondere agli obiettivi ed agli indirizzi previsti dal Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria - Stralcio di piano per il riscaldamento ed il condizionamento (<http://www.regione.piemonte.it/ambiente/aria/home.htm>), come esplicitati nell'allegato A al bando. Tali caratteristiche sono da considerarsi requisito minimo per l'accesso al contributo in conto interessi.
- Finanziamenti:** L'intervento agevolativo consiste in un contributo finalizzato alla copertura di una quota parte degli interessi gravanti sul finanziamento bancario stipulato, a tasso fisso e per la durata massima di cinque anni, con gli Istituti di credito che aderiscono ad apposito accordo sottoscritto con Finpiemonte S.p.a.
- L'entità dell'intervento agevolativo si articola come segue:
- 60% degli interessi nel caso di soggetti pubblici, persone fisiche e condomini, nonché di microimprese. Qualora i costi di investimento ammessi ammontino ad una cifra compresa tra euro 2.500 e euro 10.000, l'entità dell'intervento agevolativo è fissata pari al 100% degli interessi;

– 30% degli interessi nel caso delle imprese (escluse le microimprese già contemplate al punto precedente) nonché delle società di gestione energetica che operano gli interventi per conto dei soggetti di cui ai punti 1 e 2.

L'intervento agevolativo è riferito solo alla quota parte del finanziamento dei costi ammissibili e secondo il piano di rientro quinquennale previsto dall'Istituto di credito prescelto, al quale sarà versato direttamente il contributo.

In ogni caso l'entità dei costi di investimento ammessi a contributo non potrà essere inferiore ad euro 2.500,00. Per le imprese, escluse le microimprese, l'entità dei costi di investimento ammessi a contributo non potrà essere superiore a euro 1.000.000,00.

Il cumulo del contributo con aiuti concessi da altre fonti è consentito entro i limiti previsti dalle normative di riferimento e in ogni caso nel rispetto della disciplina comunitaria.

Assessorato/Ente Assessorato Ambiente, parchi e aree protette, risorse idriche, acque minerali e termali, energia. Direzione Ambiente - Settore Programmazione risparmio in materia energetica - Via Pomba 29, 10123 Torino - tel. 011.432.14.11.
Finpiemonte S.p.A. Galleria San Federico 54, 10121 Torino - tel. 199755855 - fax 011.532988 - Email: finanziamenti@finpiemonte.it ¹

¹ *Bando diretto alla concessione di un contributo in conto interesse per l'incentivazione di interventi in materia di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni in atmosfera.*

INCENTIVAZIONE ALL'INSEDIAMENTO DI NUOVI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI SISTEMI E COMPONENTI DEDICATI ALLO SFRUTTAMENTO DI ENERGIE RINNOVABILI E VETTORI ENERGETICI, ALL'EFFICIENZA ENERGETICA, NONCHÉ ALL'INNOVAZIONE DI PRODOTTO NELL'AMBITO DELLE TECNOLOGIE IN CAMPO ENERGETICO

POR FESR - Asse II - SOSTENIBILITÀ ED EFFICIENZA ENERGETICA misura 2

Destinatari: Piccole e medie imprese e loro consorzi identificate dai codici ATECO 2007 risultanti dal certificato CCIA alla data di presentazione della domanda.

Procedura: D.D. n. 233 del 22 aprile 2008 pubblicata sul B.U.R. n.18 del 30 aprile 2008; Esclusivamente per la tipologia di aiuto 1 (aiuti concessi in base al Regolamento CE n.70/2001 e al Regolamento CE n. 1682/2006) il bando è chiuso. Il bando è tuttora aperto relativamente alla tipologia 2: aiuti "de minimis" (Reg. CE 1998/2006).

Finanziamenti: Finanziamento agevolato, integrato (ove consentito dal massimale dell'equivalente sovvenzione lordo) da un contributo in conto capitale; al momento della presentazione della domanda di accesso all'agevolazione il proponente dovrà indicare a quale delle seguenti tipologie di agevolazione intende accedere tra le seguenti:

- 1) Regolamento CE 70/2001: investimenti al di fuori delle aree 87.3c Regolamento CE 1628/2006: investimenti localizzati nelle aree 87.3 c;
- 2) Aiuti "de minimis".

Il sostegno finanziario è previsto per investimenti delle PMI per nuove linee di produzione di sistemi legati alle fonti rinnovabili e all'efficienza energetica: creazione di nuovi stabilimenti, ampliamenti di stabilimenti esistenti, ristrutturazione o riconversione innovativa di un impianto produttivo esistente.

Assessorato/Ente Finpiemonte S.p.A. Galleria San Federico 54, 10121 Torino - tel. 199.755.855 - fax 011.53.29.88 - Email: finanziamenti@finpiemonte.it
Assessorato Ambiente, parchi e aree protette, risorse idriche, acque minerali e termali, energia. Direzione Ambiente - Settore Programmazione risparmio in materia energetica - Via Pomba 29, Torino - tel. 011.432.14.11.

INCENTIVAZIONE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E ALL'USO DI FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE NEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

POR FESR - Asse II - SOSTENIBILITÀ ED EFFICIENZA ENERGETICA Misura 1

Destinatari: Imprese (piccole, medie, grandi) e loro consorzi in qualità di titolari di diritto di proprietà o diverso diritto reale o di godimento rispetto ai beni oggetto dell'investimento.

Procedura: D.D. n. 232 del 22 aprile 2008 pubblicata sul B.U.R. n.18 del 30 aprile 2008. Esclusivamente per le tipologie di aiuto 1A ed 1B (aiuti concessi in base al Regolamento CE n.70/2001 ed aiuti concessi nelle aree 87.3c, in base al regolamento CE n. 1628/2006) il bando è chiuso. Il bando è tuttora aperto relativamente alla tipologia 2 (disciplina degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/c 82/01) e alla tipologia 3: aiuti "de minimis" (Reg.CE 1998/2006).

Finanziamenti:

Assessorato/Ente Assessorato Ambiente, parchi e aree protette, risorse idriche, acque minerali e termali, energia. Direzione Ambiente - Settore Programmazione risparmio in materia energetica - Via Pomba 29, 10123 Torino - tel. 011.432.14.11.
Finpiemonte S.p.A. Galleria San Federico 54, 10121 Torino - tel. 199.755.855 - fax 011.53.29.88.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE REALIZZATE CON IL CONCORSO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO OB. 2 PERIODO 2007-2013 E DA SPECIFICHE LEGGI NAZIONALI

De del 2007 n. 5464 ¹

RCE Cons. del 31 luglio 2006 n. 1081/200 - G.U.U.E. 31 luglio 2006 n. L 210 (RCE)

POR del 2007 Programma Operativo Regionale (POR) ob. 2 - 2007/2013 (in via di approvazione).

RCE Cons. del 27 dicembre 2006 n. 1828 - G.U.U.E. 27 dicembre 2006 L 371

RCE Cons. del 31 luglio 2006 n. 1083/2006 - G.U.U.E. 31 luglio 2006 n. L 210 (RCE)

Destinatari: Sono destinatari dei contributi (beneficiari o soggetti attuatori):

- le Agenzie formative ex art.11 LR 63/95,
- le istituzioni scolastiche dell’istruzione secondaria inferiore e superiore;
- gli Atenei e le società o consorzi da essi partecipati;
- le aziende e i loro consorzi, limitatamente alla formazione di proprio personale;
- le pubbliche amministrazioni, limitatamente alla formazione di proprio personale.

Sono destinatari delle azioni formative:

- gli studenti e le persone in cerca di occupazione;
- gli occupati,

Procedura: L’assegnazione delle risorse per lo svolgimento delle attività di formazione professionale avviene sulla base delle procedure stabilite dal POR FSE 2007-2013, di gran lunga il principale strumento finanziario disponibile in materia. Le attività formative effettivamente realizzabili sono individuate annualmente nell’ambito di specifici dispositivi di programmazione (le Direttive) sulla base delle scelte strategiche compiute nel POR FSE (approvato con Decisione (CE) C(2007)5464 del 06/11/2007 e recepito con DGR n. 60-7429 del 12/11/2007) e nel relativo Strumento Attuativo Regionale (SAR) (approvato con DGR n.1-9000 del 18/06/2008).

Per il 2009 è previsto lo stanziamento di risorse a valere sui dispositivi sotto indicati:

- “Orientamento”, volto a favorire l’adozione di scelte educative consapevoli da parte degli adolescenti e dei giovani;
- “Obbligo di istruzione e diritto-dovere all’IFP”, che annovera i percorsi triennali, biennali, annuali, destrutturati – finalizzati al conseguimento di una qualifica regionale spendibile sul mercato del lavoro da parte degli adolescenti (14-18 anni) fuorusciti dal sistema dell’istruzione o a forte rischio di dispersione;
- “Mercato del lavoro”, comprendente la tradizionale offerta formativa post qualifica/diploma/laurea finalizzata a favorire il primo inserimento sul MdL dei giovani, nonché le iniziative di formazione permanente degli adulti attivate su iniziativa individuale dei cittadini;
- “IFTS”, vale a dire percorsi post diploma di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore svolti in forma integrata tra Agenzie formative, Istituzioni scolastiche, Università e imprese, anche nell’ambito dei cosiddetti Poli;
- “Alta formazione”, al cui interno sono ricomprese le iniziative di formazione terziaria di competenza dell’Università (laurea professionalizzante e magistrale) con l’intendimento di favorirne un’organizzazione anche didattica maggiormente coerente con i fabbisogni di competenze elevate espressi dal sistema economico piemontese, nonché i percorsi post laurea (master universitari) e i dottorati di ricerca;
- “Formazione continua aziendale”, che finanzia le azioni di aggiornamento dei lavoratori già occupati (mediante corsi strutturati o Voucher formativi), anche nell’ambito di programmi concordati con le organizzazioni di categoria (Direttiva L.236/93) e di Piani formativi d’area (geografica, settoriale, di dominio tecnologico);

FORMAZIONE PROFESSIONALE

- “Formazione continua individuale”, che sostiene i fabbisogni di aggiornamento professionale espressi direttamente dal lavoratore che ha facoltà di scegliere l’opzione formativa più consona alle proprie esigenze nell’ambito di Cataloghi provinciali dell’offerta;
- “Formazione formatori”, volto ad assicurare l’aggiornamento delle competenze del personale docente degli enti di formazione e delle istituzioni scolastiche pubbliche (a titolo sperimentale, saranno altresì attivati corsi di laurea per formatori in possesso di diploma);
- “Apprendistato”, che mira a garantire a tutti i giovani avviati al lavoro con tale forma contrattuale un’offerta formativa rispondente a determinati standard regionali nel rispetto delle norme nazionali e della regolamentazione di competenza delle Parti sociali.

Finanziamenti: Contributi comunitari, nazionali e regionali, secondo i criteri e i parametri previsti dalle disposizioni di attuazione. Fatta eccezione per le azioni di formazione aziendale rivolte ad addetti delle imprese richiedenti il contributo, i beneficiari dei finanziamenti pubblici devono risultare in regola con le procedure regionali disciplinanti l’accreditamento delle sedi che erogano attività formative e di orientamento.

Assessorato/Ente Assessorato Istruzione, Formazione Professionale - Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro - tel. 011.4321456 - 011.4323307 - fax 011.4324878 - Sito: <http://www.regione.piemonte.it/formaz>, <http://www.regione.piemonte.it/europa/fse.htm>

¹ *Programma Operativo Regionale (POR-FSE) ob. 2 - 2007/2013 (approvato con Decisione (CE) C(2007)5464 del 6 Novembre 2007).*

FORMAZIONE PROFESSIONALE RIVOLTA A STUDENTI E PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE

Destinatari: Si configurano quali destinatari dei contributi (beneficiari o soggetti attuatori):

- Ente pubblico che svolga attività di formazione e che preveda all’interno dello statuto la formazione professionale come fine (lettera a) art. 11 L.R. n. 63/95);
- Ente senza fine di lucro che sia emanazione delle parti sociali o di associazioni con finalità statutarie formative e sociali (lettera b) art. 11 L.R. n. 63/95);
- Consorzio e/o società consortile con partecipazione pubblica (lettera c) art. 11 L.R. n. 63/95);
- Imprese o consorzi di esse (lettera d) art. 11 L.R. n. 63/95);
- Istituzioni scolastiche di istruzione secondaria inferiore e/o superiore;
- Atenei piemontesi;
- ATI o ATS tra i soggetti indicati ai punti precedenti.

Ancorché non propriamente corsuali, rientrano tra le iniziative finanziabili le attività di orientamento in relazione alle quali si configurano quali beneficiari o le Province direttamente, ovvero soggetti pubblici (Comuni e altri enti locali, Istituzioni scolastiche) e privati (Enti con finalità statutaria di orientamento professionale ai sensi dell’art.5 L.R. n. 63/95) da esse individuati a seguito di procedura aperta. Si configurano quali destinatari delle azioni formative e di orientamento:

- studenti frequentanti gli ultimi anni del primo ciclo di istruzione (scuola media) e il primo biennio del secondo ciclo (secondaria superiore, che beneficiano di azioni di orientamento);
- studenti che, acquisita la licenza media, s’iscrivono ai percorsi triennali di IFP (istruzione e formazione professionale) per l’assolvimento dell’obbligo di istruzione e del diritto dovere all’IFP per almeno 12 anni;
- studenti iscritti a percorsi di laurea di primo livello e magistrale;

- disoccupati ed inoccupati, con un impegno particolare nei confronti delle donne e delle persone appartenenti a categorie svantaggiate (portatori di handicap, immigrati, detenuti/ex detenuti, tossicodipendenti, alcolisti, giovani a rischio);
 - lavoratori in CIGS o iscritti nelle liste di mobilità;
 - soggetti, anche occupati, che prendono parte ad iniziative di formazione permanente, ivi compresi i corsi di rientro nel sistema dell'istruzione e quelli di formazione superiore.
- Procedura:
- 1) Domanda all'istituzione competente (rispettivamente, in funzione delle disposizioni di attuazione, Direzione regionale "Istruzione, formazione professionale e lavoro" ed equivalenti Direzioni provinciali) nei termini e con le modalità previste da appositi atti amministrativi;
 - 2) formazione delle graduatorie o, in casi di appalto, aggiudicazione del servizio e loro approvazione a mezzo di atto amministrativo;
 - 3) stipula di apposite convenzioni o atti di adesione o, nel caso di procedure d'appalto, contratti.
- Finanziamenti:
- Contributi comunitari, nazionali e regionali, secondo i criteri e i parametri previsti dalle disposizioni di attuazione. I beneficiari dei finanziamenti pubblici devono risultare in regola con le procedure regionali disciplinanti l'accreditamento delle sedi che erogano attività formative e di orientamento.
- Assessorato/Ente Assessorato Istruzione, Formazione Professionale. - Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro - Via Magenta 12, Torino - tel. 011.4321456 - 011.4323307 - fax 011.4324878 - Sito: <http://www.regione.piemonte.it/formaz>

FORMAZIONE PROFESSIONALE RIVOLTA AI SOGGETTI OCCUPATI

- Destinatari:
- Si configurano quali destinatari dei contributi (beneficiari o soggetti attuatori):
- Imprese o consorzi di esse (lettera d) art. 11 L.R. n. 63/95);
 - ATI costituite da imprese;
 - Agenzie formative (art. 11 comma 1, punti a), b), c) L.R. 63/95);
 - Comuni, Comunità montane, Aziende sanitarie regionali (A.S.R.), Camere di Commercio; · Province;
 - Società consortili costituite in applicazione dell'art. 15 della L.R. 63/95;
 - ATS composta da almeno un soggetto di cui alle lettere a), b), c) art. 11 L.R. n. 63/95 ed eventualmente da un consorzio di imprese di cui alla lettera d) della medesima legge;
 - ATS costituita da Agenzie formative e istituzioni scolastiche secondarie statali o universitarie o non statali;
 - Istituzioni scolastiche secondarie statali.
- Si configurano quali destinatari delle azioni formative:
- lavoratori impiegati in ruoli esecutivi e/o privi di livelli di qualificazione di base in ambito privato e pubblico;
 - lavoratori impiegati in ruoli di responsabilità e/o funzioni specialistiche, compresi gli operatori non docenti di organismi di formazione ex art. 11 L.R. 63/95 ed i funzionari delle pubbliche amministrazioni; · quadri e dirigenti privati e pubblici;
 - agenti, lavoratori con contratto di lavoro a tempo parziale, a tempo determinato o di collaborazione coordinata continuativa nonché inseriti nelle tipologie contrattuali a orario ridotto, modulato o flessibile e a progetto previste dal D.Lgs. 10/9/2003 n. 276;
 - titolari e amministratori di piccole e medie imprese, inclusi i coadiuvanti;
 - lavoratori in cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria;
 - funzionari e operatori di organismi rappresentativi delle parti sociali;
 - apprendisti (legge 196/97 e D.Lgs 276/03);
 - personale delle Agenzie formative (dipendenti e collaboratori);

FORMAZIONE PROFESSIONALE

– docenti e personale amministrativo dipendente da istituzioni scolastiche secondarie statali;

– personale regionale in distacco funzionale presso i Consorzi ex. art. 15 L.R. 63/95.

Particolare attenzione è dedicata ai lavoratori con età superiore a 45 anni e ai lavoratori in possesso del solo titolo di studio di licenza elementare o di istruzione obbligatoria.

Procedura: 1) Domanda all'istituzione competente (rispettivamente, in funzione delle disposizioni di attuazione, Direzione regionale "Istruzione, formazione professionale e lavoro" ed equivalenti Direzioni provinciali) nei termini e con le modalità previste da appositi atti amministrativi;

2) formazione delle graduatorie o, in casi di appalto, aggiudicazione del servizio e loro approvazione a mezzo di atto amministrativo;

3) stipula di apposite convenzioni o atti di adesione.

Finanziamenti: Contributi comunitari, nazionali e regionali, secondo i criteri e i parametri previsti dalle disposizioni di attuazione. Fatta eccezione per le azioni di formazione aziendale rivolte ad addetti delle imprese richiedenti il contributo, i beneficiari dei finanziamenti pubblici devono risultare in regola con le procedure regionali disciplinanti l'accreditamento delle sedi che erogano attività formative e di orientamento.

Assessorato/Ente Assessorato Istruzione, Formazione Professionale. - Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro - Via Magenta 12, Torino - tel. 011.4321456 - 011.4323307 - fax 011.4324878 - Sito: <http://www.regione.piemonte.it/formaz>

INDUSTRIA

INTERVENTI PER AGEVOLARE L'ADOZIONE DI PRODOTTI E SERVIZI INFORMATICI INNOVATIVI, BASATI SULL'UTILIZZO DI INTERNET E CHE RISPONDANO A REALI BISOGNI DELLA PMI AUMENTANDONE L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITÀ

DD del 18 novembre 2008 n. 228

DGR del 27 ottobre 2008 n. 14-9896 ¹

DGR del 17 settembre 2007 n. 43-6907 ²

RCE Cons. del 2006 n. 1083 ³

De del 2 agosto 2007 n. C(2007) 3809 ⁴

RCE Cons. del 2006 n. 1828 ⁵

RCE Cons. del 2006 n. 1080 ⁶

Destinatari: Sono ammessi a beneficiare dei contributi previsti dal presente bando singole piccole e medie imprese (identificate dai codici ATECO 2007 risultanti dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda, come riportati nell'Allegato 1 al presente bando, con riferimento al codice primario dell'unità produttiva dove si realizza l'intervento) che intendano adottare prodotti e/o servizi informatici innovativi basati sull'utilizzo di Internet.

Le piccole e medie imprese (PMI) sono identificate dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12.10.2005. Sono esclusi i soggetti che ricadono nell'ambito degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUUE C 244 dell'1.10.2004). Sono esclusi i raggruppamenti di imprese in qualsiasi forma.

Procedura: Le domande di ammissione a contributo sono presentate (in modalità telematica, con successiva conferma in formato cartaceo) a Finpiemonte S.p.A., previa connessione al sito www.regione.piemonte.it/industria/. Successivamente alla pubblicazione del bando, sarà possibile scaricare il "Manuale utente" contenente le indicazioni per compilare correttamente la domanda.

Il Manuale contiene anche tutte le indicazioni necessarie per effettuare la procedura di accreditamento e di georeferenziazione dell'intervento nel sistema geografico regionale: a partire dalle ore 9.00 del 25 Novembre 2008 gli utenti, previo accreditamento, sono tenuti ad inserire le coordinate geografiche dell'intervento e i dati principali dell'impresa proponente.

Le domande di ammissione a contributo possono essere presentate a partire dalle ore 09.00 del 2 Dicembre 2008 fino alle ore 24 del 30 Gennaio 2009. Le domande di ammissione al contributo devono essere redatte utilizzando esclusivamente il modulo allegato al bando (Allegato 2), compilate in ogni parte ed inviate per via telematica secondo l'apposita procedura, previa connessione al sito internet www.regione.piemonte.it/industria/. Il proponente, ove lo ritenga opportuno, potrà allegare alla domanda ogni documentazione ritenuta necessaria al fine di qualificare ulteriormente la proposta presentata (elaborati grafici, tabelle, ecc.).

Entro 5 giorni lavorativi successivi all'invio telematico le domande dovranno essere confermate da originale cartaceo, debitamente sottoscritto e completo degli allegati obbligatori, inviato tramite raccomandata A/R oppure tramite corriere espresso a Finpiemonte S.p.A., Galleria San Federico, 54 - 10121 Torino.

Per il rispetto del termine di invio dell'originale cartaceo farà fede rispettivamente il timbro di spedizione oppure la ricevuta di avvenuta consegna rilasciata da Finpiemonte S.p.A.. Le domande pervenute non conformi ai suddetti moduli o non sottoscritte con firma autografa, saranno dichiarate irricevibili. Le domande in formato cartaceo non

inoltrate entro il termine perentorio sopra indicato comportano la decadenza della domanda inoltrata per via telematica. Nei casi previsti dalla normativa vigente in materia, alla domanda devono essere allegati le informazioni prescritte dalla normativa antimafia. Il testo dei bandi regionali I.C.T. è visibile e scaricabile al seguente indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/innovazione/notizie/presentazione-deibandi-regionali-porfesr-2007-2013.html>

Finanziamenti: Il costo complessivo minimo del progetto non deve essere inferiore a 40.000 €. I contributi del presente bando vengono concessi in regime di “de minimis” ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d’importanza minore («de minimis») e in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17/9/2007.

Gli aiuti sono concessi:

– fino al 50% del totale dei costi ammissibili del progetto come di seguito definiti - nella forma di contributo a fondo perduto - nei limiti delle possibilità del beneficiario a ricevere aiuti de minimis⁴.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- 1) servizi di consulenza specialistica finalizzati allo sviluppo e all’adozione di tecnologie ICT;
- 2) servizi assimilabili all’acquisizione di potenza di calcolo strumentale allo sviluppo dei prodotti o servizi;
- 3) acquisto di software, hardware e apparati di comunicazione;
- 4) spese di personale;
- 5) contratti di collaborazione con Atenei e organismi di ricerca;
- 6) spese generali nel limite del 5% del costo ammissibile del progetto.

In particolare si precisa che, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 («de minimis»), non sono ammissibili:

– aiuti ad attività connesse all’esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l’attività d’esportazione;

– aiuti condizionati all’impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d’importazione;

– aiuti destinati all’acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;

– aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli⁵, nei casi seguenti:

i) quando l’importo dell’aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;

ii) quando l’aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

Inoltre, non sono ammissibili a contributo, le spese relative:

– all’I.V.A. (a meno che non risulti indetraibile per l’impresa) ed a qualsiasi onere accessorio, fiscale o finanziario;

– a beni e servizi che rappresentino una mera sostituzione di beni o servizi già in dotazione all’impresa, ovvero riconducibili ad interventi di assistenza e/o di manutenzione ordinaria;

– a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;

– all’acquisizione di hardware e software inerente singole postazioni di lavoro non strettamente funzionali all’introduzione di prodotti e servizi informatici innovativi oggetto del presente bando; a beni usati;

– alla formazione del personale;

– a servizi di consulenza connessi al normale funzionamento dell’impresa (consulenza legale, consulenza fiscale, consulenze che afferiscono alle attività ordinarie dell’impresa);
– a imposte, interessi passivi, spese notarili e oneri accessori.

Modalità e criteri per la determinazione, l’imputazione e la rendicontazione dei costi ammissibili sono pubblicati sul sito internet della Direzione Regionale Attività Produttive, della “Direzione Regionale Innovazione, Ricerca e Università e di Finpiemonte S.p.A. Gli interventi finanziati dal presente bando devono essere realizzati entro 12 mesi dalla data di concessione del contributo. Le attività e le funzioni relative alla gestione della dotazione finanziaria e del procedimento di concessione, erogazione ed eventuale revoca del contributo del presente bando sono affidate a Finpiemonte S.p.A..

Assessorato/Ente Assessorato Università, ricerca, politiche per l’innovazione e l’internazionalizzazione, statistica, telecomunicazioni, e-government - Direzione Innovazione, ricerca ed università - Corso Regina Margherita 174, 10152 Torino - tel. 011.4321238 - 011.4321370 - fax 011 4326517.

¹ Programma Operativo Regionale 2007-2013 (P.O.R.) - Asse 1 “Innovazione e transizione produttiva”; Attività 1.3.1 “Servizi informatici innovativi”; Attività 1.3.2 “Adozione delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (T.I.C)”.

² (Regolamento CE 15 dicembre 2006, n. 1998 in materia di aiuti di importanza minore (de minimis). Approvazione linee guida ed orientamenti applicativi per le Direzioni regionali.

³ Recante disposizioni generali sull’attività dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013.

⁴ Di approvazione della partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo (POR) della Regione Piemonte.

⁵ Che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.

⁶ Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.

INTERVENTI PER FAVORIRE L’OFFERTA DI SERVIZI INFORMATICI DA PARTE DI PICCOLE E MEDIE IMPRESE, FINALIZZATI ALL’EFFICIENZA NEI METODI DI PRODUZIONE E DI ORGANIZZAZIONE DELLE FUNZIONI AZIENDALI.

RCE Cons. del 2006 n. 1828 ¹

RCE Cons. del 2006 n. 1080 ²

RCE Cons. del 2006 n. 1083 ³

DD del 18 novembre 2008 n. 228

DGR del 17 settembre 2007 n. 43-6907 - B.U. 20/09/2207 n. 38 2° suppl. ⁴

DGR del 27 ottobre 2008 n. 14-9896 - B.U. 20/11/2008 n. 47 ⁵

Destinatari: Piccole e medie imprese (PMI) e loro raggruppamenti – identificate dai codici 58, 59, 60, 61, 62, 63 (ATECO 2007) risultanti dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda, con riferimento al codice primario dell’unità produttiva dove si realizza l’intervento – che esercitano attività finalizzata alla produzione di beni e/o servizi informatici e che intendono sviluppare prodotti e/o servizi innovativi basati sull’utilizzo di Internet. Le piccole e medie imprese sono identificate dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12.10.2005.

Procedura: Le domande di ammissione al contributo sono presentate (in modalità telematica, con successiva conferma in formato cartaceo) a Finpiemonte S.p.A., previa connessione al sito www.regione.piemonte.it/industria/. Successivamente alla pubblicazione del bando, sarà possibile scaricare il “Manuale utente” contenente le indicazioni per compilare correttamente la domanda. Il Manuale contiene anche tutte le indicazioni necessarie per

effettuare la procedura di accreditamento e di georeferenziazione dell'intervento nel sistema geografico regionale: a partire dalle ore 9.00 del 25 Novembre 2008 gli utenti, previo accreditamento, sono tenuti ad inserire le coordinate geografiche dell'intervento e i dati principali dell'impresa proponente. Le domande di ammissione a contributo possono essere presentate a partire dalle ore 9 del 2 Dicembre 2008 fino alle ore 24 del 30 Gennaio 2009.

Le domande devono essere presentate:

– nel caso di una singola impresa richiedente, dal titolare e/o dal legale rappresentante dell'impresa;

– nel caso di un raggruppamento temporaneo di imprese richiedente:

a) dal legale rappresentante dell'impresa mandataria del costituito/constituendo raggruppamento temporaneo di imprese;

b) dal legale rappresentante delle singole imprese mandanti del costituito/constituendo raggruppamento temporaneo di imprese;

– nel caso di consorzio, dal legale rappresentante del consorzio già costituito.

Le domande di ammissione a contributo devono essere redatte utilizzando esclusivamente i moduli allegati al presente bando (Allegato 1), compilate in ogni parte ed inviate per via telematica secondo l'apposita procedura, previa connessione al sito www.regione.piemonte.it/industria/.

Il proponente, inoltre, ove lo ritenga opportuno, potrà allegare alla domanda ogni documentazione ritenuta necessaria al fine di qualificare ulteriormente la proposta presentata (elaborati grafici, statistiche, tabelle, ecc.).

Entro 5 giorni lavorativi successivi all'invio telematico le domande dovranno essere confermate da originale cartaceo, debitamente sottoscritto e completo degli allegati obbligatori, inviato tramite raccomandata A/R oppure tramite corriere espresso a Finpiemonte S.p.A., Galleria San Federico, 54 - 10121 Torino.

Per il rispetto del termine di invio dell'originale cartaceo farà fede rispettivamente il timbro di spedizione oppure la ricevuta di avvenuta consegna rilasciata da Finpiemonte S.p.A. Le domande pervenute non conformi ai suddetti moduli o non sottoscritte con firma autografa, saranno dichiarate irricevibili.

Le domande in formato cartaceo non inoltrate entro il termine perentorio sopra indicato comportano la decadenza della domanda inoltrata per via telematica. Nei casi previsti dalla normativa vigente in materia, alla domanda devono essere allegate le informazioni prescritte dalla normativa antimafia.

Finanziamenti: Tipologia dell'investimento ed entità degli aiuti:

1) "Innovazione". L'investimento minimo ammissibile previsto per il progetto non deve essere inferiore a € 100.000. I contributi previsti per questa sezione del presente bando vengono concessi in regime di "de minimis" ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») e in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17/9/2007. Gli aiuti sono concessi nella forma di contributo a fondo perduto per un importo non superiore ai 200.000 € e nei limiti delle possibilità del beneficiario a ricevere aiuti de minimis. In ogni caso, il contributo al progetto, presentato da una associazione temporanea di imprese, sempre nel rispetto del massimale de minimis per singolo beneficiario, non dovrà essere superiore a € 500.000;

2) "Sviluppo sperimentale". Fermo restando che nel caso di progetti che si realizzano parzialmente anche al di fuori del Piemonte, il contributo viene concesso con riferimento alla sola parte di progetto realizzata nell'ambito del territorio regionale, i contributi previsti per questa sezione del presente bando vengono concessi a fondo perduto entro un massimo di 800.000 € e comunque entro i seguenti massimali di aiuto:

- Piccole Imprese: 45% dei costi ammissibili;
- Medie Imprese: 35% dei costi ammissibili.

Inoltre, una maggiorazione di 15 punti percentuali dei suddetti massimali di aiuto può essere applicata nel caso in cui il progetto comporti collaborazione effettiva fra almeno due imprese indipendenti l'una dall'altra. Si ritiene che esista siffatta collaborazione quando nessuna impresa debba sostenere da sola più del 70% dei costi ammissibili del progetto di collaborazione. A tal fine, il subappalto non è considerato come una collaborazione effettiva.

Assessorato/Ente Assessorato Università, ricerca, politiche per l'innovazione e l'internazionalizzazione, statistica, telecomunicazioni, e-government - Direzione Innovazione, ricerca ed università - Corso Regina Margherita 174, 10152 Torino - tel. 011.4321238 - 011.4321370 - fax 011.4326517 - Email: redazione.innovazione@regione.piemonte.it

¹ Che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.

² Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.

³ Recante disposizioni generali sull'attività dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013.

⁴ Regolamento CE 15 dicembre 2006, n. 1998 in materia di aiuti di importanza minore (de minimis). Approvazione linee guida ed orientamenti applicativi per le Direzioni regionali.

⁵ Programma Operativo Regionale 2007-2013 (P.O.R.) - Asse 1 "Innovazione e transizione produttiva"; Attività 1.3.1 "Servizi informatici innovativi"; Attività 1.3.2 "Adozione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (T.I.C)".

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2007-2013

Destinatari: Le linee di intervento di finanziamento del nuovo Programma Operativo Regionale (POR) 2007/2013, unitamente a quelle previste con l.r. 34/2004, saranno pubblicate di volta in volta sul sito della Regione Piemonte all'indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/industria>. Si invita, pertanto, a consultare periodicamente le suddette pagine web.

Procedura: Vedi la voce Destinatari.

Finanziamenti: Vedi la voce Destinatari.

Assessorato/Ente Finpiemonte S.p.A. Galleria S. Federico 54 - 10121 Torino - tel. 199.755.855 - fax 011.53.29.88 - Email: finanziamenti@finpiemonte.it

Assessorato Attività produttive e Cooperazione - Direzione Attività produttive - Settore Promozione e sviluppo delle p.m.i. - Torino, Via Pisano 6 - tel. 432-2598 - fax 432-3483.

INFORMAZIONE LOCALE

INTERVENTI PER L'INFORMAZIONE LOCALE ¹

LR del 30 luglio 1990 n. 52 art. 4 - B.U. 8/8/1990 n. 32

- Destinatari: Periodici, emittenti televisive locali private e/o emittenti radiofoniche che per contenuto, diffusione e sede redazionale siano prevalentemente finalizzati all'informazione sulla realtà piemontese.
- Procedura: Secondo i criteri previsti con determina del direttore regionale, previo parere della Commissione tecnica per l'informazione.
- Finanziamenti: Contributi nella misura massima del 50% della spesa ritenuta ammissibile.
- Assessorato/Ente Assessorato Presidenza della Giunta regionale - Direzione Comunicazione istituzionale della Giunta regionale - Settore Ufficio stampa della Giunta - Piazza Castello 165 - Torino - tel. 011.432-3298.

¹ Probabile modifica della legge nel corso dell'anno - controllare sul B.U. della Regione.

OCCUPAZIONE

AGEVOLAZIONI PER TRASFORMAZIONE CENTRALINI PER NON VEDENTI

LR del 9 maggio 1997 n. 22 - B.U. 14/5/97 n. 19 art. 10 c.1 e 3

- Destinatari: Datori di lavoro pubblici e privati.
- Procedura: Presentazione di copia autentica dei documenti giustificativi comprovanti le spese sostenute.
- Finanziamenti: I rimborsi, non superiori nel loro complessivo ammontare a Euro 12.911,42 lordi, sono riconosciuti ai datori di lavoro per: trasformazioni tecniche dei centralini finalizzate all'impiego dei non vedenti e per la fornitura di strumenti adeguati all'espletamento delle mansioni di centralinista.
- Assessorato/Ente Assessorato al Welfare e Lavoro - Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro - Settore Occupazione promozione sviluppo locale - Via Magenta 12, Torino - tel. 011.432-3569.

APERTURA DI CANTIERI DI LAVORO PER DISOCCUPATI

LR del 18 ottobre 1984 n. 55 - B.U. 24/10/84 n. 43

LR del 21 aprile 2006 n. 14 - B. U. 17/04/06 n. 17 supplemento ordinario n. 2

LR del 30 ottobre 1989 n. 62 - B.U. 8/11/89 n. 45

LR del 18 maggio 2004 n. 12 - B.U. 20/5/04 n. 20

LR del 4 marzo 2003 n. 2 - B.U. 6/3/03 n. 10

LR del 27 febbraio 1986 n. 10 - B.U. 5/3/86 n. 9

- Destinatari: Comuni, consorzi di comuni, comunità montane, comuni associati.
- Procedura: Presentazione alla provincia di competenza della domanda con allegato il progetto entro 40 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della delibera quadro annuale della Giunta regionale.

- Finanziamenti:** Secondo i criteri stabiliti dalla delibera quadro della Giunta regionale e cioè pari al 50% dell'indennità giornaliera destinata ai "cantieristi", in cofinanziamento con gli enti locali promotori e Province.
- Assessorato/Ente** Assessorato al Welfare e Lavoro - Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro - Settore servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale - Via Magenta 12, Torino - tel. 011.432-4865.

FONDO DI GARANZIA PER L'ACCESSO AL CREDITO A FAVORE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE E GIOVANILE ISTITUITO ARTICOLO 8 DELLA LEGGE REGIONALE 18 MAGGIO 2004, N. 12 MODIFICATO DALL'ARTICOLO 30 DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2007, N. 9

LR del 18 maggio 2004 n. 12 art. 8 Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2004 - B.U. Piemonte 20 maggio 2004, n. 20.

LR del 23 aprile 2007 n. 9 art. 30 - B.U. 26/04/2007 n. 17

- Destinatari:** Possono accedere ai benefici del predetto Fondo di garanzia le piccole imprese femminili e giovanili operanti nei settori ammessi dal Regolamento n. 1998/2006 ("De minimis"), iscritte al Registro Imprese ed aventi sede legale ed operativa nel territorio della Regione Piemonte. Le imprese a prevalente partecipazione femminile devono essere così formate:
- imprese individuali: il titolare deve essere donna;
 - società di persone e cooperative: almeno il 60% dei soci devono essere donne;
 - società di capitali: almeno i 2/3 delle quote di capitale devono essere detenute da donne e l'organo di amministrazione deve essere composto da donne per almeno i 2/3.
- Le imprese a prevalente partecipazione giovanile devono essere così formate:
- imprese individuali: il titolare deve essere un giovane di età tra i 18 a 35 anni;
 - società di persone e cooperative: almeno il 60% dei soci devono essere giovani di età tra i 18 a 35 anni;
 - società di capitali: almeno i 2/3 delle quote di capitale devono essere detenute da giovani di età tra i 18 a 35 anni e l'organo di amministrazione deve essere composto da giovani di età tra i 18 a 35 anni per almeno i 2/3.
- Procedura:** La domanda di accesso al Fondo di garanzia per l'accesso al credito a favore dell'imprenditoria femminile e giovanile deve essere:
- compilata su appositi moduli predisposti in conformità alla legge, alla deliberazione dei criteri, alla determinazione che stabilisce le modalità di attuazione del citato Fondo e alla D.G.R. n. 43-6907 del 17.09.2007 relativa alle linee guida ed agli orientamenti applicativi in materia di "de minimis" ed inviata telematicamente tramite il sito internet www.finpiemonte.info;
 - confermata da originale cartaceo, sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa e corredato da tutti gli allegati obbligatori, che dovrà essere spedito esclusivamente tramite posta A/R o corriere, entro i cinque giorni lavorativi successivi all'invio telematico.
- Le domande sono esaminate da un Comitato tecnico costituito da rappresentanti della Regione Piemonte e della Finpiemonte. Il Comitato tecnico esprime un parere sulla finanziabilità della domanda e sull'ammissibilità delle spese, verificando la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi. In caso di parere favorevole, Finpiemonte trasmette alla Banca la richiesta di finanziamento, accompagnata dalla lettera di garanzia.
- Finanziamenti:** L'agevolazione si sostanzia nella concessione di un finanziamento bancario a condizioni di particolare favore, Euribor 3 mesi + 1,25 punti spread, erogato da un Istituto di credito convenzionato con Finpiemonte, che sarà garantito per l'80% dal Fondo di garanzia a costo zero. Il Fondo opera come garanzia "sostitutiva", per cui la banca non potrà richie-

dere ulteriori garanzie al soggetto beneficiario. Il limite massimo di finanziamento sarà pari a Euro 40.000,00, il limite minimo a Euro 5.000,00. Il prestito deve essere rimborsato, a rate trimestrali, all'Istituto di credito nel termine massimo di 36 mesi (di cui 6 mesi di preammortamento) per i finanziamenti di importo pari od inferiore a euro 20.000,00 e nel termine massimo di 60 mesi (di cui 12 mesi di preammortamento) per i finanziamenti di importo pari od inferiore al tetto massimo di finanziamento di euro 40.000,00.

Assessorato/Ente Assessorato al Welfare e Lavoro - Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro - Settore sviluppo dell'imprenditorialità - Via Magenta 12, Torino - tel. 011.432.4885 - 011.432.3689 - 011.432.5656 - 011.432.5141 - 011.432.3423.

INCENTIVAZIONI CON MISURE STRAORDINARIE ALLA CREAZIONE DI NUOVI POSTI DI LAVORO PER SOGGETTI IN DIFFICOLTÀ OCCUPAZIONALE

LR del 18 febbraio 2002 n. 6 - B.U. 21/2/02 n. 8

LR del 14 giugno 1993 n. 28 - B.U. 23/6/93 n. 25

LR del 9 maggio 1997 n. 22 - B.U. 14/5/97 n. 19

Destinatari: Imprese private, cooperative, enti pubblici economici operanti nel territorio della Regione, che assumono soggetti rientranti nelle categorie descritte all'art. 13 e 14 della legge: ultracinquantenni in cerca di occupazione da almeno 12 mesi, detenuti ed ex detenuti, condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione, tossicodipendenti/alcolodipendenti in trattamento ed ex tossicodipendenti/alcolodipendenti.

Procedura: Istanza ai sensi dell'art. 16 della legge secondo, il modello predisposto dall'amministrazione regionale, nel termine previsto di anno in anno con deliberazione della Giunta Regionale, da inviare ad AGENZIA PIEMONTE LAVORO - Via Belfiore 23/c- 10125 Torino.

Finanziamenti: Contributi a fondo perduto "una tantum" di Euro 10.329,14 per l'assunzione di soggetti di sesso maschile e Euro 11.878,51 per l'assunzione di soggetti di sesso femminile.

Assessorato/Ente Assessorato al Welfare e Lavoro - Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro AGENZIA PIEMONTE LAVORO - Via Belfiore 23/c- 10125 Torino - tel. 011.5613222.

INCENTIVAZIONI CON MISURE STRAORDINARIE ALLA PROMOZIONE, SOSTEGNO E DIFFUSIONE DI NUOVE INIZIATIVE IMPRENDITORIALI

LR del 14 giugno 1993 n. 28 - B.U. 23/6/93 n. 25

LR del 23 aprile 2007 n. 9 art. 29 c. 2 - B.U. 26/04/2007 n.17

LR del 28 febbraio 2005 n. 4 art. 6 - B.U. 03/03/2005 n. 9

LR del 18 maggio 2004 n. 12 art. 7 - B.U. 20/05/2004 n. 20

LR del 9 maggio 1997 n. 22 - B.U. 14/5/97 n. 19

Destinatari: Imprese individuali, società di persone e società di capitali, operanti nel territorio della Regione in qualsiasi settore, ad eccezione di quelli esplicitamente esclusi dal Regolamento n. 1998/2006 ("De minimis"), in cui siano presenti giovani, lavoratori e lavoratrici in mobilità o provenienti da aziende in liquidazione o soggette a procedure concorsuali o da stabilimenti dismessi, soggetti da almeno sei mesi in stato disoccupazione ex D.lgs. 297/2002, donne, emigrati piemontesi e frontalieri con i requisiti di cui all'art. 3 della legge.

Procedura: Domanda entro e non oltre 12 mesi dalla data della costituzione delle imprese. La domanda dovrà essere compilata su appositi moduli predisposti dall'Amministrazione Regionale secondo gli indirizzi previsti negli atti che definiscono le modalità applicative della legge e agli orientamenti predisposti dall'Amministrazione regionale sull'osservanza del Regolamento "de minimis". La domanda deve essere corredata da un progetto d'impresa.

- Finanziamenti: 1) Contributi a fondo perduto relativi alle spese per la predisposizione del progetto di impresa, la costituzione dell'impresa, fino ad un importo massimo di Euro 12.911,42 e comunque non oltre il 50% della spesa ritenuta ammissibile;
 2) contributi a fondo perduto relativi alle spese per i servizi di assistenza tecnica e gestionale per il primo anno di esercizio dell'impresa fino ad un importo massimo di Euro 5.164,57 e comunque non oltre il 50% della spesa ritenuta ammissibile;
 3) concessione di finanziamenti a tasso agevolato, per la realizzazione degli investimenti, all'attivazione o adeguamento degli impianti tecnici e dei locali necessari per l'esercizio dell'attività fino ad un massimo di Euro 51.645,69.
- Assessorato/Ente Assessorato al Welfare e Lavoro - Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro - Settore sviluppo dell'imprenditorialità - Via Magenta 12, Torino - tel. 011.432-4885 - 011.432-3689 - 011.432-5656 - 011.432-5141 - 011.432-3423.

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2007 /2013 PER L'OBIETTIVO 2 "COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE" DEL FONDO SOCIALE EUROPEO - ASSE A

Destinatari: Vedi la voce Procedura.

Procedura: Il Programma Operativo Regionale per l'obiettivo 3 del Fondo Sociale Europeo si è concluso il 31 dicembre dell'anno 2006. Nel corso dell'anno 2007 è stata avviata la procedura per l'attuazione della nuova fase di programmazione valida fino al 2013. In proposito la Giunta Regionale ha preso atto con propria deliberazione n. 60-7429 del 12/11/2007 della decisione C (2007) 5464 del 6/11/2007 di adozione da parte della Commissione europea del Programma Operativo per il Piemonte ed ha stabilito le relative quote di cofinanziamento. L'approvazione del Programma è avvenuta a conclusione della fase di concertazione delle Commissioni stessa con lo Stato Italiano che, a sua volta, ha concluso la fase di concertazione con le Regioni. Il Programma stabilisce la Regione quale Autorità di Gestione e le Province quali Organismi intermedi, secondo lo schema tipico dell'ordinamento italiano sui servizi per l'occupazione. Ciò significa che le risorse per la realizzazione di servizi ed attività nel campo del lavoro e dell'occupazione saranno in gran parte trasferite alle Province, cui spetterà la gravosa gestione degli interventi. Alla Regione, che svolgerà funzioni di governo e controllo della realizzazione delle attività programmate, spetterà comunque una quota finalizzata alla realizzazione di attività a carattere sperimentale che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale. Nei primi mesi dell'anno 2008, verrà approvato dalla Giunta Regionale, dopo la dovuta concertazione con le Autonomie Locali e le Parti Sociali, il cosiddetto Strumento Attuativo Regionale (SAR) che sostituirà il tradizionale Complemento di Programma, quale provvedimento operativo per la gestione effettiva delle attività programmate. Nel corso del secondo semestre del corrente anno 2008 sono stati adottati dalla Giunta regionale quali tutti i fondamentali atti di indirizzo per la realizzazione del medesimo programma operativo. Tra questi, l'atto di indirizzo relativo agli interventi per l'occupazione a favore delle persone in cerca di occupazione, delle persone a rischio di occupazione, delle persone particolarmente svantaggiate, cui ha fatto seguito l'atto a favore delle misure di conciliazione tra tempo di lavoro e tempo di cura e l'atto finalizzato alle azioni di sistema, quali la formazione permanente degli operatori dei servizi per l'impiego.

Finanziamenti: Vedi la voce Procedura.

Assessorato/Ente Assessorato al Welfare e Lavoro - Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro - Settore servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale - Via Magenta 12, Torino - tel. 011.432-3234.

OPERE PUBBLICHE

COSTRUZIONE E SISTEMAZIONE DI STRADE COMUNALI, OPERE OCCORRENTI PER IL RIFORNIMENTO DI ENERGIA ELETTRICA, IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA, COSTRUZIONE E SISTEMAZIONE DI SEDI MUNICIPALI, COSTRUZIONE E AMPLIAMENTO DI CIMITERI AD ESCLUSIONE DEI LOCULI PRIVATI

LR del 21 marzo 1984 n. 18 e succ. mod. e int. - B.U. 28/3/84 n. 13

RR del 29 aprile 1985 n. 3791 - B.U. 3/5/85 n. 19 ¹

- Destinatari: Comuni, consorzi di comuni, comunità montane.
- Procedura: Domanda alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste. Il modello di tale domanda è reperibile sul sito della Regione Piemonte al seguente indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/oopp/finanziamenti/lr18_84.htm
- Finanziamenti: Contributi in conto capitale fino al 100% dei costi di realizzazione delle opere.
- Assessorato/Ente Assessorato Sviluppo della montagna e foreste, opere pubbliche, difesa del suolo - Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste - Settore Infrastrutture pronto intervento - Torino - C.so Bolzano 44 - tel. 011.432-4280-011.432-2931.

¹ *Regolamento di attuazione*

INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI PISTE E PERCORSI CICLABILI

DGR del 10 aprile 2006 n. 33-2569

LR del 17 aprile 1990 n. 33 - B.U. 24/4/90 n. 17

- Destinatari: Comuni singoli o associati, città metropolitane, province, comunità montane, enti gestori dei parchi e delle riserve naturali.
- Procedura: Domanda entro il 31 luglio di ogni anno alla Direzione regionale Trasporti, Logistica, Mobilità e Infrastrutture con allegati i progetti preliminari dei singoli lotti, stralci funzionali di un programma piste ciclabili e in osservanza della D.G.R. 10 aprile 2006 n. 33-2569 pubblicata sul B.U. n. 16 del 20 aprile 2006 contenente i criteri di selezione delle domande e la documentazione da allegare; per informazioni consultare la pagina web della Regione Piemonte al seguente indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/trasporti/piste_cicl/index.htm
- Finanziamenti: Contributi ai comuni, alle città metropolitane, alle province e alle comunità montane in conto capitale fino al 50% delle spese di progettazione e costruzione; contributi in conto capitale fino al 100% delle spese per gli enti di gestione dei Parchi e delle riserve naturali.
- Assessorato/Ente Assessorato Trasporti e infrastrutture - Direzione Trasporti, logistica, mobilità ed infrastrutture Settore Viabilità ed impianti fissi - Torino, Via Belfiore 23 - tel. 011.432-4245 - fax 011.432-5816.

INTERVENTI REGIONALI DI SISTEMAZIONE BACINI MONTANI E OPERE IDRAULICHE

LR del 19 novembre 1975 n. 54 - B.U. 25/11/75 n. 47

LS del 30 giugno 1998 n. 208 - G.U. 3 luglio 1998, n. 153.

LS del 18 maggio 1989 n. 183 - G.U. 25 maggio 1989, n. 120, S.O.

LR del 21 marzo 1984 n. 18 - B.U. 28/3/84 n. 13

- Destinatari: Comuni, comunità montane, province.
- Procedura: Programmi annuali di intervento sulla base di progetti preliminari approvati dagli enti concessionari e da presentare al settore Difesa Assetto Idrogeologico ovvero ai settori decentrati, competenti per territorio, Opere Pubbliche e Difesa del Suolo.

- Finanziamenti: Contributi in conto capitale fino al 100% della spesa sostenuta nell'ambito del finanziamento disponibile.
- Assessorato/Ente Assessorato Sviluppo della montagna e foreste, opere pubbliche, difesa del suolo - Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste - Settore Difesa assetto idrogeologico via Petrarca, 44 Torino - tel. 011.432-4140 - 011.432-4054 - 011.432-2738 - fax 011.6687758.

PROVVEDIMENTI PER L'ESERCIZIO DELLO SGOMBERO DELLA NEVE

LR del 4 settembre 1979 n. 59 - B.U. 11/9/79 n. 37

LR del 28 febbraio 1984 n. 14 - B.U. 7/3/84 n. 10

LR del 18 dicembre 1979 n. 77 - B.U. 20/12/79 n. 52

- Destinatari: Comunità montane, comuni collinari consorziati fra loro o con le comunità montane, province aderenti ai consorzi o convenzionate con gli enti.
- Procedura: Domanda alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.
- Finanziamenti: Acquisto mezzi d'opera: contributi in annualità per il totale o parziale ammortamento dei mutui contratti o pagamento delle rate per le operazioni di leasing convenzionato. Contributo per la costruzione e l'acquisto di depositi da adibire a ricovero dei mezzi nell'ambito delle comunità montane. Contributo per le spese di esercizio dei mezzi e del servizio.
- Assessorato/Ente Assessorato Sviluppo della montagna e foreste, opere pubbliche, difesa del suolo - Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste - Settore Infrastrutture pronto intervento - Torino - C.so Bolzano 44 - tel. 011. 432-4280 - 011. 432-2931.

REALIZZAZIONE DI OPERE RIGUARDANTI INFRASTRUTTURE DI ACQUEDOTTI, FOGNATURE E IMPIANTI DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE

LR del 20 gennaio 1997 n. 13 - B.U. 29.1.1997 suppl. al n. 4

LR del 21 marzo 1884 n. 18 - B.U. 28/3/84 n. 13

- Destinatari: Comuni e loro consorzi, comunità montane, aziende pubbliche o a prevalente capitale pubblico che gestiscono il servizio idrico integrato.
- Procedura: Le risorse stanziare per le opere del servizio idrico integrato sono finalizzate, in particolare, al finanziamento degli interventi previsti nel Piano di investimenti delle Autorità d'Ambito di cui alla L.R. n. 13/97. Pertanto le richieste di contributo per l'anno 2008 vanno inoltrate, oltre che alla Direzione Ambiente, Settore Disciplina dei Servizi Idrici via Principe Amedeo, 17 - 10123 Torino, anche all'Autorità d'Ambito competente per territorio.
La programmazione dei contributi verrà effettuata d'intesa con le predette Autorità d'Ambito. Termine di presentazione delle domande: indicativamente entro il 31 marzo di ogni anno.
- Finanziamenti: Contributi in conto capitale secondo criteri e modalità che verranno stabilite in sede di Conferenza Regionale delle risorse idriche di cui all'art. 13 della L.R. n. 13/97.
- Assessorato/Ente Assessorato Ambiente, parchi e aree protette, risorse idriche, acque minerali e termali, energia. Direzione Ambiente Via Principe Amedeo 17 - Torino - tel. 011.432-4475 - 011.432-4500.

RESISTENZA

CONTRIBUTI ANNUI AGLI ISTITUTI STORICI DELLA RESISTENZA IN PIEMONTE E ALL'ARCHIVIO NAZIONALE CINEMATOGRAFICO DELLA RESISTENZA IN TORINO

LR del 22 aprile 1980 n. 28 - B.U. 30/4/80 n. 18

- Destinatari:** Istituti Storici del Piemonte associati all'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione e Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza in Torino.
- Procedura:** Presentazione all'Assessorato alla Cultura, Politiche giovanili, entro il 30 ottobre di ciascun anno, della relazione sui propri progetti e sull'attività istituzionale per l'anno successivo e, entro il 30 marzo, della relazione sull'attività svolta e sulle spese effettuate nell'anno precedente.
- Finanziamenti:** Contributi in due rate annuali, finalizzati ad assicurare l'attività istituzionale e il regolare svolgimento dell'attività scientifico-culturale degli Istituti e dell'Archivio.
- Assessorato/Ente** Assessorato Cultura, Turismo e Sport - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Promozione del Patrimonio culturale e linguistico - Settore Patrimonio culturale e linguistico - Torino - Via Meucci 1 - tel. 011. 432.4406.

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO-CULTURALE E DEI LUOGHI DELLA LOTTA DI LIBERAZIONE IN PIEMONTE

DGR del 18 luglio 2005 n. 33-510 - B.U. 4/8/ 2005, 2° suppl. al n. 31

LR del 18 aprile 1985 n. 41 - B.U. 24/4/85 n. 17

- Destinatari:** Comuni, comunità montane, province, associazioni e organismi interessati che siano proprietari o gestori di aree, monumenti ed immobili già esistenti e destinati ad uso pubblico, aventi valore di testimonianza storica, al fine di valorizzare i luoghi che furono teatro degli episodi più significativi della Lotta di Liberazione.
- Procedura:** Domanda entro il 30 giugno all'Assessorato alla Cultura Turismo e Sport - Settore Musei e Patrimonio Culturale, secondo la modulistica approvata con determinazione della Direzione ai Beni Culturali 27 luglio 2005, n. 284, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 4 agosto 2005, 2° supplemento al n. 31, scaricabile anche dal sito internet <http://www.regione.piemonte.it/cultura/interventi/musei/liberaz.htm>.
- Finanziamenti:** Contributi a fondo perduto erogati secondo i criteri stabiliti con la D.G.R. 18 luglio 2005, n. 33-510 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 4 agosto 2005, 2° supplemento al n. 31.
- Assessorato/Ente** Assessorato Cultura, Turismo e Sport - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Musei e patrimonio culturale - Settore Musei e patrimonio culturale - 10122 Torino - Via Bertola 34 - 011.432-4744 - fax 011.432-4424. Consiglio regionale del Piemonte - Comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana - Sede: Via Alfieri n. 15 - Uffici: Via Santa Teresa Torino - tel. 011.5757-353 011.5757- 289 - fax 5757- 365 - Sito ufficiale della Regione Piemonte, con modulistica scaricabile, all'indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/cultura/interventi/musei/liberaz.htm> e.mail: comitato.resistenzacostituzionale@consiglioregionale.piemonte.it

SPORT**ATTIVITÀ SPORTIVE E FISICO-MOTORIE**

LR del 22 dicembre 1995 n. 93 art. 7 - B.U. 27/12/95 suppl. n. 52

- Destinatari:** Comitati regionali delle federazioni sportive e discipline sportive associate e comitati provinciali delle federazioni sportive e discipline sportive associate, società ed associazioni sportive, costituite senza fine di lucro, con particolare riferimento a quelle con ampia ed effettiva base associativa limitatamente ad interventi di rilevanza regionale.
- Procedura:** Domanda all'Assessorato al Turismo, Sport, impianti di risalita e pari opportunità secondo le modalità stabilite dal programma pluriennale per la promozione delle attività sportive e fisico motorie.
- Finanziamenti:** La Regione con bandi annuali, individua il programma, gli indirizzi di intervento, le azioni e gli strumenti principali, le risorse finanziarie di massima, i criteri e le modalità di concessione dei contributi.
- Assessorato/Ente** Assessorato Turismo, sport, impianti di risalita, pari opportunità - Direzione Turismo, commercio e sport - Settore Sport Torino - Via Avogadro 30 - tel. 011.432-2911 - 011.432-5881 - 011.432.2664 - 011.432-1506.

CONTRIBUTI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-CULTURALE E PER LA PROMOZIONE DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE STORICHE DEL PIEMONTE

LR del 18 dicembre 2002 n. 32 - B.U. 24/12/ 2002, n. 52

- Destinatari:** associazioni sportive non aventi finalità di lucro ed in attività da almeno 70 anni, iscritte nell'Albo delle Associazioni sportive storiche del Piemonte istituito presso l'Assessorato regionale.
- Procedura:** domanda secondo le procedure ed i termini previsti nel programma pluriennale degli interventi approvato dalla Giunta regionale
- Finanziamenti:**
- 1) Contributi per la realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni aventi la finalità di conoscere, tutelare, valorizzare, promuovere il patrimonio storico e culturale delle Associazioni ed in genere la storia e la cultura sportiva;
 - 2) alle Associazioni sportive storiche iscritte all'Albo regionale di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a), contributi in conto capitale per la conservazione, il restauro del patrimonio storico e culturale e messa a norma delle attrezzature connesse all'attività sociale;
 - 3) alle Associazioni sportive storiche iscritte all'Albo regionale di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b), contributi in conto capitale per il restauro conservativo, con eventuale integrazione dei pezzi mancanti, degli arredi, per l'acquisto della sede, per la ristrutturazione, il restauro, la manutenzione straordinaria e la messa a norma degli immobili e degli impianti nella loro piena disponibilità (proprietà, affitto, concessione) per almeno 10 anni.
- Assessorato/Ente** Assessorato Turismo, sport, impianti di risalita, pari opportunità - Direzione Turismo, commercio e sport - Settore Sport Torino - Via Avogadro 30 - tel. 011.432-2398 - 011.432-5774.

IMPIANTISTICA SPORTIVA

LR del 22 dicembre 1995 n. 93 art. 3 B.U. 27/12/95 suppl. n. 52

- Destinatari:** Comunità montane, province, comuni e loro consorzi o aziende o società a prevalente capitale pubblico costituite, anche nelle forme previste dal D.lgs 18/8/2000 n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento delle autonomie locali”, ed altri enti pubblici. Le Federazioni sportive nazionali riconosciute dal CONI, le società e le associazioni sportive aventi personalità giuridica e riconosciute dal CONI, le società e le associazioni sportive affiliate ai predetti enti di promozione sportiva, costituite senza fine di lucro, aventi personalità giuridica, gli enti morali che perseguono, in conformità della normativa che le concerne, sia pure indirettamente, finalità ricreative e sportive senza fine di lucro (art. 3 legge 24/12/57, n. 1295 così come sostituito dall’art. 2 della legge 18/2/83, n. 50).
- Procedura:** Domanda all’assessorato secondo le modalità stabilite dal programma pluriennale per l’impiantistica sportiva anni 2007-2009.
- Finanziamenti:** Per la realizzazione degli interventi previsti la Regione, con bandi annuali, concede contributi costanti annui della durata massima di dieci anni (per l’abbattimento dei tassi d’interesse dei mutui concessi dall’Istituto per il Credito Sportivo in attuazione della convenzione Regione - ICS- CON), finanziamenti in conto capitale e presta garanzie fideiussorie.
- Assessorato/Ente** Assessorato Turismo, sport, impianti di risalita, pari opportunità - Direzione Turismo, commercio e sport - Settore Sport - Torino - Via Avogadro 30 - tel. 011.432-2398 - 011.432-5774.

TRASPORTI**INFRASTRUTTURE PER IL TRATTAMENTO DELLE MERCI E PER L'INTERSCAMBIO FRA SISTEMI DI TRASPORTO**LR del 6 marzo 1980 n. 11 - B.U. 19/3/80 n. 12 ¹

- Destinatari: Enti territoriali interessati, consorzi, società di intervento.
- Procedura: Secondo quanto previsto dalla nuova normativa (vedi sito web).
- Finanziamenti: Secondo quanto previsto dalla nuova normativa (vedi sito web).
- Assessorato/Ente Assessorato Trasporti e infrastrutture - Direzione Trasporti, logistica, mobilità ed infrastrutture Settore Navigazione interna merci - Torino, Via Belfiore 23 - tel. 011.432-1395 - Email: navi-merci.trasporti@regione.piemonte.it - Sito: <http://www.regione.piemonte.it/trasporti>

¹ *La disciplina in materia sarà completamente innovata dalla nuova legge in corso di approvazione al momento della redazione di queste note. Si consiglia, pertanto, di consultare il sito web regionale citato nelle INFORMAZIONI.*

INTERVENTI REGIONALI PER L'ESECUZIONE DI LAVORI AFFERENTI LA NAVIGAZIONE INTERNA PIEMONTESE

DGR del 17 novembre 2008 n. 24-10065

LR del 17 gennaio 2008 n. 8 art. 13 - B.U. 24/01/2008 n. 4

- Destinatari: Province, comuni anche in forma associata, comunità montane, enti gestori dei parchi e delle riserve naturali, consorzi pubblici.
- Procedura: Domanda da presentare al settore Navigazione Interna e Merci secondo lo schema di modello scaricabile al sito web: <http://www.regione.piemonte.it/trasporti/demanio/interventi/modulistica.htm>
- Finanziamenti: Finanziamenti e contributi in conto capitale anche sino alla concorrenza dell'importo totale dell'opera. I finanziamenti sono concessi per;
- a) manutenzione, riparazione, funzionalità, segnalazione, illuminazione ed esercizio delle infrastrutture portuali, delle opere idrauliche e delle vie di navigazione, nonché prevenzione o riduzione dell'inquinamento;
 - b) nuova realizzazione di infrastrutture per la nautica e di opere idrauliche per le vie di navigazione;
 - c) realizzazione e miglioramento del sistema viario di accesso alle strutture portuali e delle pertinenti aree destinate a parcheggio; d) recupero ambientale delle aree demaniali degradate.
- Assessorato/Ente Assessorato Trasporti e infrastrutture - Direzione Trasporti, logistica, mobilità ed infrastrutture - Settore Navigazione interna merci - Torino, Via Belfiore 23 - tel. 011.432-1395 - Email: navi-merci.trasporti@regione.piemonte.it - Sito: <http://www.regione.piemonte.it/trasporti>

TURISMO

CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI PRO LOCO

LR del 7 aprile 2000 n. 36 art. 6 - B.U. 12/4/2000 n. 15

- Destinatari:** Associazioni pro loco in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 della legge n 36/2000.
- Procedura:** Le istanze di contributo finanziario debbono pervenire alla Regione Piemonte entro il 15 marzo di ciascun anno.
- Finanziamenti:** I contributi sono concessi per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative finalizzate a promuovere e pubblicizzare le risorse turistiche locali e le attività del tempo libero; costituiscono titolo di priorità in sede di valutazione delle istanze di contributo l'iscrizione all'albo delle associazioni turistiche pro-loco di cui all'art. 4 della legge nonché le iniziative in coerenza e connessione con i programmi locali, regionali e dell'Unione europea. Non sono ammessi a contributo gli interventi sulle strutture e infrastrutture.
- Assessorato/Ente** Assessorato Turismo, sport, impianti di risalita, pari opportunità - Direzione Cultura Turismo e Sport - Settore Organizzazione turistica turismo sociale tempo libero - Via Avogadro 30, Torino - tel. 011.432-1505 - 011.432-2373 - fax 011.432-4301.

CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI E INIZIATIVE DIRETTE A PUBBLICIZZARE O PROPAGANDARE LE RISORSE TURISTICHE

LR del 22 ottobre 1996 n. 75 art. 16 - B.U. 30/10/96 n. 44

- Destinatari:** Enti pubblici o di diritto pubblico e associazioni senza scopo di lucro che operano nel settore.
- Procedura:** Le domande dovranno essere presentate utilizzando l'apposita modulistica e corredate della documentazione richiesta, pena la mancata accettazione della domanda stessa, indirizzata alla Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore coordinamento della promozione della domanda turistica - organizzazione degli eventi promozionali - via Avogadro, 30 - 10121 Torino, entro il 30 aprile dell'anno in corso (salvo diversa deliberazione della Giunta regionale, che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, o sul sito Internet). La modulistica sarà reperibile, a seguito della pubblicazione dell'"Avviso per presentare le domande di contributo anno 2009 - art. 16 l.r. 75/96" sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, o attraverso il sito Internet: www.regione.piemonte.it/turismo/index.htm - Si avvisano i gentili utenti che la data può essere suscettibile di variazioni, si consiglia pertanto di consultare il sito internet: www.regione.piemonte.it/turismo/index.htm
- Finanziamenti:** Contributi erogati per la realizzazione di eventi di rilevanza nazionale e internazionale che valorizzino l'offerta turistica del Piemonte e contribuiscano all'arricchimento del prodotto turistico di questa regione, sia sulla base delle priorità individuate dal Piano strategico regionale per il turismo, anche in considerazione del rilievo e del livello di pubblicità dell'iniziativa in programma, con particolare attenzione agli aspetti di comunicazione ed agli ambiti territoriali dove questa viene rivolta, sia secondo i criteri e le procedure per la concessione dei contributi, approvati con deliberazione della Giunta regionale.
- Assessorato/Ente** Assessorato Turismo, sport, impianti di risalita, pari opportunità - Direzione Turismo, commercio e sport - Settore Coordinamento della promozione domanda turistica - organizzazione degli eventi promozionali - Torino - Via Avogadro 30 - tel. 011.432.4453 - 011.432.2868.

INIZIATIVE A SOSTEGNO DEL TURISMO RELIGIOSO

LR del 23 ottobre 2006 n. 34 art. 1 - B.U. 26/10/06 n. 43

- Destinatari:** Enti Pubblici, Enti Religiosi e gli Enti senza scopo di lucro che esercitano attività nel settore del turismo religioso e che operano nel territorio regionale piemontese
- Procedura:** Le domande per la concessione dei finanziamenti potranno essere presentate alla Regione nei tempi definiti con il “Programma annuale” da approvarsi con deliberazione della Giunta regionale.
- Finanziamenti:** L’entità dei contributi in conto capitale sarà definita con il “Programma annuale”. Dovrà essere inferiore a € 20.000,00.
- Assessorato/Ente** Assessorato Turismo, sport, impianti di risalita, pari opportunità - Direzione Turismo, commercio e sport - Settore Coordinamento della promozione domanda turistica - organizzazione degli eventi promozionali - Torino - Via Avogadro 30 - tel. 432-1504.
Assessorato Turismo, sport, impianti di risalita, pari opportunità - Direzione Turismo, commercio e sport - Settore Offerta turistica - Interventi comunitari in materia turistica - Torino - Via Avogadro 30 - tel. 432-1503.

INTERVENTI DI PROMOZIONE TURISTICA: CONTRIBUTI PER LA COMMERCIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO TURISTICO

LR del 22 ottobre 1996 n. 75 art. 17 - B.U. 30/10/96 n. 44

- Destinatari:** Cooperative, consorzi, società consortili di imprenditori turistici, consorzi di secondo grado, agenzie di viaggio consorziate o associate, dotati di un’adeguata struttura organizzativa e tecnica, che abbiano complessivamente almeno 10 soci e dispongano di almeno mille posti letto in strutture ricettive del Piemonte.
- Procedura:** Le domande dovranno essere presentate utilizzando l’apposita modulistica e corredate della documentazione richiesta, pena la mancata accettazione della domanda stessa, indirizzata alla Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore coordinamento della promozione della domanda turistica - organizzazione degli eventi promozionali - via Avogadro, 30 - 10121 Torino, entro il * 30 aprile dell’anno in corso (salvo diversa deliberazione della Giunta regionale, che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, o sul sito Internet). La modulistica sarà reperibile, a seguito della pubblicazione dell’“Avviso per presentare le domande di contributo anno 2009 - art. 17 l.r. 75/96” sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, o attraverso il sito Internet: www.regione.piemonte.it/turismo/index.htm - Si avvisano i gentili utenti che la data può essere suscettibile di variazioni, si consiglia pertanto di consultare il sito internet: www.regione.piemonte.it/turismo/index.htm
- Finanziamenti:** Contributi erogati sia sulla base delle priorità individuate dal Piano strategico regionale per il turismo, sia secondo i criteri e le procedure per la concessione dei contributi, approvati con deliberazione della Giunta regionale.
- Assessorato/Ente** Assessorato Turismo, sport, impianti di risalita, pari opportunità - Direzione Turismo, commercio e sport - Settore Coordinamento della promozione domanda turistica - organizzazione degli eventi promozionali - Via Avogadro, 30 Torino - tel. 011.432.4453 - 011.432.2760.

INTERVENTI DI SOSTEGNO PUBBLICO PER LO SVILUPPO DELL'OFFERTA TURISTICA

LR del 8 luglio 1999 n. 18 art. 3 - B.U. 14/7/99 n. 28

LR del 8 luglio 1999 n. 18 art. 6

LR del 8 luglio 1999 n. 18 art. 5

- Destinatari:** Piccole imprese turistiche con fatturato non superiore a 50 milioni euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro così come classificate ai sensi del D.M. 18/04/2005 pubblicato sul G.U. n. 238 del 12/19/2005.
- Procedura:** Le domande per la concessione dei finanziamenti dovranno essere inoltrate compilando gli appositi moduli telematici ospitati sul sito www.finpiemonte.info
- Finanziamenti:** Finanziamento agevolato, con il concorso bancario, tramite fondo rotativo appositamente istituito con il "Programma annuale degli interventi 2008".
- Assessorato/Ente** Assessorato Turismo, sport, impianti di risalita, pari opportunità - Direzione Turismo, commercio e sport - Settore Offerta turistica - Interventi comunitari in materia turistica - Torino - Via Avogadro 30 - tel. 011.432-1503.

INTERVENTI PER LO SVILUPPO, LA RIVITALIZZAZIONE ED IL MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DI TERRITORI A VOCAZIONE TURISTICA ¹

LR del 24 gennaio 2000 n. 4 - B.U. 26/1/2000 suppl. n. 4

- Destinatari:** Comuni o loro consorzi, Comunità montane, province e consorzi pubblici, enti no-profit.
- Procedura:** Le domande per la presentazione degli strumenti di intervento (Valutazione preliminare di impatto ambientale, studi di fattibilità, programmi integrati e progetti unitari di intervento) potranno essere presentate alla Regione nei tempi definiti dal Piano annuale degli interventi, che potrà essere approvato dalla Giunta regionale con le modalità ed i contenuti previsti dall'art. 5 della legge.
- Finanziamenti:** I finanziamenti sono finalizzati ai seguenti interventi, nelle misure massime sottospicificate:
a) definizione di studi fattibilità: fino al 100% del relativo costo di redazione con un tetto massimo di contribuzione di Euro 30.000,00;
b) predisposizione di progetti di intervento (di cui all'art. 4, c. 2 della legge): fino al 70% della spesa ammissibile. La spesa minima ammissibile ed il limite massimo di contribuzione per la realizzazione degli interventi è definita annualmente nel Piano annuale di attuazione.
- Assessorato/Ente** Assessorato Turismo, sport, impianti di risalita, pari opportunità - Direzione Turismo, commercio e sport - Settore Offerta turistica - Interventi comunitari in materia turistica - Torino - Via Avogadro 30 - tel. 011.432-1503.

¹ *L'operatività della legge è subordinata all'eventuale rifinanziamento della stessa ed alla approvazione del programma annuale di interventi.*

URBANISTICA

ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO PER PROGETTI DI RICERCA SULLE TECNICHE COSTRUTTIVE ED IL RESTAURO DEGLI EDIFICI IN TERRA CRUDA

LR del 16 gennaio 2006 n. 2 - B.U. 19 /1/2006 n. 3.

DR del 2 agosto 2006 n. 8/R - B.U. 4/8/2006 n. 31 2° suppl

- Destinatari:** Studenti universitari e degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado.
- Procedura:** Successivamente alla pubblicazione di specifico bando, gli istituti universitari e quelli di istruzione secondaria di secondo grado presentano in forma cartacea ed informatica i progetti di ricerca alla Direzione regionale programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia, presso la quale è istituita una Commissione di valutazione composta come disciplinato dall'art. 4 del D.P.G.R 8/R del 2/8/2006.
- Finanziamenti:** Borse di studio per ciascun anno così distribuite:
 a) cinque da € 4.000,00 ciascuna per studenti universitari;
 b) cinque da € 2000,00 ciascuna per studenti di istituti di istruzione secondaria.
- Assessorato/Ente** Assessorato Politiche territoriali - Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali edilizia - Corso Bolzano 44 - Torino - tel. 011.432-4259 - 011.432-4574 2536 - fax 011.4324804 - Sito: <http://www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/pianifica/recupero/home.htm>

CONTRIBUTI AI COMUNI AVENTI TITOLO AL FINANZIAMENTO DELLE VERIFICHE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA ED IDROGEOLOGICA DA EFFETTUARE AI SENSI DELL'ART. 18, C.2, DELLA DELIBERAZIONE 1/99 DELL'AUTORITÀ DI BACINO (PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO)

DGR del 28 dicembre 2001 n. 7-1843

DGR del 5 maggio 2003 n. 48-9277

DGR del 15 settembre 2000 n. 1-819

DGR del 12 novembre 2001 n. 17-4387

DGR del 29 dicembre 2004 n. 18-14452

- Destinatari:** Comuni appartenenti a qualsiasi classe di rischio, individuati dall'allegato n. 1 del Piano di Assesto Idrogeologico.
- Procedura:** Comunicazione del Comune attestante la conclusione e l'esito delle verifiche effettuate da inoltrarsi alla Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica secondo le modalità previste dalle D.G.R. n. 1819 del 15.09.00, n. 7-1843 del 28.12.2001, n. 17-4387 del 12.11.2001, n. 48-9277 del 05.05.03 e n. 2-11431 del 23.12.03 e n. 18-14452 del 29.12.04.
- Finanziamenti:** In conto capitale; erogazione del saldo richiesto, pari al 50% dell'acconto già concesso.
- Assessorato/Ente** Assessorato Politiche territoriali - Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali edilizia - Settore Attività amministrative e finanziarie per il governo del territorio - Torino - C.so Bolzano 44 - tel. 011.432-1445 - 011.432-3820 - 011.432-2533 - fax 011. 4323898.

CONTRIBUTI AI COMUNI AVENTI TITOLO AL FINANZIAMENTO DELLE VERIFICHE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA ED IDROGEOLOGICA DA EFFETTUARE AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 2, DEL PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO

DGR del 9 gennaio 2006 n. 9-1959

LR del 30 aprile 1996 n. 24 - B.U. 8/5/1996 n. 19

DGR del 25 settembre 2006 n. 8-3873

- Destinatari: Comuni appartenenti a qualsiasi classe di rischio, individuati dall'allegato n. 1 del Piano di Assesto Idrogeologico, con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che non hanno mai richiesto il contributo per le verifiche e quelli che richiedono un contributo integrativo.
- Procedura: Domande da inoltrarsi alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia entro il 31 marzo di ogni anno secondo le modalità previste dall'art. 3 della legge regionale 24/1996.
- Finanziamenti: Contributi, in conto capitale, per gli studi citati, concessi nella misura massima del 70% della spesa calcolata sui preventivi di parcella redatti dai professionisti incaricati e muniti del parere positivo di congruità dei rispettivi ordini professionali, esclusi gli oneri fiscali e previdenziali, fino ad un massimo complessivo di Euro 25.822,84.
- Assessorato/Ente Assessorato Politiche territoriali - Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali edilizia - Settore Attività amministrative e finanziarie per il governo del territorio Torino - C.so Bolzano 44 - tel. 011.432-1445 - 011.432-2533 - 011.432-3820 - fax 011.432-3898.

CONTRIBUTI INTEGRATIVI PER L'ALLUVIONE DEL NOVEMBRE 1994 AI COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE AI 5000 ABITANTI

DGR del 27 settembre 1999 n. 4-28219 - B.U. 27/10/1999 n. 43

DGR del 18 marzo 1996 n. 47-7002 - B.U. 24/4/1996 n. 17

- Destinatari: Comuni, con popolazione inferiore ai cinquemila abitanti e non inseriti nel Piano Stralcio delle fasce fluviali, colpiti dall'alluvione del novembre 1994 ed indicati nei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 e 29 novembre 1994.
- Procedura: Comunicazione di avvenuta approvazione dello strumento urbanistico da parte della Regione da inoltrarsi alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia secondo le modalità previste dalla deliberazione G.R. n. 47-7002 del 18/3/1996.
- Finanziamenti: In conto capitale; erogazione del saldo richiesto, pari al 50% dell'acconto già concesso.
- Assessorato/Ente Assessorato Politiche territoriali - Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali edilizia - Settore Attività amministrative e finanziarie per il governo del territorio - Torino - C.so Bolzano 44 - tel. 011.432-1445 - 011.432-2533 - 011.432-3820 - fax 011.432-3898.

CONTRIBUTI INTEGRATIVI PER L'ALLUVIONE DEL NOVEMBRE 1994 AI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE AI 5000 ABITANTI

LS del 16 febbraio 1995 n. 35 art. 7 c. 3 B - G.U. 17/2/1995 n. 40

DGR del 9 ottobre 2000 n. 4-1005 - B.U. 8/11/2000 n. 45

DGR del 17 febbraio 1999 n. 4-28219 - B.U. 27/10/1999 n. 43

DGR del 18 marzo 1996 n. 47-7002 - B.U. 24/4/1996 n. 17

- Destinatari: Comuni, con popolazione superiore ai cinquemila abitanti, colpiti dall'alluvione del novembre 1994 ed indicati nei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 e 29 novembre 1994.

- Procedura: Comunicazione di avvenuta approvazione dello strumento urbanistico da parte della Regione secondo le modalità stabilite dalle deliberazioni G.R. n. 47-7002 del 18/3/1996, n. 4-28219 del 27/9/1999 e n. 4-1005 del 9/310/2000.
- Finanziamenti: In conto capitale; erogazione del saldo richiesto, pari al 50% dell'acconto già concesso.
- Assessorato/Ente Assessorato Politiche territoriali - Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali edilizia - Settore Attività amministrative e finanziarie per il governo del territorio - Torino - C.so Bolzano 44 - tel. 011.432-1445- 011.432-2533 - 011.432-3820 - fax 011.4323898.

CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI RESTAURO CONSERVATIVO DI EDIFICI COSTRUITI IN TERRA CRUDA ¹

DR del 2 agosto 2006 n. 8/R - B.U. 4/8/2006 n. 31 2° suppl.

LR del 16 gennaio 2006 n. 2 - B.U. 19 /1/2006 n. 3

- Destinatari: Proprietari o aventi titolo, pubblici o privati, delle costruzioni in terra cruda che sono state inserite nel censimento dal Comune ove ricade l'immobile.
- Procedura: Domanda, con allegata la documentazione di cui all'art. 6 c.2 del D.P.G.R. 2 agosto 2006 n. 8/R, da presentare al comune competente per territorio da parte dei proprietari o aventi titolo, utilizzando gli appositi moduli disponibili sul sito web della Regione ovvero rinvenibili presso le sedi degli uffici U.R.P. regionali. Il comune, esperite le verifiche previste nell'art. 7 stessa norma, entro il 30 settembre di ogni anno consegna alla Direzione programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia le domande accompagnate dalla relativa relazione istruttoria. Qualora il finanziamento delle domande ammesse ecceda l'importo delle somme disponibili, la Regione, con apposita commissione di valutazione, seleziona le domande da ammettere a contributo sulla base dei criteri previsti all'art. 5 della norma su citata. La relativa graduatoria è pubblicata sul B.U.R. entro il 1° aprile di ogni anno.
- Finanziamenti: Contributi in conto capitale nella misura non superiore al 60% della spesa ritenuta ammissibile e con un limite massimo di € 12.000,00 per ogni intervento.
- Assessorato/Ente Assessorato Politiche territoriali - Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali edilizia - Corso Bolzano 44 - Torino - tel. 011.432-4259 - 011.432-2536 - fax 011.4324804 - Sito: <http://www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/pianifica/recupero/home.htm>

¹ *Come definiti ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettere b) e c), del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia).*

CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DEL CENSIMENTO DELLE COSTRUZIONI IN TERRA CRUDA PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE

LR del 16 gennaio 2006 n. 2 - B.U. 19 /1/2006 n. 3.

DR del 2 agosto 2006 n. 8/R - B.U. 4/8/2006 n. 31 2° suppl

- Destinatari: Comuni.
- Procedura: Presentazione di apposita domanda di contributo entro il 30 settembre di ogni anno.
- Finanziamenti: Contributo pari a € 100,00 per ogni scheda predisposta fino ad un massimo di 100 schede; la Regione eroga un anticipo, pari al 40% della somma totale spettante, calcolato sul totale delle schede che il comune stesso si propone di presentare. Il saldo della somma viene erogato a censimento completato.

Assessorato/Ente Assessorato Politiche territoriali - Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali edilizia - Corso Bolzano 44 - Torino - tel. 011.432-4259 - 011.432-2536 - fax 011.4324804 - Sito: <http://www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/pianifica/recupero/home.htm>

CONTRIBUTI PER LA REDAZIONE DEL PRIMO PIANO REGOLATORE GENERALE

LR del 30 aprile 1996 n. 24 art. 10 - B.U. 8/5/96 n. 19

Destinatari: Comuni, privi di Piano Regolatore Generale, obbligati alla redazione dello strumento urbanistico dalla L.R. 5 dicembre 1997, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni.

Procedura: Comunicazione di avvenuta approvazione del Piano Regolatore Generale da parte della Regione da inoltrarsi alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia secondo le modalità previste dall'art. 10 della L.R. 24/96.
L'articolo citato prevede la conclusione dei programmi di finanziamento già avviati con l'abrogata L.R. 82/78.

Finanziamenti: In conto capitale; erogazione del saldo richiesto, pari al 50% dell'acconto già concesso.

Assessorato/Ente Assessorato Politiche territoriali - Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali edilizia - Settore Attività amministrative e finanziarie per il governo del territorio - Torino - C.so Bolzano 44 - tel. 011.432-1445 - 011.432-3820 - 011.432.2533 - fax 011.4323898.

CONTRIBUTO PER L'ESECUZIONE DI INDAGINI E STUDI CONOSCITIVI PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LA RIFORMULAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI E IL POTENZIAMENTO DELLE RETI DI MONITORAGGIO METEO PLUVIOMETRICO A FAVORE DEI COMUNI DANNEGGIATI DAGLI EVENTI ALLUVIONALI DELLA PRIMA DECADE DEL NOVEMBRE 1994

LR del 16 febbraio 1995 n. 35 art. 7 3 bis - G.U. 17/2/1995 n. 40

DGR del 18 marzo 1996 n. 47-7002 - B.U. 24/4/1996 n. 17

Destinatari: Comuni colpiti dall'alluvione del novembre 1994 ed indicati nei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 e 29 novembre 1994.

Procedura: Comunicazione di avvenuta approvazione dello strumento urbanistico da parte della Regione da inoltrarsi alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia.

Finanziamenti: In conto capitale; erogazione del saldo richiesto pari al 50% dell'acconto già concesso.

Assessorato/Ente Assessorato Politiche territoriali - Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali edilizia - Settore Attività amministrative e finanziarie per il governo del territorio - Torino - C.so Bolzano 44 - tel. 011.432-1445 - 011.432-3820 - 011.432.2533 - fax 011.4323898.

SOSTEGNO FINANZIARIO PER L'ADEGUAMENTO OBBLIGATORIO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA

DGR del 20 ottobre 2003 n. 17-10712

DGR del 3 marzo 2003 n. 2-8546

DGR del 7 gennaio 2001 n. 2-5007

DGR del 9 aprile 2001 n. 6-2703 ¹

DGR del 22 dicembre 2006 n. 6-4969

DGR del 22 dicembre 2006 n. 7-4968

DGR del 22 dicembre 2006 n. 6-4967

DGR del 20 ottobre 2008 n. 30-9857

DC del 22 ottobre 2001 n. 3-4154

DGR del 3 aprile 2000 n. 10-29772

LR del 30 aprile 1996 n. 24 - B.U. 8/5/1996 n. 19

DGR del 29 dicembre 2004 n. 19-14453

- Destinatari:** Comuni, con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, obbligati all'adeguamento dello strumento urbanistico da specifiche previsioni di piani, progetti, provvedimenti regionali approvati, oltrechè comuni interessati da calamità naturali o da elevato rischio geologico ed ambientale.
- Procedura:** Domande da inoltrarsi alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia entro il 31 marzo di ogni anno secondo le modalità previste dall'art. 3 della legge regionale 24/1996.
- Finanziamenti:** Contributi, in conto capitale, per la formazione delle varianti di cui all'art. 1 della legge, concessi nella misura massima del 70% della spesa calcolata sui preventivi di parcella redatti dai professionisti incaricati e muniti del parere positivo di congruità dei rispettivi ordini professionali, esclusi gli oneri fiscali e previdenziali, fino ad un massimo complessivo di Euro 25.822,84.
- Assessorato/Ente** Assessorato Politiche territoriali - Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali edilizia - Settore Attività amministrative e finanziarie per il governo del territorio - Torino - C.so Bolzano 44 - tel. 011.432-1445 - 011. 432-2533 - 011.432-3820 - fax 011.4323898.

¹ Vedi anche D.G.R. 6-4967 del 22/12/2006, D.G.R. 7-4968 del 22/12/2006, D.G.R. 8-4969 del 22/12/2006.

SOSTEGNO FINANZIARIO PER L'ADEGUAMENTO OBBLIGATORIO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA (EROGAZIONE A SALDO)

DGR del 16 marzo 1998 n. 14-24158

DGR del 19 gennaio 1998 n. 26-23830

LR del 30 aprile 1996 n. 24 - B.U. 8/5/1996 n. 19

DGR del 27 novembre 1998 n. 30-26158

- Destinatari:** Comuni, con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, obbligati all'adeguamento dello strumento urbanistico da specifiche previsioni di piani, progetti, provvedimenti regionali approvati, oltreché comuni interessati da calamità naturali o da elevato rischio geologico ed ambientale.
- Procedura:** Comunicazione di avvenuta approvazione dello strumento urbanistico da parte della Regione da inoltrarsi alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia.
- Finanziamenti:** In conto capitale; erogazione del saldo richiesto pari al 50% dell'acconto già concesso.

URBANISTICA

Assessorato/Ente Assessorato Politiche territoriali - Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali edilizia - Settore Attività amministrative e finanziarie per il governo del territorio - Torino - C.so Bolzano 44 - tel. 011.432-1445 - 011.432-3820 - 011.432-2533 - fax 011.4323898.

SOSTEGNO FINANZIARIO PER L'ADEGUAMENTO OBBLIGATORIO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA (VERIFICHE ACUSTICHE)

COM del 9 febbraio 2006 Comunicato Assessore Politiche Territoriali del 09.02.06 - B.U. 16/02/06 n. 7
LR del 30 aprile 1996 n. 24 - B.U. 8/5/1996 n. 19

Destinatari: Comuni, con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che devono effettuare studi relativi alla verifica di compatibilità acustica (le cosiddette verifiche acustiche).

Procedura: Domande da inoltrarsi alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia entro il 31 marzo di ogni anno secondo le modalità previste dall'art. 3 della legge regionale 24/1996.

Finanziamenti: Contributi, in conto capitale, per gli studi citati, concessi nella misura massima del 70% della spesa calcolata sui preventivi di parcella redatti dai professionisti incaricati e muniti del parere positivo di congruità dei rispettivi ordini professionali, esclusi gli oneri fiscali e previdenziali, fino ad un massimo complessivo di Euro 25.822,84.

Assessorato/Ente Assessorato Politiche territoriali - Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali edilizia - Settore Attività amministrative e finanziarie per il governo del territorio - Torino - C.so Bolzano 44 - tel. 011. 432-1445 - 011.432-2533 - 011.432-3820 - fax 011. 4323898.

SOSTEGNO FINANZIARIO PER L'ADEGUAMENTO OBBLIGATORIO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA(VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA)

LR del 30 aprile 1996 n. 24 - B.U. 8/5/1996 n. 19
COM del 7 ottobre 2008 ¹

Destinatari: Comuni, con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che devono effettuare studi di valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

Procedura: Domande da inoltrarsi alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia entro il 31 marzo di ogni anno secondo le modalità previste dall'art. 3 della legge regionale 24/1996.

Finanziamenti: Contributi, in conto capitale, per gli studi citati, concessi nella misura massima del 70% della spesa calcolata sui preventivi di parcella redatti dai professionisti incaricati e muniti del parere positivo di congruità dei rispettivi ordini professionali, esclusi gli oneri fiscali e previdenziali, fino ad un massimo complessivo di Euro 25.822,84.

Assessorato/Ente Assessorato Politiche territoriali - Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali edilizia - Settore Attività amministrative e finanziarie per il governo del territorio - Torino - C.so Bolzano 44 - tel. 011.432-1445 - 011.432-3820 - 011.432-2533 - fax 011.4323898.

¹ *Assessore Politiche territoriali*

SOSTEGNO FINANZIARIO PER L'ADEGUAMENTO OBBLIGATORIO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA (VERIFICHE SISMICHE, VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E STUDI III FASE)

LR del 30 aprile 1996 n. 24 - B.U. 8/5/1996 n. 19

COM del 5 gennaio 2005 n. 1 Comunicato Assessore Urbanistica - B.U. 5/01/05 n. 1

- Destinatari:** Comuni, con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che devono effettuare studi di valutazione di impatto ambientale e studi geomorfologici a supporto degli strumenti urbanistici che comprendono sia le tre fasi operative individuate dalla Circolare del Presidente della Giunta Regionale 8 maggio 1996, n. 7/LAP, sia le indagini sismiche (le cosiddette verifiche sismiche).
- Procedura:** Domande da inoltrarsi alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia entro il 31 marzo di ogni anno secondo le modalità previste dall'art. 3 della legge regionale 24/1996.
- Finanziamenti:** Contributi, in conto capitale, per gli studi citati, concessi nella misura massima del 70% della spesa calcolata sui preventivi di parcella redatti dai professionisti incaricati e muniti del parere positivo di congruità dei rispettivi ordini professionali, esclusi gli oneri fiscali e previdenziali, fino ad un massimo complessivo di Euro 25.822,84.
- Assessorato/Ente** Assessorato Politiche territoriali - Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali edilizia - Settore Attività amministrative e finanziarie per il governo del territorio - Torino - C.so Bolzano 44 - tel. 011.432-1445 - 011.432-3820 - 011.432-2533 - fax 011.4323898.

*Finito di stampare
nel mese di febbraio 2009 presso
Arti Grafiche Giacone s.r.l.
Viale Fasano F., 14 - 10023 CHERI (TO)*